BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Bollettino Statistico

III - 2015

trimestre III

Bollettino Statistico

Tipologia e modalità di diffusione delle pubblicazioni statistiche

La Banca d'Italia pubblica un Bollettino statistico trimestrale e una serie di Supplementi a cadenza variabile (prevalentemente mensili).

Le informazioni statistiche vengono diffuse sul sito Internet della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it, sezione "Statistiche"), in formato *pdf* o mediante la "Base Dati Statistica on-line". La versione *pdf* del Bollettino è statica in quanto contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione. L'edizione *on-line* invece è dinamica in quanto con ogni aggiornamento i dati precedentemente pubblicati vengono rivisti alla luce delle eventuali rettifiche nel frattempo pervenute.

Su Internet le informazioni sono disponibili in lingua italiana e inglese. Per ulteriori dettagli si rimanda alle informazioni contenute nella citata sezione "Statistiche" del sito Internet.

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo statistiche@bancaditalia.it.

L'utilizzo e la diffusione delle informazioni contenute nelle pubblicazioni sono consentiti previa citazione della fonte. La Banca d'Italia non è responsabile per gli eventuali errori di interpretazione o per le conclusioni erronee formulate in seguito all'uso delle informazioni pubblicate.

Direttore Responsabile: GRAZIA MARCHESE
Per la pubblicazione telematica: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 23 del 25 gennaio 2008

ISSN 2281-3977 (on line)

Avvertenze per il lettore

I. In appendice sono pubblicate le note metodologiche contenenti informazioni di carattere generale sui dati statistici e sulle fonti da cui gli stessi sono desunti. Note più specifiche attinenti alle singole tavole sono riportate in calce alle tavole medesime. Completa la pubblicazione un glossario con la definizione dei concetti statistici che compaionio nelle tavole.

II. Segni convenzionali:

- quando il fenomeno non esiste; oppure esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati;

.... quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;

.. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;

== quando i dati sono coperti da vincoli di riservatezza;

:: quando i dati sono statisticamente non significativi.

Le righe non in grassetto che a intervalli regolari separano i dati hanno il solo scopo di agevolare la lettura.

III. Gli intervalli delle classi di grandezza includono l'estremo inferiore ed escludono quello superiore.

Precisazioni concernenti il presente fascicolo

Eventuali necessità conoscitive sul contenuto della pubblicazione possono essere indirizzate alla casella funzionale statistiche@bancaditalia.it.

***

Si rammenta che i totali di riga e di colonna di talune tavole possono non quadrare con la somma dei dettagli in quanto comprendono anche i dati non ripartibili.

Legenda dei simboli e delle informazioni presenti nell'indice

Per ciascuna tavola sono fornite nell'ordine le seguenti informazioni:

1	**BDS on-line:**	¤	Tavola distribuita con le stesse caratteristiche su "BDS on-line"
		Ø	Tavola con una maggiore disaggregazione dei dati in "BDS on-line"
		O	Tavola distribuita esclusivamente su "BDS on-line"
2	**Periodicità:**	**M**	Mensile
		T	Trimestrale
	Z		**S**Semestrale
		A	Annuale
3	**Fonte:**	**1**	Segnalazioni di vigilanza
		2	Centrale dei rischi
		3	Rilevazione sui tassi attivi
		4	Rilevazione sui tassi passivi
		5	Archivi anagrafici degli intermediari
		6	Banca d'Italia
4	**Universo:**	[ba]	Banche
		[bp]	Bancoposta
		[cb]	Campione di banche
		[cdp]	Cassa Depositi e Prestiti
		[if]	Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.B.
		[ip]	Istituti di pagamento
		[im]	Istituti di moneta elettronica
		[or]	Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)
		[sm]	Società di intermediazione mobiliare (SIM)
		[bi]	Banca d'Italia
5			Tavola pubblicata nel presente fascicolo
6	**Codice identificativo della tavola**		
7	**Descrizione della tavola**		
8	**Codice identificativo della tavola su "BDS on-line"**		
9	**Pagina in cui la tavola è riprodotta nel presente fascicolo**		

A INFORMAZIONI STRUTTURALI

¤ T 5 [ba]	A.1	**Banche e sportelli** distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche	[TDB10207]	p.	2
¤ A 1 [ba-if-ip-im	A.2	**ATM e POS** distribuzione per localizzazione (province)	[TDB10214]		
¤ A 1 [ba]	A.3	**Servizi telematici alla clientela** distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB10218]		
¤ A 1 [ba]	A.4	**Numero totale dei dipendenti** distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e per gruppo dimensionale di banche	[TDB10219]		
O T 5 [ba]		**Banche e sportelli** distribuzione per localizzazione (province) e per gruppi dimensionali di banche	[TDB10212]		
O A 1 [ba]		**Numero di sportelli bancari per 100.000 abitanti** distribuzione per localizzazione dello sportello (province)	[TDB10220]		
Ø A 5 [ba]		**Sportelli** distribuzione per localizzazione (comuni)	[TDB10194]		
¤ T 5 [sm]	A.5	**Società di intermediazione mobiliare** distribuzione per attività autorizzate	[TDB40210]	p.	8
¤ T 5 [or]	A.6	**Fondi comuni mobiliari aperti** distribuzione per specializzazione operativa	[TDB40225]	p.	9
¤ T 5 [if - ip-im]	A.7	**Finanziarie (art. 107 T.U.B.) e Istituti di pagamento** distribuzione per attività prevalente	[TDB40230]	p.	10

B INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA E FINANZIARIA

B1 QUADRO RIASSUNTIVO

¤ T 2 [ba-if]	B1. 1	**Dati di sintesi della Centrale dei rischi**	[TDB30101]	p.	12
¤ T 1 [ba-cdp]	B1. 2	**Dati riassuntivi sul credito**	[TDC40010]	p.	13

B2 FINANZIAMENTI TOTALI

Ø T 1 [ba-cdp]	B2 .1	**Impieghi** distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e comparto di attività economica della clientela	[TDB10232]	p.	14
Ø T 1 [ba-cdp]	B2 .2	**Impieghi** distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e per attività economica della clientela	[TDB10255]	p.	16
¤ T 1 [ba]	B2. 3	**Esposizione verso l'estero** distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti	[TDB30274]	p.	17
O A 1 [ba]	B2 .4	**Impieghi: numero di rapporti** distribuzione per localizzazione dello sportello (regioni)	[TDB10286]		
Ø A 1 [ba]	B2.5	**Impieghi** distribuzione per localizzazione dello sportello (comuni)	[TDB10194]		
O S 1 [ba]		**Impieghi** distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e comparto di attività economica della clientela	[TDB10241]		

O T 1 [ba-cdp]		**Impieghi** distribuzione per localizzazione della clientela (province), gruppi dimensionali e sede legale delle banche	[TDB10236]		
O M 1 [ba-cdp]		**Impieghi** distribuzione per localizzazione della clientela (province) e settori e sottosettori di attività economica della clientela	[TDB10295]		

B3 IN BONIS

Ø T 1 [ba-cdp]	**B3.1**	**Finanziamenti oltre il breve termine** distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze	[TDB10420]	p.	20
Ø T 1 [ba-cdp]	**B3.2**	**Finanziamenti oltre il breve termine** distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni	[TDB10430]	p.	22
Ø T 1 [ba-cdp]	**B3.3**	**Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura** distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze	[TDB10460]	p.	24
Ø T 1 [ba-cdp]	**B3.4**	**Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura** distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni	[TDB10470]	p.	26
Ø T 1 [ba]	**B3.5**	**Finanziamenti agevolati** distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) e tipo di legge incentivante - consistenze	[TDB10440]	p.	28
Ø T 1 [ba]	**B3.6**	**Finanziamenti agevolati** distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) e tipo di legge incentivante - erogazioni	[TDB10450]	p.	30
Ø T 1 ba-if]	**B3.7**	**Credito al consumo** distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB10254]	p.	32
¤ T 1 [ba-cdp]	**B3.8**	**Impieghi** distribuzione per forma tecnica, localizzazione (area geografica) e settore di attività economica della clientela	[TDB10281]	p.	33
Ø T 1 [if]	**B3.9**	**Finanziamenti non bancari** distribuzione per forma tecnica e localizzazione (area geografica)	[TDB10289]	p.	34
¤ T 1 [if]	**B3.10**	**Finanziamenti non bancari** distribuzione per forma tecnica e comparti di attività economica della clientela	[TDB10288]	p.	35
O M 1 [ba-cdp]		**Impieghi vivi al settore produttivo** distribuzione per localizzazione (province) e comparti di attività economica della clientela	[TDB10224]		
O M 1 [ba-cdp]		**Impieghi vivi** distribuzione per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela	[TDB10226]		
Ø T 2 [ba]	**B3 .11**	**Finanziamenti per cassa** distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e comparto di attività economica della clientela	[TDC30021]	p.	36
¤ T 2 [ba-if]	**B3 .12**	**Finanziamenti per cassa** distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato	[TDB30126]	p.	38
Ø T 2 [ba]	**B3 .13**	**Finanziamenti per cassa** distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30136]	p.	40
Ø T 2 [ba-if]	**B3 .14**	**Finanziamenti per cassa** distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30136]	p.	42
¤ T 2 [ba]	**B3 .15**	**Finanziamenti per cassa** distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30146]	p.	44
¤ T 2 [ba-if]	**B3 .16**	**Finanziamenti per cassa** distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela	[TDB30171]	p.	46
¤ T 2 [ba-if]	**B3 .17**	**Finanziamenti per cassa** distribuzione per attività economica della clientela	[TDB30181]	p.	48
¤ T 2 [ba]	**B3.18**	**Finanziamenti per cassa** distribuzione per comparto di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30156]	p.	50

O T 2 [ba-if]		**Finanziamenti per cassa** distribuzione per attività economica della clientela e grandezza del fido globale accordato	[TDB30166]		
Ø T 2 [ba-if]	**B3 .19**	**Leasing** distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30309]	p.	52
Ø T 2 [ba-if]	**B3.20**	**Factoring** distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30315]	p.	53

B4 FINANZIAMENTI DETERIORATI

¤ T 1 [ba-cdp]	**B4.1**	**Finanziamenti deteriorati** distribuzione per tipologia di default	[TDB30261]	p.	54
¤ T 1 [ba-cdp]	**B4.2**	**Finanziamenti deteriorati** distribuzione per tipologia di default e localizzazione (regioni) e settori di attività economica della clientela	[TDB30262]	p.	56
¤ T 2 [ba]	**B4.3**	**Sofferenze** distribuzione per classi di grandezza	[TDB30206]	p.	58
¤ T 2 [ba]	**B4.4**	**Sofferenze** distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e comparti di attività economica della clientela	[TDC30031]	p.	59
¤ T 2 [ba]	**B4.5**	**Sofferenze** distribuzione per attività economica della clientela	[TDB30221]	p.	60
¤ T 2 [ba-if]	**B4.6**	**Sofferenze** distribuzione per settore e sottosettore di attività economica della clientela	[TDB30231]	p.	61
¤ T 2 [ba]	**B4.7**	**Sofferenze - Flussi** distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30241]	p.	62
¤ T 2 [ba]	**B4.8**	**Sofferenze - Flussi** distribuzione per comparti di attività economica della clientela	[TDB30251]	p.	63
¤ T 2 [ba]	**B4.9**	**Sofferenze lorde** distribuzione per attività economica della clientela	[TDB30226]	p.	64
¤ T 2 [ba]	**B4.10**	**Sofferenze lorde** distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e comparti di attività economica della clientela	[TDC30033]	p.	65
¤ T 2 [ba]	**B4.11**	**Sofferenze rettificate** distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30265]	p.	66
¤ T 2 [ba]	**B4.12**	**Sofferenze rettificate** distribuzione per comparti di attività economica della clientela	[TDB30271]	p.	68
O T 2 [ba]		**Sofferenze** distribuzione per localizzazione della clientela (province) e comparti di attività economica della clientela	[TDB30211]		

B5 CREDITI DI FIRMA

Ø T 1 [ba]	**B5.1**	**Crediti di firma** distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela	[TDB40100]	p.	70

B6 DEPOSITI E PCT PASSIVI

Ø T 1 [ba-cdp]	**B6.1**	**Depositi** distribuzione per forma tecnica, settore e localizzazione della clientela (aree geografiche)	[TDB10269]	p.	71
Ø T 1 [ba-bp]	**B6.2**	**Depositi e risparmio postale** distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e settori	[TDB10163]	p.	72
Ø A 1 [ba]	**B6.3**	**Depositi: numero dei rapporti** distribuzione per localizzazione dello sportello (regioni)	[TDB10283]		

Ø **A 1** [ba]		**Depositi** distribuzione per localizzazione dello sportello (comuni)	[TDB10194]	
O **M 1** [ba-cdp]		**PCT passivi** distribuzione per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela	[TDB10221]	
O **S 1** [ba]		**Depositi** distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e comparti di attività economica della clientela	[TDB10287]	
O **T 1** [ba-cdp]		**Depositi** distribuzione per localizzazione della clientela (province), gruppi dimensionali e sede legale delle banche	[TDB10267]	
O **M 1** [ba-cdp]		**Depositi** distribuzione per localizzazione (province) e settore e sottosettore di attività economica della clientela	[TDB10290]	
	B7	**DERIVATI CREDITIZI E FINANZIARI**		
Ø **T 1** [ba]	**B7.1**	**Derivati credtizi** distribuzione per tipologia del derivato e per settori di attività economica della clientela	[TDB30595]	p. 73
¤ **T 2** [ba]	**B7 .2**	**Derivati finanziari per il settore produttivo** distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30586]	p. 74
¤ **T 2** [ba]	**B7.3**	**Derivati finanziari** distribuzione per comparto di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30591]	p. 75
	B8	**RACCOLTA INDIRETTA**		
¤ **T 1** [ba-cdp]	**B8.1**	**Raccolta indiretta (fair value)** distribuzione per tipologia di titoli e depositi	[TDB40082]	p. 76
Ø **T 1** [ba-cdp]	**B8.2**	**Raccolta indiretta (fair value)** distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB40087]	p. 78
	C	**INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE MOBILIARE**		
¤ **T 1** [ba-sm]	**C .1**	**Attività di negoziazione** distribuzione per tipologia di titoli e di strumenti derivati	[TDB40500]	p. 83
¤ **T 1** [ba-sm-or]	**C.2**	**Gestioni patrimoniali** distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli	[TDB40520]	p. 84
O **T 1** [ba-sm-or]		**Gestioni patrimoniali: patrimonio gestito e raccolta netta** distribuzione per localizzazione geografica della clientela	[TDB40535]	
	D	**INFORMAZIONI SULLA CLIENTELA E SUL RISCHIO**		
	D1	**PLURIAFFIDAMENTO**		
¤ **T 2** [ba]	**D1 .1**	**Numero di affidati** distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e cl.di grandezza del fido globale accordato	[TDB30446]	p. 88
¤ **T 2** [ba]	**D1 .2**	**Numero di affidati** distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e numero di affidamenti	[TDB30431]	p. 90

¤ T 2 [ba] D1 .3 **Numero medio di banche per affidato** [TDB30466] p. 92
distribuzione per comparti di attività economica della clientela
e classi di grandezza del fido globale accordato

O T 2 [ba] **Numero medio di banche per affidato** [TDB30476]
distribuzione per attività economica della clientela e classi
di grandezza del fido globale accordato

D2 **CONCENTRAZIONE DEI RISCHI**

O T 2 [ba] **Quota dei finanziamenti per cassa di pertinenza**
dei maggiori affidati [TDB30361]
distribuzione per localizzazione della clientela (province)

O T 2 [ba] **Quota delle sofferenze di pertinenza dei maggiori affidati** [TDB30401]
distribuzione per localizzazione della clientela (province)

D3 **TASSI DI DECADIMENTO E MORTALITA' DEI FINANZIAMENTI PER CASSA**

¤ T 2 [ba-if] D3.1 **Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa** [TDB30486] p. 94
distribuzione per settore di attività economica della clientela
e classi di grandezza del fido globale utilizzato

O T 2 [ba-if] **Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa** [TDB30496]
distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)
e settori di attività economica della clientela

O T 2 [ba-if] **Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa** [TDB30507]
distribuzione per localizzazione (province) e settori
di attività economica della clientela

O T 2 [ba-if] **Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa** [TDB30516]
distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)
e classi di grandezza del fido globale utilizzato

O A 2 [ba-if] **Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa** [TDB30524]
distribuzione per localizzazione (area geografica), settori
e attività economica della clientela

O A 2 [ba-if] **Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa** [TDB30529]
distribuzione per localizzazione (area geografica),
classi di grandezza del fido globale utilizzato e attività economica

E TASSI D'INTERESSE ATTIVI E PASSIVI

E1 **TASSI ATTIVI**

Ø T 3 [cb] E1 .1 **Tassi d'interesse sui finanziamenti per cassa** [TDB30821] p. 99
distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione
(area geografica) e comparti di attività economica della clientela -
op.in essere

¤ T 3 [cb] E1. 2 **Tassi d'interesse sulle operazioni a revoca** [TDB30830] p. 100
distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)
e classi di grandezza del fido globale accordato - op. in essere

¤ T 3 [cb] E1. 3 **Tassi attivi sui finanziamenti per cassa al settore produttivo** [TDB30840] p. 101
distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione
(area geografica) e classi di grandezza del fido globale accordato -
op.in essere

¤ T 3 [cb] E1..4 **Tassi d'interesse sui finanziamenti per cassa al**
settore produttivo [TDB30850] p. 102
distribuzione per durata originaria del tasso, tipologia dell'operazione
e localizzazione (area geografica) - op.in essere

Ø T 3 [cb] E1 .5 **Tassi d'interesse sui finanziamenti per cassa** [TDB30861] p. 103
distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso
e attività economica della clientela - op. in essere

Ø T 3 [cb] E1 .6 **TAEG sulle operazioni a scadenza del settore produttivo** [TDB30870] p. 104
distribuzione per durata originaria del tasso e localizzazione
della clientela (area geografica) - op.accese nel trimestre

¤ T 3 [cb]	E1 .7	**Tassi attivi sui finanziamenti per cassa alle fam. consumatrici** distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (regioni) - op. in essere	[TDB30880]	p.	105
¤ T 3 [cb]	E1 .8	**Tassi attivi sui finanziamenti per acquisto abitazione** distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni) e cl.di grandezza del fido globale accordato - op.in essere	[TDB30890]	p.	106
¤ T 3 [cb]	E1 .9	**TAEG sui finanziamenti per acquisto abitazioni** distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e cl.di grandezza del fido globale accordato - op. accese nel trimestre	[TDB30900]	p.	107
¤ T 3 [cb]	E1 .10	**Tassi attivi sulle operazioni autoliquidanti e a revoca** distribuzione per localizzazione (regioni) e comparto di attività economica della clientela - op. in essere	[TDB30921]	p.	108
O T 3 [cb]		**Tassi attivi sulle operazioni autoliquidanti e a revoca** distribuzione per localizzazione (regioni) e attività economica della clientela - op.in essere	[TDB30931]		
O T 3 [cb]		**Tassi attivi sui finanziamenti per cassa** distribuzione per tipologia dell'operazione, localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela - op. in essere	[TDB30910]		
	E2	**TASSI PASSIVI**			
¤ T 4 [cb]	E2.1	**Tassi passivi sui conti correnti a vista** distribuzione per localizzazione (regioni) e comparto di attività economica della clientela	[TDB30951]	p.	109
¤ T 4 [cb]	E2 .2	**Tassi passivi sui conti correnti a vista** distribuzione per localizzazione (regioni), comparto di attività economica della clientela classi di grandezza dei depositi	[TDB30960]	p.	110

F INFORMAZIONI SULLA BANCA D'ITALIA

	F1	**AGGREGATI PATRIMONIALI DI BILANCIO**			
¤ T 6 [bi]	F1 .1	**Attivo**	[TDB40606]	p.	113
¤ T 6 [bi]	F1 .2	**Passivo**	[TDB40616]	p.	115
		APPENDICE METODOLOGICA		p.	119
		GLOSSARIO		p.	135

Informazioni strutturali

Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari
Numeri in unità

Giugno 2015		Totale		Banche S.p.A.	
		Banche	*Sportelli*	*Banche*	*Sportelli*
a.	**TOTALE**	**654**	**30.338**	**169**	**19.381**
b.	**PIEMONTE**	**27**	**2.461**	**18**	**1.840**
	Alessandria	-	268	-	181
	Asti	1	160	1	128
	Biella	4	133	4	116
	Cuneo	13	481	5	319
	Novara	-	197	-	106
	Torino	9	1.010	8	871
	Verbano-Cusio-Ossola	-	86	-	28
	Vercelli	-	126	-	91
c.	**VALLE D'AOSTA**	**1**	**95**	**-**	**65**
	Aosta	1	95	-	65
d.	**LIGURIA**	**6**	**844**	**5**	**675**
	Genova	4	455	3	365
	Imperia	-	105	-	79
	La Spezia	1	124	1	107
	Savona	1	160	1	124
e.	**LOMBARDIA**	**156**	**5.897**	**48**	**3.310**
	Bergamo	10	705	1	370
	Brescia	14	882	4	429
	Como	3	331	-	196
	Cremona	4	259	-	110
	Lecco	2	223	1	117
	Lodi	3	147	-	49
	Mantova	4	306	1	219
	Milano	109	1.761	40	1.084
	Monza-Brianza	5	443	1	240
	Pavia	-	299	-	200
	Sondrio	2	123	-	23
	Varese	-	418	-	273
f.	**TRENTINO-ALTO ADIGE**	**100**	**905**	**7**	**267**
	Bolzano	55	395	4	131
	Trento	45	510	3	136
g.	**VENETO**	**41**	**3.237**	**5**	**1.662**
	Belluno	1	169	-	98
	Padova	10	589	2	365
	Rovigo	2	153	-	87
	Treviso	8	582	1	267
	Venezia	5	486	1	278
	Verona	7	660	1	303
	Vicenza	8	598	-	264

Banche

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
Banche	*Sportelli*	*Banche*	*Sportelli*	*Banche*	*Sportelli*	
36	**6.275**	**370**	**4.435**	**79**	**247**	**5.707**
-	**412**	**8**	**189**	**1**	**20**	**622**
-	80	-	6	-	1	82
-	20	-	11	-	1	60
-	16	-	-	-	1	40
-	38	8	123	-	1	135
-	91	-	-	-	-	59
-	77	-	47	1	15	174
-	56	-	2	-	-	27
-	34	-	-	-	1	45
-	**8**	**1**	**22**	**-**	**-**	**29**
-	8	1	22	-	-	29
-	**138**	**-**	**25**	**1**	**6**	**135**
-	84	-	2	1	4	51
-	15	-	10	-	1	23
-	13	-	3	-	1	25
-	26	-	10	-	-	36
5	**1.661**	**40**	**801**	**63**	**125**	**1.151**
1	190	8	142	-	3	198
1	215	9	228	-	10	179
-	87	3	46	-	2	90
-	76	4	73	-	-	84
-	75	1	30	-	1	64
-	53	3	44	-	1	52
-	46	3	41	-	-	68
1	488	5	91	63	98	128
-	129	4	69	-	5	55
-	74	-	24	-	1	94
2	98	-	2	-	-	44
-	130	-	11	-	4	95
1	**123**	**89**	**508**	**3**	**7**	**292**
1	66	47	192	3	6	111
-	57	42	316	-	1	181
4	**902**	**32**	**660**	**-**	**13**	**534**
-	46	1	25	-	-	49
1	102	7	119	-	3	100
-	18	2	48	-	-	41
1	181	6	133	-	1	95
-	121	4	85	-	2	44
1	232	5	120	-	5	93
1	202	7	130	-	2	112

Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

		Totale		Banche S.p.A.	
		Banche	*Sportelli*	*Banche*	*Sportelli*
h.	**FRIULI-VENEZIA GIULIA**	**22**	**868**	**5**	**456**
	Gorizia	4	93	-	41
	Pordenone	3	202	1	109
	Trieste	3	119	1	84
	Udine	12	454	3	222
i.	**EMILIA ROMAGNA**	**45**	**3.172**	**19**	**2.040**
	Bologna	11	718	5	467
	Ferrara	3	217	2	174
	Forlì	9	315	3	182
	Modena	5	438	2	248
	Parma	2	326	2	251
	Piacenza	1	204	-	127
	Ravenna	3	310	1	211
	Reggio Emilia	5	370	3	234
	Rimini	6	274	1	146
l.	**MARCHE**	**26**	**1.083**	**7**	**805**
	Ancona	9	339	3	244
	Ascoli Piceno	4	140	1	106
	Fermo	2	103	1	88
	Macerata	4	221	1	176
	Pesaro e Urbino	7	280	1	191
m.	**TOSCANA**	**46**	**2.284**	**14**	**1.493**
	Arezzo	4	213	-	127
	Firenze	14	613	6	440
	Grosseto	3	148	-	95
	Livorno	2	200	-	125
	Lucca	3	245	2	152
	Massa Carrara	1	105	1	90
	Pisa	5	274	2	173
	Pistoia	7	172	1	105
	Prato	1	118	-	62
	Siena	6	196	2	124
n.	**UMBRIA**	**6**	**514**	**3**	**420**
	Perugia	4	392	1	315
	Terni	2	122	2	105
o.	**LAZIO**	**57**	**2.564**	**20**	**1.757**
	Frosinone	6	205	-	113
	Latina	4	184	-	109
	Rieti	2	78	1	56
	Roma	39	1.902	17	1.349
	Viterbo	6	195	2	130
p.	**ABRUZZO**	**12**	**631**	**3**	**436**
	Chieti	3	169	1	114
	L'Aquila	1	136	-	69
	Pescara	2	159	1	125
	Teramo	6	167	1	128

Banche

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		*Comuni serviti da banche*
Banche	*Sportelli*	*Banche*	*Sportelli*	*Banche*	*Sportelli*	
1	**162**	**15**	**246**	**1**	**4**	**170**
-	16	4	36	-	-	20
-	40	2	53	-	-	38
-	15	1	18	1	2	4
1	91	8	139	-	2	108
4	**683**	**21**	**436**	**1**	**13**	**325**
-	128	6	117	-	6	55
-	25	1	18	-	-	24
-	43	6	90	-	-	30
2	175	-	12	1	3	47
-	57	-	17	-	1	44
1	61	-	15	-	1	41
-	50	2	48	-	1	18
-	93	2	42	-	1	45
1	51	4	77	-	-	21
-	**87**	**19**	**191**	**-**	**-**	**205**
-	37	6	58	-	-	46
-	5	3	29	-	-	28
-	3	1	12	-	-	28
-	14	3	31	-	-	48
-	28	6	61	-	-	55
3	**434**	**29**	**353**	**-**	**4**	**265**
2	57	2	29	-	-	35
-	79	8	93	-	1	42
-	17	3	36	-	-	28
-	51	2	24	-	-	18
-	70	1	23	-	-	28
-	12	-	2	-	1	15
1	66	2	34	-	1	37
-	23	6	43	-	1	20
-	42	1	14	-	-	6
-	17	4	55	-	-	36
-	**46**	**3**	**48**	**-**	**-**	**82**
-	37	3	40	-	-	51
-	9	-	8	-	-	31
5	**472**	**23**	**291**	**9**	**44**	**259**
2	62	4	29	-	1	61
1	50	3	25	-	-	30
-	14	1	8	-	-	31
2	332	11	178	9	43	83
-	14	4	51	-	-	54
-	**107**	**9**	**88**	**-**	**-**	**168**
-	39	2	16	-	-	55
-	45	1	22	-	-	41
-	14	1	20	-	-	31
-	9	5	30	-	-	41

Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

		Totale		Banche S.p.A.	
		Banche	*Sportelli*	*Banche*	*Sportelli*
q.	**MOLISE**	**2**	**135**	**-**	**86**
	Campobasso	2	104	-	71
	Isernia	-	31	-	15
r.	**CAMPANIA**	**31**	**1.469**	**7**	**1.016**
	Avellino	3	127	-	56
	Benevento	2	90	1	49
	Caserta	4	187	2	147
	Napoli	9	721	4	582
	Salerno	13	344	-	182
s.	**PUGLIA**	**28**	**1.286**	**1**	**834**
	Bari	14	451	1	284
	Barletta-Andria-Trani	3	111	-	72
	Brindisi	2	114	-	76
	Foggia	1	208	-	121
	Lecce	3	247	-	177
	Taranto	5	155	-	104
t.	**BASILICATA**	**3**	**222**	**-**	**94**
	Matera	-	70	-	30
	Potenza	3	152	-	64
u.	**CALABRIA**	**11**	**454**	**1**	**325**
	Catanzaro	4	94	-	63
	Cosenza	4	180	1	128
	Crotone	1	35	-	17
	Reggio Calabria	1	109	-	94
	Vibo Valentia	1	36	-	23
v.	**SICILIA**	**30**	**1.569**	**4**	**1.163**
	Agrigento	4	143	-	95
	Caltanissetta	6	91	-	56
	Catania	4	320	2	227
	Enna	1	59	-	43
	Messina	3	203	1	160
	Palermo	7	382	1	312
	Ragusa	2	106	-	64
	Siracusa	1	117	-	81
	Trapani	2	148	-	125
z.	**SARDEGNA**	**4**	**648**	**2**	**637**
	Cagliari	1	202	-	198
	Carbonia Iglesias	-	34	-	34
	Medio Campidano	-	37	-	37
	Nuoro	-	67	-	67
	Ogliastra	-	26	-	26
	Olbia Tempio	-	70	-	69
	Oristano	1	78	-	72
	Sassari	2	134	2	134

Banche

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
Banche	*Sportelli*	*Banche*	*Sportelli*	*Banche*	*Sportelli*	
1	**33**	**1**	**16**	**-**	**-**	**46**
1	20	1	13	-	-	34
-	13	-	3	-	-	12
5	**306**	**19**	**140**	**-**	**7**	**323**
-	50	3	21	-	-	51
-	28	1	13	-	-	41
-	33	2	6	-	1	56
4	130	1	4	-	5	81
1	65	12	96	-	1	94
3	**329**	**24**	**122**	**-**	**1**	**223**
2	113	11	53	-	1	39
-	30	3	9	-	-	10
-	26	2	12	-	-	20
-	76	1	11	-	-	48
1	58	2	12	-	-	79
-	26	5	25	-	-	27
-	**84**	**3**	**44**	**-**	**-**	**83**
-	29	-	11	-	-	23
-	55	3	33	-	-	60
1	**53**	**9**	**75**	**-**	**1**	**168**
1	12	3	19	-	-	36
-	21	3	30	-	1	64
-	9	1	9	-	-	16
-	7	1	8	-	-	34
-	4	1	9	-	-	18
3	**234**	**23**	**172**	**-**	**-**	**323**
-	21	4	27	-	-	37
-	6	6	29	-	-	20
1	74	1	19	-	-	55
-	2	1	14	-	-	19
-	32	2	11	-	-	64
1	31	5	39	-	-	73
1	37	1	5	-	-	12
-	27	1	9	-	-	19
-	4	2	19	-	-	24
-	**1**	**2**	**8**	**-**	**2**	**304**
-	-	1	2	-	2	65
-	-	-	-	-	-	20
-	-	-	-	-	-	22
-	-	-	-	-	-	43
-	-	-	-	-	-	20
-	1	-	-	-	-	26
-	-	1	6	-	-	52
-	-	-	-	-	-	56

Distribuzione per attività autorizzate

TDB40210 **Società di intermediazione mobiliare**

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari
Numeri in unità

Giugno 2015	Società autorizzate	Società operative
a. ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE		
Negoziazione in conto proprio	15	15
Negoziazione in conto terzi	22	21
Collocamento con garanzia	4	4
Collocamento senza garanzia	41	39
Gestioni mobiliari individuali	37	36
Raccolta di ordini	42	40
Consulenza in materia di investimenti	71	70
Gestioni di sistemi multilaterali di negoziazione	3	3
b. NUMERO DELLE SIM	**80**	**80**

Note:
Sono incluse tra le Società di intermediazione mobiliare (Sim) anche le Società fiduciarie operanti nel comparto della gestione di patrimoni. Il totale delle società autorizzate è maggiore del numero delle Sim poiché ogni società è di norma autorizzata all'esercizio di più di un'attività.

A.6 FONDI COMUNI MOBILIARI APERTI

Distribuzione per specializzazione operativa

TDB40225 **Organismi di investimento collettivo del risparmio**

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari
Numeri in unità

		2015 mar.	2015 giu.
a.	**TOTALE FONDI COMUNI MOBILIARI**	**678**	**709**
	Azionari	97	99
	Bilanciati	43	48
	Obbligazionari	242	240
	Liquidità	14	14
	Flessibili	282	308
b.	**NUMERO DELLE SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO**	**39**	**40**

Note:

I dati si riferiscono agli OICR aperti armonizzati di diritto italiano che siano operativi alla data. Sono indicate solo le società di gestione del risparmio che abbiano istituito fondi comuni mobiliari aperti. Il numero dei fondi è comprensivo degli eventuali comparti degli stessi.

Distribuzione per attività prevalente esercitata

TDB40230

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari
Numeri in unità

		Intermediari finanziari (art. 107 T.U.B.), Istituti di pagamento e IMEL	
		2015 mar.	2015 giu.
a.	**NUMERO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI**	**180**	**178**
	Leasing	36	36
	Factoring	18	18
	Credito al consumo e cessione del quinto	22	21
	Rilascio garanzie e finanziamenti diversi da leasing, factoring, credito al consumo e cessione del quinto	14	14
	Assunzione di partecipazioni	4	4
	Emissione e gestione di carte di credito	2	2
	Cartolarizzazione dei crediti: servicer	9	9
	Confidi	65	64
	Bad finance	6	6
	Intermediazione in cambi e altre attività	4	4
b.	**NUMERO DEGLI ISTITUTI DI PAGAMENTO**	**54**	**53**
c.	**NUMERO DEGLI ISTITUTI DI MONETA ELETTRONICA**	**4**	**4**

Note: Nel gruppo delle società che svolgono ”Intermediazione in cambi e altre attività" sono incluse convenzionalmente anche quelle non operative alla data di riferimento.Da dicembre 2014 viene data evidenza specifica alle bad finance (che prima erano convenzionalmente comprese tra gli intermediari che esercitavano attività di factoring) e ai confidi; ciò ha comportato una discontinuità nella serie.

Informazioni

sull' intermediazione creditizia e finanziaria

TDB30101

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro

		Totale		Banche		Finanziarie	
		2015 mar.	**2015 giu.**	2015 mar.	2015 giu.	2015 mar.	2015 giu.
a.	**NUMERO AFFIDATI**	**7.622.780**	**7.661.236**	**4.498.360**	**4.514.387**	**3.124.420**	**3.146.849**
	di cui: cointestazioni	*2.212.932*	*2.241.647*	*1.014.644*	*1.023.870*	*1.198.288*	*1.217.777*
b.	**FINANZIAMENTI PER CASSA**						
	accordato operativo	*2.105.555*	*2.106.208*	*1.746.845*	*1.744.730*	*358.710*	*361.478*
	utilizzato	*1.678.707*	*1.669.744*	*1.328.162*	*1.316.295*	*350.545*	*353.449*
	sconfinamento	*59.107*	*62.704*	*53.462*	*57.374*	*5.645*	*5.329*
	margine disponibile	*485.956*	*499.167*	*472.145*	*485.809*	*13.810*	*13.358*
	di cui: **operazioni autoliquidanti**						
	accordato operativo	*276.741*	*275.872*	*247.396*	*246.920*	*29.344*	*28.951*
	utilizzato	*141.462*	*142.862*	*123.742*	*124.689*	*17.720*	*18.172*
	operazioni a scadenza						
	accordato operativo	*1.589.330*	*1.592.899*	*1.260.327*	*1.260.679*	*329.003*	*332.220*
	utilizzato	*1.409.986*	*1.403.111*	*1.078.153*	*1.068.772*	*331.833*	*334.339*
	operazioni a revoca						
	accordato operativo	*239.378*	*237.301*	*239.030*	*237.009*	*348*	*292*
	utilizzato	*127.187*	*123.696*	*126.196*	*122.759*	*991*	*937*
c.	**GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA**						
	accordato operativo	*375.860*	*377.088*	*360.380*	*362.070*	*15.480*	*15.017*
	utilizzato	*184.431*	*184.764*	*169.459*	*170.252*	*14.972*	*14.512*
d.	**SOFFERENZE**	**240.796**	**246.288**	**174.825**	**181.076**	**65.972**	**65.212**
e.	**NUMERO GARANTI**	**4.024.988**	**4.024.488**	**2.688.080**	**2.660.992**	**1.336.908**	**1.363.496**
	di cui: cointestazioni	*1.402.575*	*1.400.890*	*946.604*	*936.317*	*455.971*	*464.573*
f.	**GARANZIE RICEVUTE**	**817.832**	**814.613**	**620.564**	**615.197**	**197.268**	**199.416**

Note: I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

TDC40010 **Banche e CDP**

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	2014 giu.	2014 set.	2014 dic.	2015 mar.	2015 giu.
a. CONSISTENZE TOTALI					
Impieghi	1.867.444	1.848.405	1.857.118	1.859.845	1.873.760
di cui: sofferenze	*171.417*	*177.913*	*184.967*	*190.919*	*196.971*
Depositi	1.323.881	1.340.711	1.358.164	1.385.344	1.396.525
b. OPERAZIONI CON RESIDENTI					
Impieghi	1.836.513	1.815.623	1.824.437	1.826.235	1.838.099
di cui: in valute non dell'area euro	*15.315*	*14.817*	*15.133*	*17.170*	*15.663*
con durata superiore a 12 mesi	*1.251.859*	*1.245.748*	*1.241.391*	*1.246.694*	*1.249.655*
sofferenze	*170.428*	*176.908*	*183.741*	*189.624*	*195.903*
Depositi	1.302.594	1.319.859	1.337.566	1.364.250	1.375.571
di cui: in valute non dell'area euro	*14.205*	*13.960*	*13.519*	*14.328*	*14.900*
c. OPERAZIONI CON NON RESIDENTI					
Impieghi	30.914	32.760	32.644	33.604	35.657
di cui: sofferenze	*989*	*1.005*	*1.220*	*1.294*	*1.067*
Depositi	21.254	20.831	20.471	20.954	20.947

Note: Gli impieghi con durata superiore a 12 mesi a clientela residente sono comprensivi delle operazioni agevolate per la costituzione di società all'estero.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB10232

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	Giugno 2015	Totale	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie
a.	**TOTALE**	**1.838.099**	**276.075**	**148.554**
b.	**ITALIA NORD-OCCIDENTALE**	**596.454**	**21.277**	**91.489**
	Piemonte	112.463	10.367	5.356
	Valle d'Aosta	2.820	116	260
	Liguria	35.950	1.849	1.140
	Lombardia	445.220	8.945	84.733
c.	**ITALIA NORD-ORIENTALE**	**390.541**	**9.461**	**28.905**
	Trentino-Alto Adige	40.866	734	1.062
	Veneto	162.285	3.454	15.028
	Friuli-Venezia Giulia	31.620	1.665	1.839
	Emilia-Romagna	155.770	3.608	10.976
d.	**ITALIA CENTRALE**	**572.174**	**221.872**	**23.833**
	Marche	43.249	1.733	1.917
	Toscana	111.125	4.737	826
	Umbria	21.764	993	121
	Lazio	396.035	214.409	20.970
e.	**ITALIA MERIDIONALE**	**187.392**	**15.408**	**1.423**
	Abruzzo	25.482	1.216	114
	Molise	3.788	287	16
	Campania	76.252	7.016	942
	Puglia	54.959	2.927	307
	Basilicata	6.875	608	17
	Calabria	20.036	3.355	27
f.	**ITALIA INSULARE**	**91.537**	**8.056**	**2.904**
	Sicilia	65.194	7.051	264
	Sardegna	26.343	1.005	2.639

Note:.

Banche e CDP

Società non finanziarie	*di cui:* industria	edilizia	servizi	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
805.034	***249.534***	***142.920***	***393.816***	**93.418**	**514.966**
287.354	***94.177***	***47.807***	***141.124***	**27.085**	**169.198**
50.893	*18.167*	*8.037*	*23.770*	*7.159*	38.687
1.394	*542*	*312*	*532*	*229*	822
17.242	*4.845*	*3.196*	*9.090*	*2.204*	13.515
217.824	*70.623*	*36.263*	*107.733*	17.494	116.174
215.770	***75.131***	***36.061***	***98.437***	**25.310**	**111.095**
24.462	*7.015*	*4.277*	*12.387*	3.879	10.729
87.501	*33.400*	*13.127*	*38.863*	10.115	46.187
14.958	*6.109*	*2.322*	*5.981*	2.236	10.922
88.849	*28.608*	*16.335*	*41.206*	9.079	43.258
187.433	***49.568***	***37.040***	***96.403***	**18.772**	**120.263**
22.692	*8.613*	*5.116*	*8.448*	3.367	13.540
60.868	*18.153*	*9.681*	*30.702*	7.915	36.778
11.898	*4.453*	*2.091*	*4.803*	1.726	7.027
91.975	*18.350*	*20.153*	*52.449*	5.764	62.917
80.619	***22.919***	***15.817***	***39.416***	**14.374**	**75.568**
13.318	*5.117*	*3.044*	*4.784*	2.126	8.710
1.595	*472*	*375*	*679*	406	1.484
33.922	*8.247*	*5.458*	*19.628*	3.971	30.400
22.122	*6.557*	*4.778*	*9.829*	5.195	24.409
3.134	*859*	*770*	*1.363*	749	2.368
6.529	*1.668*	*1.392*	*3.134*	1.927	8.198
33.858	***7.739***	***6.193***	***18.436***	**7.877**	**38.842**
23.498	*5.478*	*3.834*	*13.222*	5.704	28.677
10.360	*2.261*	*2.360*	*5.214*	2.173	10.165

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e attività economica della clientela

TDB10255 **Banche e CDP**

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	Giugno 2015	Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a.	**TOTALE**	**898.452**	**314.439**	**241.080**	**206.205**	**94.993**	**41.735**
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	44.621	12.552	15.061	8.667	5.246	3.095
	Estrazione di minerali da cave e miniere	3.078	985	663	1.097	222	111
	Industria manifatturiera	216.146	82.662	68.638	38.194	20.347	6.304
	Fornitura di en. elettrica gas vapore e aria cond.	29.013	9.694	5.721	9.447	2.703	1.448
	Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	9.391	3.157	2.116	2.602	983	533
	Costruzioni	153.326	51.002	38.769	39.120	17.353	7.082
	Commercio: ingr. e dett.; riparazione autoveicoli	145.090	45.545	36.541	31.119	21.533	10.352
	Trasporto e magazzinaggio	37.945	11.895	6.902	9.756	6.351	3.041
	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	37.414	8.278	12.149	8.647	5.294	3.047
	Servizi di informazione e comunicazione	15.504	7.183	2.355	4.754	830	382
	Attività finanziarie e assicurative	9.380	4.014	2.070	2.370	584	343
	Attività immobiliari	116.781	46.755	31.238	30.359	5.973	2.457
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	37.687	16.601	9.345	8.592	2.174	975
	Noleggio, ag. di viaggio, supporto alle imprese	19.595	6.539	4.425	5.835	2.059	736
	Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	23.481	7.575	5.088	5.648	3.342	1.828

Distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti

TDB30274 **Banche**

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2015		Esposizione interna-zionale	di cui: settore bancario vita residua: fino a 1 anno	di cui: settore bancario vita residua: oltre 1 anno	di cui: settore non bancario vita residua: fino a 1 anno	di cui: settore non bancario vita residua: oltre 1 anno	Esposizione locale in valuta locale
a.	**TOTALE**	**397.432**	**72.447**	**46.929**	**68.822**	**209.235**	**331.413**
b.	**EUROPA**	**338.872**	**60.749**	**43.532**	**56.911**	**177.680**	**311.885**
di cui:	Albania	*469*	*48*	*8*	*131*	*281*	*524*
	Austria	*17.928*	*1.936*	*614*	*2.795*	*12.584*	*56.967*
	Belgio	*8.771*	*3.067*	*1.105*	*331*	*4.268*	*1.015*
	Bosnia Erzegovina	*639*	*1*	*..*	*130*	*508*	*2.739*
	Bulgaria	*3.867*	*48*	*4*	*591*	*3.224*	*5.437*
	Ceca Repubblica	*4.168*	*22*	*129*	*1.314*	*2.703*	*11.506*
	Croazia	*14.446*	*301*	*58*	*1.759*	*12.329*	*8.735*
	Danimarca	*1.250*	*442*	*356*	*135*	*317*	*155*
	Finlandia	*1.190*	*192*	*287*	*196*	*515*	*1*
	Francia	*47.269*	*9.750*	*10.947*	*3.921*	*22.650*	*-*
	Germania	*40.326*	*8.852*	*2.945*	*9.224*	*19.305*	*135.389*
	Grecia	*427*	*105*	*..*	*109*	*212*	*293*
	Irlanda	*6.225*	*241*	*328*	*1.406*	*4.251*	*728*
	Liechtenstein	*78*	*-*	*-*	*32*	*46*	*-*
	Lussemburgo	*17.926*	*2.317*	*1.310*	*3.882*	*10.417*	*2.763*
	Malta	*1.141*	*391*	*149*	*149*	*452*	*-*
	Montenegro	*1*	*..*	*..*	*..*	*1*	*-*
	Norvegia	*1.984*	*553*	*445*	*186*	*799*	*-*
	Olanda	*16.816*	*2.031*	*2.553*	*2.390*	*9.841*	*321*
	Polonia	*8.733*	*303*	*79*	*2.410*	*5.941*	*32.517*
	Portogallo	*2.730*	*1.139*	*260*	*112*	*1.218*	*145*
	Regno Unito	*48.282*	*15.025*	*12.161*	*13.126*	*7.970*	*6.583*
	Romania	*7.096*	*140*	*343*	*1.475*	*5.138*	*3.538*
	Russia	*10.640*	*223*	*404*	*1.591*	*8.422*	*8.509*
	Serbia	*3.035*	*425*	*175*	*941*	*1.493*	*3.598*
	Slovacca Repubblica	*5.601*	*73*	*50*	*1.052*	*4.426*	*10.537*
	Slovenia	*735*	*7*	*10*	*90*	*629*	*4.153*
	Spagna	*36.845*	*8.370*	*3.959*	*1.590*	*22.926*	*2.592*
	Svezia	*2.072*	*606*	*681*	*225*	*559*	*-*
	Svizzera	*9.225*	*1.205*	*2.186*	*2.652*	*3.183*	*3.624*
	Turchia	*7.706*	*2.374*	*1.571*	*1.189*	*2.571*	*300*
	Ungheria	*5.775*	*68*	*259*	*1.017*	*4.430*	*8.163*
c.	**ASIA**	**11.861**	**4.031**	**1.262**	**1.533**	**5.035**	**2.897**
di cui:	Arabia Saudita	*255*	*77*	*4*	*113*	*61*	*-*
	Cina Repubblica Popolare	*3.091*	*1.516*	*691*	*393*	*491*	*795*
	Corea del Sud	*189*	*46*	*83*	*3*	*57*	*-*
	Filippine	*163*	*2*	*..*	*4*	*157*	*-*
	Giappone	*2.565*	*663*	*193*	*79*	*1.630*	*2.081*
	India	*1.040*	*578*	*22*	*122*	*320*	*7*
	Indonesia	*730*	*51*	*1*	*40*	*638*	*-*

Distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti

TDB30274 **Banche**

		Esposizione interna-zionale	di cui: settore bancario vita residua fino a 1 anno	settore bancario vita residua oltre 1 anno	settore non bancario vita residua fino a 1 anno	settore non bancario vita residua oltre 1 anno	Esposizione locale in valuta locale
	ASIA *(segue)*						
	Iran	*100*	*12*	*23*	*29*	*37*	-
	Israele	*283*	*20*	..	*14*	*249*	..
	Kazakistan	*782*	*564*	*1*	*18*	*199*	-
	Malaysia	*20*	*8*	-	*3*	*8*	-
	Pakistan	*12*	*3*	..	..	*9*	-
	Qatar	*458*	*42*	*40*	*35*	*341*	-
	Taiwan	*77*	*66*	*11*	..	..	*15*
	Thailandia	*13*	*7*	*1*	*1*	*4*	-
d.	**AFRICA**	**2.835**	**372**	**382**	**500**	**1.580**	**4.607**
	di cui: Algeria	*146*	*14*	..	*90*	*41*	-
	Egitto	*1.123*	*253*	*136*	*275*	*459*	*4.607*
	Marocco	*119*	*41*	*40*	*8*	*30*	-
	Sudafricana Repubblica	*211*	*15*	*3*	*15*	*179*	-
	Tunisia	*228*	*36*	*176*	*10*	*5*	-
e.	**AMERICA**	**23.006**	**5.104**	**1.220**	**5.606**	**11.075**	**11.819**
	di cui: Argentina	*88*	..	..	*23*	*65*	..
	Brasile	*1.050*	*90*	*193*	*264*	*503*	-
	Canada	*2.081*	*461*	*168*	*229*	*1.223*	-
	Cile	*50*	*3*	*2*	*18*	*27*	..
	Colombia	*21*	..	..	*10*	*11*	-
	Cuba	*94*	*43*	*49*	..	*2*	-
	Messico	*725*	*8*	*1*	*156*	*560*	..
	Perù	*383*	*3*	*2*	*274*	*103*	..
	Stati Uniti d'America	*17.718*	*4.492*	*791*	*4.557*	*7.878*	*11.787*
	Uruguay	*5*	-	-	*4*	*1*	-
	Venezuela	*57*	-	..	*5*	*52*	-
f.	**OCEANIA**	**3.212**	**216**	**244**	**288**	**2.464**	**..**
	di cui: Australia	*2.143*	*206*	*242*	*258*	*1.437*	..
	Nuova Zelanda	*61*	*10*	*2*	*3*	*46*	-
g.	**CENTRI FINANZIARI OFF-SHORE**	**9.359**	**1.973**	**288**	**1.787**	**5.311**	**204**
	di cui: Bahama	*932*	*430*	*27*	*145*	*330*	-
	Cayman Islands	*1.883*	*240*	*86*	*122*	*1.436*	-
	Gibilterra	*6*	-	-	..	*6*	-
	Hong Kong	*1.246*	*542*	*48*	*468*	*189*	*160*
	Jersey	*743*	-	..	*44*	*699*	-
	Singapore	*1.337*	*128*	*4*	*610*	*595*	*44*
h.	**ORGANISMI INTERNAZIONALI**	**8.288**	**-**	**..**	**2.197**	**6.091**	**-**

Note:

Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze

TDB10420

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2015		Totale	Investimenti in costruzioni			
			Abitazioni		Altri	
			Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
a.	**TOTALE**	**1.121.689**	**2.037**	**70.490**	**910**	**54.897**
b.	**ITALIA NORD-OCCIDENTALE**	**384.410**	**37**	**22.582**	**292**	**15.256**
	Piemonte	79.402	12	4.420	130	2.921
	Valle d'Aosta	2.139	6	189	3	205
	Liguria	27.523	1	1.199	14	827
	Lombardia	275.347	18	16.775	145	11.304
c.	**ITALIA NORD-ORIENTALE**	**255.235**	**174**	**16.256**	**282**	**14.744**
	Trentino-Alto Adige	27.907	101	3.087	140	2.238
	Veneto	105.555	22	6.578	60	6.315
	Friuli-Venezia Giulia	22.393	36	1.366	30	938
	Emilia-Romagna	99.380	15	5.226	51	5.252
d.	**ITALIA CENTRALE**	**287.197**	**63**	**17.915**	**92**	**14.739**
	Marche	28.236	11	2.190	55	1.205
	Toscana	74.485	11	5.152	15	5.483
	Umbria	14.332	1	1.373	12	1.120
	Lazio	170.144	40	9.201	11	6.932
e.	**ITALIA MERIDIONALE**	**131.960**	**27**	**9.346**	**110**	**7.389**
	Abruzzo	18.300	2	1.927	15	1.000
	Molise	2.534	..	224	7	170
	Campania	52.831	10	2.405	19	3.218
	Puglia	39.730	9	3.502	57	2.168
	Basilicata	4.432	1	354	6	254
	Calabria	14.132	5	934	6	579
f.	**ITALIA INSULARE**	**62.885**	**1.736**	**4.390**	**135**	**2.768**
	Sicilia	45.067	1.282	2.805	68	1.590
	Sardegna	17.818	454	1.585	67	1.179

Note:

Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi trasporto e prodotti vari		Acquisto di immobili				Altre destinazioni	
		Abitazioni di famiglie consumatrici		Altri immobili			
Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
1.207	**83.912**	**1.811**	**291.397**	**2.302**	**67.636**	**4.584**	**540.507**
513	**30.701**	**60**	**103.472**	**295**	**25.388**	**1.219**	**184.595**
127	6.242	12	22.581	102	4.230	358	38.266
9	248	-	488	22	150	49	771
36	1.488	9	8.858	31	3.570	115	11.376
341	22.724	39	71.544	140	17.437	697	134.182
328	**21.413**	**492**	**63.030**	**471**	**15.213**	**1.499**	**121.333**
54	1.187	301	4.107	118	1.897	260	14.416
119	9.517	41	26.547	56	6.040	296	49.965
67	1.961	40	6.326	30	1.062	170	10.367
89	8.748	110	26.049	267	6.214	772	46.585
154	**17.201**	**242**	**69.262**	**207**	**16.292**	**872**	**150.157**
65	1.649	14	6.536	57	1.691	347	14.417
45	5.064	38	21.058	86	5.542	91	31.900
20	1.085	9	3.248	15	913	41	6.496
24	9.403	181	38.420	48	8.146	394	97.344
150	**11.236**	**59**	**37.662**	**1.166**	**7.140**	**593**	**57.080**
43	1.447	5	4.178	1.066	946	74	7.595
5	203	..	686	11	132	13	1.083
37	5.084	49	15.494	17	3.173	89	23.236
39	3.274	3	13.067	67	2.094	241	15.210
3	412	..	916	3	234	34	2.214
23	816	1	3.321	3	560	143	7.743
62	**3.361**	**957**	**17.971**	**162**	**3.602**	**401**	**27.340**
45	2.322	76	13.268	91	2.296	339	20.885
17	1.039	881	4.703	70	1.306	63	6.455

Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni

TDB10430

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Flussi in milioni di euro

II trimestre 2015		Totale	Investimenti in costruzioni			
			Abitazioni		Altri	
			Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
a.	**TOTALE**	**91.418**	**24**	**2.064**	**15**	**2.597**
b.	**ITALIA NORD-OCCIDENTALE**	**34.374**	**..**	**766**	**2**	**828**
	Piemonte	6.512	..	124	1	140
	Valle d'Aosta	130	-	4	..	2
	Liguria	1.973	-	31	..	32
	Lombardia	25.759	..	607	1	653
c.	**ITALIA NORD-ORIENTALE**	**25.012**	**1**	**474**	**8**	**768**
	Trentino-Alto Adige	2.256	1	116	6	72
	Veneto	12.422	..	221	1	347
	Friuli-Venezia Giulia	1.538	-	34	..	47
	Emilia-Romagna	8.796	..	102	1	302
d.	**ITALIA CENTRALE**	**19.686**	**2**	**520**	**..**	**641**
	Marche	1.904	..	63	..	65
	Toscana	5.392	1	87	..	210
	Umbria	1.010	-	19	..	105
	Lazio	11.381	1	352	..	261
e.	**ITALIA MERIDIONALE**	**8.362**	**..**	**227**	**3**	**253**
	Abruzzo	1.182	..	50	..	36
	Molise	183	-	4	..	6
	Campania	3.431	..	61	1	93
	Puglia	2.550	..	88	2	98
	Basilicata	280	..	10	-	4
	Calabria	735	..	14	-	16
f.	**ITALIA INSULARE**	**3.985**	**20**	**77**	**1**	**108**
	Sicilia	2.964	12	59	1	82
	Sardegna	1.020	8	18	-	26

Note:

Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi trasporto e prodotti vari		Acquisto di immobili				Altre destinazioni	
		Abitazioni di famiglie consumatrici		Altri immobili			
Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
70	**10.773**	**38**	**10.185**	**41**	**1.451**	**208**	**63.951**
33	**3.989**	**..**	**3.491**	**3**	**559**	**59**	**24.644**
11	477	-	819	..	90	10	4.840
..	9	-	25	1	4	1	85
1	199	-	321	..	74	2	1.312
21	3.304	..	2.326	1	392	47	18.407
19	**2.817**	**3**	**2.219**	**37**	**373**	**83**	**18.209**
5	95	3	211	..	94	14	1.639
8	1.046	..	903	..	131	9	9.754
3	138	-	276	..	22	12	1.005
3	1.537	..	829	36	127	49	5.810
9	**2.803**	**2**	**2.490**	**..**	**335**	**16**	**12.868**
5	241	..	207	..	38	8	1.278
1	645	2	766	-	103	5	3.574
..	127	-	120	-	12	1	626
3	1.791	..	1.397	..	182	2	7.391
5	**895**	**-**	**1.424**	**1**	**132**	**40**	**5.383**
1	155	-	147	..	20	1	771
..	14	-	25	..	2	..	132
1	298	-	567	-	50	3	2.357
2	356	-	524	..	43	29	1.408
..	23	-	42	-	6	1	194
..	48	-	120	-	11	6	521
3	**270**	**32**	**560**	**1**	**53**	**11**	**2.847**
2	200	..	422	..	32	11	2.144
1	70	32	139	1	21	..	703

Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze

TDB10460

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2015		Totale			Costruzione di fabbricati rurali		
		Totale	**Agevolati**	**Non agevolati**	Totale	Agevolati	Non agevolati
a.	**TOTALE**	**12.951**	**457**	**12.495**	**5.527**	**98**	**5.429**
b.	**ITALIA NORD-OCCIDENTALE**	**3.912**	**152**	**3.760**	**1.831**	**71**	**1.759**
	Piemonte	1.023	24	999	407	3	405
	Valle d'Aosta	37	..	36	27	..	27
	Liguria	67	..	66	32	..	32
	Lombardia	2.785	127	2.658	1.364	68	1.296
c.	**ITALIA NORD-ORIENTALE**	**4.129**	**141**	**3.988**	**1.572**	**12**	**1.560**
	Trentino-Alto Adige	514	55	459	226	3	223
	Veneto	1.637	25	1.611	593	1	592
	Friuli-Venezia Giulia	385	39	346	140	6	134
	Emilia-Romagna	1.594	21	1.572	612	1	611
d.	**ITALIA CENTRALE**	**2.593**	**56**	**2.537**	**1.245**	**8**	**1.237**
	Marche	333	25	308	117	3	114
	Toscana	1.218	15	1.203	601	3	598
	Umbria	297	6	291	167	..	166
	Lazio	745	10	735	360	1	359
e.	**ITALIA MERIDIONALE**	**1.630**	**57**	**1.573**	**627**	**6**	**621**
	Abruzzo	159	3	156	55	-	55
	Molise	44	3	41	16	..	16
	Campania	406	10	396	207	1	206
	Puglia	689	17	671	276	2	273
	Basilicata	132	3	129	34	..	33
	Calabria	201	20	180	40	3	37
f.	**ITALIA INSULARE**	**687**	**51**	**636**	**252**	**1**	**251**
	Sicilia	420	46	374	138	..	138
	Sardegna	267	5	262	114	1	113

Note:

Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari rurali			Acquisto di immobili rurali		
Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
4.850	**217**	**4.632**	**2.575**	**141**	**2.434**
1.406	**75**	**1.331**	**675**	**5**	**670**
404	21	383	212	1	211
6	..	6	3	-	3
24	..	24	11	..	11
972	54	917	450	5	445
1.627	**68**	**1.560**	**930**	**61**	**869**
95	3	92	193	49	145
740	23	717	303	1	302
166	22	144	78	10	68
626	20	607	356	1	355
795	**28**	**767**	**553**	**20**	**533**
111	10	101	104	11	93
404	6	398	214	7	208
80	5	76	50	1	48
199	8	192	185	1	184
757	**37**	**719**	**246**	**14**	**233**
75	3	72	29	..	28
22	1	21	6	2	4
124	6	117	76	4	72
315	9	306	98	6	93
76	2	74	23	1	22
146	16	130	14	1	14
265	**9**	**256**	**170**	**40**	**130**
148	5	143	133	40	93
117	4	113	37	..	37

Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni

TDB10470

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Flussi in milioni di euro

II trimestre 2015		Totale			Costruzione di fabbricati rurali		
		Totale	**Agevolati**	**Non agevolati**	Totale	Agevolati	Non agevolati
a.	**TOTALE**	**605**	**20**	**584**	**155**	**..**	**154**
b.	**ITALIA NORD-OCCIDENTALE**	**169**	**6**	**163**	**51**	**..**	**50**
	Piemonte	48	2	46	6	-	6
	Valle d'Aosta	1	..	1	..	-	..
	Liguria	2	-	2	1	-	1
	Lombardia	118	4	114	44	..	44
c.	**ITALIA NORD-ORIENTALE**	**220**	**5**	**214**	**46**	**..**	**46**
	Trentino-Alto Adige	30	..	29	8	-	8
	Veneto	64	2	62	15	-	15
	Friuli-Venezia Giulia	15	2	13	3	..	3
	Emilia-Romagna	111	1	110	19	-	19
d.	**ITALIA CENTRALE**	**86**	**5**	**81**	**23**	**..**	**23**
	Marche	22	3	19	2	-	2
	Toscana	29	1	29	10	..	10
	Umbria	7	..	7	2	-	2
	Lazio	27	1	26	9	-	9
e.	**ITALIA MERIDIONALE**	**92**	**2**	**90**	**22**	**..**	**22**
	Abruzzo	14	..	14	4	-	4
	Molise	4	..	3	1	..	1
	Campania	18	..	18	3	-	3
	Puglia	42	1	41	12	-	12
	Basilicata	6	..	6	1	-	1
	Calabria	8	-	8	1	-	1
f.	**ITALIA INSULARE**	**38**	**1**	**37**	**13**	**-**	**13**
	Sicilia	25	..	24	9	-	9
	Sardegna	13	1	12	4	-	4

Note:

Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari rurali			Acquisto di immobili rurali		
Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
360	**20**	**341**	**90**	**..**	**89**
93	**6**	**88**	**25**	**..**	**25**
32	2	30	11	-	11
1	..	1	..	-	..
1	-	1	1	-	1
60	4	56	14	..	14
135	**5**	**130**	**39**	**..**	**39**
10	..	10	11	..	11
38	2	36	11	-	11
8	2	6	3	-	3
79	1	78	13	-	13
55	**5**	**50**	**8**	**..**	**8**
18	3	15	2	..	2
16	1	15	3	-	3
5	..	5	..	-	..
16	1	15	2	-	2
58	**2**	**56**	**12**	**-**	**12**
8	..	8	1	-	1
3	..	3	..	-	..
13	..	12	2	-	2
23	1	22	8	-	8
5	..	5	..	-	..
6	-	6	1	-	1
19	**1**	**17**	**6**	**-**	**6**
12	..	11	4	-	4
7	1	6	2	-	2

Distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - consistenze

TDB10440

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2015

		Totale	Mezzogiorno e aree depresse	Industria	
				Medie e piccole imprese	Altro
a.	**TOTALE**	**13.021**	**64**	**456**	**606**
b.	**ITALIA NORD-OCCIDENTALE**	**2.441**	**34**	**106**	**203**
	Piemonte	769	11	27	30
	Valle d'Aosta	84	..	1	45
	Liguria	206	..	4	1
	Lombardia	1.382	23	74	127
c.	**ITALIA NORD-ORIENTALE**	**3.315**	**1**	**123**	**221**
	Trentino-Alto Adige	977	..	9	57
	Veneto	614	..	79	55
	Friuli-Venezia Giulia	377	-	5	27
	Emilia-Romagna	1.348	1	30	81
d.	**ITALIA CENTRALE**	**1.638**	**4**	**117**	**97**
	Marche	552	3	89	46
	Toscana	298	..	8	15
	Umbria	97	..	11	6
	Lazio	691	1	10	29
e.	**ITALIA MERIDIONALE**	**2.160**	**16**	**99**	**72**
	Abruzzo	1.255	..	5	5
	Molise	37	1	..	..
	Campania	221	2	11	6
	Puglia	418	9	74	46
	Basilicata	47	4	4	6
	Calabria	182	1	4	8
f.	**ITALIA INSULARE**	**3.468**	**9**	**10**	**13**
	Sicilia	1.916	6	8	11
	Sardegna	1.551	3	3	2

Note:

Oltre il breve termine							*di cui:*
Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni	Agricoltura foreste e pesca	Edilizia e abitazioni	Artigianato	Calamità naturali	Altro	Breve termine	agricoltura foreste e pesca
481	**369**	**3.489**	**959**	**1.643**	**4.780**	**175**	***93***
59	**94**	**111**	**396**	**64**	**1.342**	**31**	***22***
4	21	24	221	29	373	29	*21*
4	..	..	..	-	33	..	-
28	..	48	57	-	68	..	-
23	73	39	118	35	868	2	..
251	**158**	**621**	**146**	**525**	**1.201**	**68**	***31***
116	32	380	19	..	362	2	..
20	40	41	85	4	272	19	*4*
51	65	67	14	..	142	4	*1*
65	21	133	28	521	425	43	*26*
70	**52**	**247**	**226**	**1**	**812**	**10**	***1***
57	25	27	203	1	100	1	..
5	11	31	8	..	212	8	..
..	6	14	3	..	57	..	-
7	10	176	12	..	444	2	*1*
17	**36**	**81**	**135**	**1.052**	**600**	**52**	***29***
13	3	6	45	1.051	77	49	*29*
..	2	..	10	..	23	..	-
..	11	57	2	-	132	..	-
2	14	3	49	..	219	2	..
-	2	1	7	-	23	..	..
2	3	14	22	..	127	..	-
84	**28**	**2.429**	**55**	**1**	**824**	**13**	***10***
46	23	1.096	37	1	675	13	*10*
38	5	1.333	18	1	149	..	-

Distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - erogazioni

TDB10450

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Flussi in milioni di euro

II trimestre 2015

		Totale	Mezzogiorno e aree depresse	Industria	
				Medie e piccole imprese	Altro
a.	**TOTALE**	**483**	**1**	**39**	**21**
b.	**ITALIA NORD-OCCIDENTALE**	**99**	**..**	**4**	**13**
	Piemonte	22	..	1	-
	Valle d'Aosta	2	-	-	1
	Liguria	3	-	..	-
	Lombardia	72	-	3	12
c.	**ITALIA NORD-ORIENTALE**	**180**	**..**	**5**	**7**
	Trentino-Alto Adige	30	-	1	3
	Veneto	24	..	3	1
	Friuli-Venezia Giulia	17	-	..	3
	Emilia-Romagna	108	..	..	..
d.	**ITALIA CENTRALE**	**32**	**..**	**3**	**1**
	Marche	15	-	2	..
	Toscana	9	..	1	..
	Umbria	1	-	..	..
	Lazio	7	-	..	-
e.	**ITALIA MERIDIONALE**	**99**	**..**	**26**	**..**
	Abruzzo	51	-	..	..
	Molise	1	-	-	-
	Campania	5	-	2	-
	Puglia	35	..	23	..
	Basilicata	1	-	..	-
	Calabria	6	-	..	-
f.	**ITALIA INSULARE**	**72**	**-**	**..**	**..**
	Sicilia	29	-	..	..
	Sardegna	43	-	-	-

Note:

Banche

Oltre il breve termine							*di cui:*
Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni	Agricoltura foreste e pesca	Edilizia e abitazioni	Artigianato	Calamità naturali	Altro	Breve termine	agricoltura foreste e pesca
14	**28**	**61**	**16**	**53**	**162**	**88**	***50***
3	**8**	**2**	**7**	**..**	**58**	**4**	***3***
..	2	..	5	-	11	3	*3*
..	..	-	-	-	1	-	-
-	-	1	1	-	..	-	-
3	6	..	1	..	46	..	..
6	**11**	**3**	**2**	**53**	**65**	**28**	***16***
2	3	2	..	-	17	2	..
1	2	..	1	..	9	6	*1*
1	4	-	1	-	8	1	..
2	1	..	-	52	31	19	*15*
2	**6**	**3**	**5**	**-**	**9**	**4**	**..**
1	3	..	5	-	1	2	..
..	1	1	..	-	5	2	..
-	..	-	..	-	1	-	-
1	1	2	..	-	3	..	..
..	**2**	**..**	**1**	**..**	**19**	**50**	***29***
..	..	..	1	-	1	49	*29*
-	..	-	-	-	..	-	-
-	..	..	..	-	2	..	-
-	1	-	-	..	9	1	-
-	..	..	-	-	..	-	-
-	-	..	-	-	6	-	-
3	**2**	**54**	**..**	**-**	**10**	**3**	***2***
3	1	12	..	-	10	3	*2*
-	1	42	-	-	..	-	-

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB10254 **Banche e intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.**

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2015		Totale	Banche	Finanziarie
a.	**TOTALE**	**104.346**	**64.128**	**40.218**
b.	**ITALIA NORD-OCCIDENTALE**	**26.782**	**16.863**	**9.919**
	Piemonte	7.766	5.192	2.574
	Valle d'Aosta	219	150	69
	Liguria	2.596	1.404	1.192
	Lombardia	16.202	10.118	6.084
c.	**ITALIA NORD-ORIENTALE**	**16.549**	**10.622**	**5.927**
	Trentino-Alto Adige	899	671	228
	Veneto	6.911	4.353	2.558
	Friuli-Venezia Giulia	1.844	1.137	707
	Emilia-Romagna	6.895	4.461	2.434
d.	**ITALIA CENTRALE**	**23.117**	**14.141**	**8.975**
	Marche	2.278	1.399	879
	Toscana	6.987	4.157	2.830
	Umbria	1.652	1.021	631
	Lazio	12.200	7.565	4.635
e.	**ITALIA MERIDIONALE**	**23.896**	**14.579**	**9.317**
	Abruzzo	2.330	1.430	900
	Molise	531	313	218
	Campania	9.669	6.118	3.551
	Puglia	6.830	4.038	2.792
	Basilicata	877	498	380
	Calabria	3.658	2.183	1.475
f.	**ITALIA INSULARE**	**14.002**	**7.923**	**6.079**
	Sicilia	10.241	5.787	4.454
	Sardegna	3.760	2.136	1.625

Note: I prestiti, non comprensivi delle posizioni in sofferenza, sono quelli erogati alle famiglie consumatrici. A partire da dicembre 2008 sono stati esclusi i finanziamenti per emissione/gestione di carte di credito.

Distribuzione per forma tecnica, localizzazione (aree geografiche) e settore di attività economica della clientela

TDB10281 **Banche e CDP**

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	Giugno 2015	Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a.	**CONTI CORRENTI**	**341.962**	**73.411**	**52.874**	**191.148**	**15.395**	**9.134**
	Amministrazioni pubbliche	158.659	953	384	155.812	649	861
	Società finanziarie	19.824	13.271	1.932	1.934	876	1.812
	Società non finanziarie	126.859	47.296	40.131	25.403	9.719	4.310
	Famiglie produttrici	12.988	3.656	3.770	2.558	1.945	1.059
	Famiglie consumatrici e altri	23.633	8.236	6.657	5.442	2.205	1.093
b.	**MUTUI**	**874.703**	**290.025**	**198.393**	**234.670**	**102.885**	**48.730**
	Amministrazioni pubbliche	105.578	19.089	8.474	59.610	12.764	5.641
	Società finanziarie	23.131	15.733	3.873	2.934	231	360
	Società non finanziarie	312.765	109.976	86.079	71.863	31.475	13.372
	Famiglie produttrici	53.665	16.364	15.595	10.669	7.174	3.863
	di cui: per acquisto abitazione	18.788	5.348	4.728	4.268	2.762	1.681
	Famiglie consumatrici e altri	379.564	128.863	84.372	89.593	51.242	25.494
	di cui: per acquisto abitazione	321.797	111.408	71.237	75.051	42.339	21.761
c.	**PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO**	**10.229**	**2.182**	**1.169**	**1.974**	**3.241**	**1.662**
	Famiglie produttrici	46	23	6	5	7	5
	Famiglie consumatrici e altri	10.183	2.159	1.162	1.970	3.234	1.658
d.	**PRESTITI PERSONALI**	**38.312**	**9.837**	**6.750**	**8.503**	**8.441**	**4.781**
	Famiglie produttrici	1.538	405	281	359	293	201
	Famiglie consumatrici e altri	36.767	9.431	6.467	8.143	8.146	4.580
e.	**OPERAZIONI DI FACTORING**	**17.466**	**5.440**	**2.509**	**5.762**	**2.746**	**1.009**
	Amministrazioni pubbliche	3.153	478	218	964	1.055	437
	Società finanziarie	338	101	38	199	..	..
	Società non finanziarie	13.638	4.764	2.205	4.531	1.593	545
	Famiglie produttrici	261	54	45	46	92	24
	Famiglie consumatrici e altri	76	43	3	22	6	3
f.	**LEASING FINANZIARIO**	**36.279**	**14.253**	**8.794**	**8.142**	**3.423**	**1.668**
	Amministrazioni pubbliche	275	42	104	29	88	12
	Società finanziarie	540	192	103	219	13	12
	Società non finanziarie	32.591	12.987	7.904	7.306	2.931	1.463
	Famiglie produttrici	1.976	732	469	350	287	138
	Famiglie consumatrici e altri	897	300	214	238	103	42

Note: Nei dati non sono comprese le sofferenze, gli anticipi su effetti s.b.f., gli anticipi su carte di credito e altri finanziamenti non rientranti nelle precedenti forme tecniche.

Distribuzione per forma tecnica e localizzazione (aree geografiche) della clientela

TDB10289

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2015	Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
Factoring: cessioni pro soluto valore nominale dei crediti acquisiti	**10.320**	3.141	1.655	4.053	1.094	377
Factoring: cessioni pro solvendo ammontare dei crediti per anticipi al cedente	***8.451***	*4.232*	*1.310*	*1.776*	*866*	*267*
valore nominale dei crediti acquisiti	***15.272***	*6.799*	*2.414*	*3.832*	*1.758*	*469*
Esposizione complessiva per leasing finanziario	**56.189**	21.088	16.190	11.915	4.834	2.162
Crediti al consumo	**40.218**	9.919	5.927	8.975	9.317	6.079
Altri finanziamenti	**5.025**	2.164	1.134	958	487	282

Note: Si considerano operazioni "pro-soluto" e "pro-solvendo" se, indipendentemente dalla forma contrattuale, rispettivamente si realizza o meno in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione ai sensi dello IAS 39 (cd derecognition).La distribuzione per localizzazione della controparte del valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti nel caso di operazioni con clausola pro-solvendo e ai debitori ceduti nel caso di operazioni con clausola pro-soluto. A partire da dicembre 2008 nell'aggregato del credito al consumo sono stati esclusi i finanziamenti per emissione/gestione di carte di credito. A partire da marzo 2011, le serie dei finanziamenti non bancari risentono di una discontinuità dovuta alla re-iscrizione in bilancio di tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali

Distribuzione per forma tecnica e comparti di attività economica della clientela

TDB10288 **Intermediari finanziari di cui all'art. 107 TU**

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2015	Totale	Ammin. Pubbliche	Società Finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
Factoring: cessioni pro soluto valore nominale dei crediti acquisiti	**10.320**	3.176	243	6.327	194	381
Factoring: cessioni pro-solvendo ammontare dei crediti per anticipi al cedente	**8.451**	182	848	7.312	67	41
Valore nominale dei crediti acquisiti	**15.272**	236	1.167	12.958	101	811
Esposizione complessiva per leasing finanziario	**56.189**	550	1.046	50.570	2.378	1.643
Credito al consumo	**-**	-	-	-	-	40.218
Altri finanziamenti	**4.502**	93	511	2.539	519	840

Note: Si considerano operazioni "pro-soluto" e "pro-solvendo" se, indipendentemente dalla forma contrattuale, rispettivamente si realizza o meno in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione ai sensi dello IAS 39 (cd derecognition). La distribuzione per comparti di attività economica della controparte del valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti nel caso di operazioni con clausola pro-solvendo e ai debitori ceduti nel caso di operazioni con clausola pro-soluto. A partire da dicembre 2008 nell'aggregato del credito al consumo, che riguarda sostanzialmente il comparto delle famiglie consumatrici, sono stati esclusi i finanziamenti per emissione/gestione di carte di credito. A partire da marzo 2011, le serie dei finanziamenti non bancari risentono di una discontinuità dovuta alla re-iscrizione in bilancio di tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS).

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30021 **Banche**

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2015	Accordato operativo	di cui: a breve termine	Utilizzato	di cui: a breve termine	in valute non dell'area euro	con garanzia reale
a. TOTALE ITALIA	**1.534.763**	***620.482***	**1.153.638**	***333.025***	***15.869***	***428.083***
Amministrazioni pubbliche	56.327	*23.278*	33.635	*8.064*	*82*	*342*
Società finanziarie	318.350	*83.577*	245.492	*51.418*	*2.478*	*16.514*
Società non finanziarie	889.399	*460.725*	621.335	*238.691*	*10.947*	*213.303*
di cui: industria	*335.616*	*206.207*	*203.481*	*92.667*	*3.441*	*32.733*
edilizia	*110.585*	*41.964*	*100.477*	*30.559*	*472*	*58.252*
servizi	*420.553*	*204.096*	*298.691*	*110.576*	*6.914*	*114.095*
Famiglie produttrici	58.524	*18.350*	52.814	*12.022*	*167*	*32.213*
Famiglie consumatrici e altri	207.614	*33.016*	196.460	*21.946*	*2.176*	*163.310*
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	**663.118**	***258.832***	**493.054**	***137.915***	***7.702***	***148.192***
Amministrazioni pubbliche	12.098	*3.887*	6.208	*388*	*82*	*53*
Società finanziarie	221.859	*57.158*	176.106	*35.932*	*2.332*	*9.097*
Società non finanziarie	345.068	*179.408*	233.112	*89.752*	*3.702*	*77.285*
di cui: industria	*132.496*	*83.275*	*81.497*	*37.582*	*1.332*	*13.115*
edilizia	*39.985*	*13.917*	*35.536*	*9.904*	*205*	*21.709*
servizi	*166.141*	*80.069*	*110.672*	*40.968*	*2.064*	*40.173*
Famiglie produttrici	16.707	*5.320*	14.879	*3.368*	*73*	*9.191*
Famiglie consumatrici e altri	65.999	*12.624*	61.559	*8.221*	*1.505*	*51.780*
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	**386.684**	***167.361***	**291.264**	***84.552***	***2.607***	***112.191***
Amministrazioni pubbliche	6.954	*2.613*	3.318	*398*	-	*85*
Società finanziarie	65.195	*13.204*	51.740	*7.275*	*68*	*3.053*
Società non finanziarie	242.604	*135.973*	169.494	*66.552*	*2.223*	*57.871*
di cui: industria	*104.191*	*66.921*	*62.862*	*28.120*	*1.183*	*10.455*
edilizia	*28.551*	*13.126*	*24.982*	*9.045*	*96*	*13.824*
servizi	*101.635*	*52.460*	*75.169*	*27.532*	*928*	*30.789*
Famiglie produttrici	18.592	*5.883*	16.569	*3.796*	*68*	*10.135*
Famiglie consumatrici e altri	52.009	*9.154*	49.066	*6.247*	*243*	*40.379*
d. ITALIA CENTRALE	**316.283**	***127.695***	**227.878**	***70.862***	***2.790***	***97.017***
Amministrazioni pubbliche	25.461	*9.842*	17.679	*4.595*	..	*174*
Società finanziarie	25.017	*8.131*	13.830	*5.100*	*78*	*4.167*
Società non finanziarie	205.702	*98.759*	140.034	*54.036*	*2.517*	*47.876*
di cui: industria	*69.598*	*39.295*	*37.532*	*17.654*	*742*	*4.825*
edilizia	*26.908*	*9.127*	*25.791*	*7.347*	*33*	*14.571*
servizi	*104.560*	*48.821*	*72.782*	*28.127*	*1.741*	*26.450*
Famiglie produttrici	11.350	*3.394*	10.482	*2.336*	*17*	*6.585*
Famiglie consumatrici e altri	47.838	*7.301*	45.034	*4.628*	*176*	*37.722*

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30021 **Banche**

		Accordato operativo	di cui: a breve termine	Utilizzato	di cui: a breve termine	di cui: in valute non dell'area euro	di cui: con garanzia reale
e.	**ITALIA MERIDIONALE**	**112.510**	***46.060***	**94.240**	***27.047***	***2.532***	***46.238***
	Amministrazioni pubbliche	7.130	*4.089*	4.082	*1.443*	-	*16*
	Società finanziarie	2.198	*1.938*	1.122	*862*	..	*150*
	Società non finanziarie	68.187	*34.548*	55.476	*20.914*	*2.328*	*20.653*
	di cui: industria	*22.042*	*12.990*	*16.020*	*7.195*	*138*	*3.193*
	edilizia	*11.210*	*4.515*	*10.385*	*3.278*	*138*	*5.756*
	servizi	*32.799*	*16.180*	*27.214*	*9.891*	*2.051*	*10.955*
	Famiglie produttrici	7.677	*2.494*	7.020	*1.683*	*9*	*4.018*
	Famiglie consumatrici e altri	26.664	*2.763*	25.959	*2.005*	*192*	*21.074*
f.	**ITALIA INSULARE**	**56.167**	***20.533***	**47.202**	***12.650***	***239***	***24.445***
	Amministrazioni pubbliche	4.683	*2.846*	2.348	*1.240*	-	*15*
	Società finanziarie	4.081	*3.146*	2.694	*2.249*	-	*47*
	Società non finanziarie	27.838	*12.038*	23.218	*7.437*	*177*	*9.618*
	di cui: industria	*7.290*	*3.726*	*5.569*	*2.115*	*46*	*1.146*
	edilizia	*3.931*	*1.279*	*3.784*	*985*	..	*2.392*
	servizi	*15.417*	*6.566*	*12.854*	*4.058*	*131*	*5.728*
	Famiglie produttrici	4.197	*1.260*	3.864	*838*	*1*	*2.284*
	Famiglie consumatrici e altri	15.103	*1.174*	14.842	*846*	*60*	*12.355*

Note:

Distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30126 **Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.**

Fonte: Centrale dei Rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro
Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2015	**TOTALE**	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000
Numero affidati	5.557.186	2.000.604	1.454.779	1.029.391	249.506
Accordato operativo	1.892.873	108.332	148.402	181.453	97.698
Utilizzato	1.504.134	100.541	141.967	169.619	82.922
di cui: assistito da garanzie reali	*685.817*	*79.080*	*128.247*	*145.006*	*53.064*
Margine disponibile	441.683	9.976	8.097	14.741	17.742
Sconfinamenti	52.944	2.186	1.662	2.907	2.965

Note:

Distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30126 **Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.**

Fonte: Centrale dei Rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro
Classi di grandezza in unità di euro

	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
Numero affidati	107.394	72.905	26.789	20.988	4.085
Accordato operativo	90.528	135.660	111.647	254.539	709.677
Utilizzato	72.368	108.193	88.640	197.366	538.088
di cui: assistito da garanzie reali	*35.986*	*48.780*	*37.570*	*72.384*	*85.099*
Margine disponibile	21.442	32.576	27.539	68.574	190.381
Sconfinamenti	3.282	5.109	4.532	11.401	18.792

Note:

Distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136 **Banche**

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro
Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2015	Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
a. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in euro						
Accordato operativo	611.564	12.067	10.169	18.547	26.601	34.615
Utilizzato	326.142	6.337	5.480	10.398	15.059	19.427
di cui: assistito da garanzia reale	*36.937*	*540*	*714*	*1.483*	*2.643*	*3.650*
Sconfinamento	26.307	804	639	1.112	1.375	1.582
Margine	311.729	6.534	5.328	9.260	12.917	16.771
b. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in valute non dell'area euro						
Accordato operativo	8.917	19	27	67	116	174
Utilizzato	6.884	18	25	61	101	160
di cui: assistito da garanzia reale	*337*	*2*	*4*	*10*	*18*	*27*
Sconfinamento	477	2	2	3	5	12
Margine	2.511	2	4	9	20	25
c. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in euro						
Accordato operativo	904.704	40.782	55.184	77.080	39.708	33.760
Utilizzato	811.627	41.183	55.406	77.080	39.653	33.734
di cui: assistito da garanzia reale	*385.565*	*28.491*	*49.255*	*67.403*	*30.226*	*23.123*
Sconfinamento	20.658	707	630	986	988	971
Margine	113.735	306	407	985	1.043	997
d. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in valute non dell'area euro						
Accordato operativo	9.577	129	254	1.021	530	175
Utilizzato	8.986	130	254	1.019	530	178
di cui: assistito da garanzia reale	*5.244*	*123*	*236*	*925*	*421*	*53*
Sconfinamento	302	1	2	3	6	5
Margine	893	1	1	5	5	3

Note:

Distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136 **Banche**

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro
Classi di grandezza in unità di euro

	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in euro				
Accordato operativo	56.325	48.212	122.426	281.503
Utilizzato	31.028	26.083	61.894	144.275
di cui: assistito da garanzia reale	*6.195*	*4.919*	*8.815*	*7.153*
Sconfinamento	2.186	1.756	3.702	7.520
Margine	27.484	23.885	64.233	144.748
b. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in valute non dell'area euro				
Accordato operativo	409	423	1.500	6.182
Utilizzato	360	362	1.239	4.542
di cui: assistito da garanzia reale	*65*	*44*	*82*	*85*
Sconfinamento	27	14	15	382
Margine	76	75	277	2.022
c. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in euro				
Accordato operativo	52.361	44.452	102.897	457.394
Utilizzato	52.355	44.330	101.345	360.675
di cui: assistito da garanzia reale	*34.130*	*27.042*	*55.670*	*67.058*
Sconfinamento	1.792	1.499	3.878	4.414
Margine	1.798	1.620	5.430	101.134
d. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in valute non dell'area euro				
Accordato operativo	252	180	536	6.499
Utilizzato	254	185	533	5.900
di cui: assistito da garanzia reale	*41*	*44*	*209*	*3.192*
Sconfinamento	9	8	25	242
Margine	6	3	28	841

Note:

Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136 **Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.**

Fonte: Centrale dei Rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro
Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2015	**TOTALE**	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000
Accordato operativo	1.892.873	103.300	143.453	173.531	91.054
Utilizzato	1.504.134	98.128	139.151	165.534	79.420
di cui: assistito da garanzie reali	*685.817*	*78.424*	*126.944*	*143.926*	*53.098*
Margine disponibile	441.683	6.934	5.837	10.416	14.245
Sconfinamenti	52.944	1.762	1.535	2.419	2.611

Note:

Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136 **Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.**

Fonte: Centrale dei Rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro
Classi di grandezza in unità di euro

	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.00	oltre 25.000.000
Accordato operativo	83.590	128.534	107.454	256.501	803.165
Utilizzato	68.310	102.932	84.855	192.229	559.744
di cui: assistito da garanzie reali	*35.414*	*48.351*	*36.836*	*72.165*	*86.259*
Margine disponibile	18.188	30.009	26.228	72.582	256.659
Sconfinamenti	2.908	4.407	3.628	8.310	13.237

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30146 **Banche**

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro
Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2015	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.00	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a. TOTALE									
Numero affidati	1.134.12	720.426	651.021	236.833	118.656	84.643	32.053	26.598	5.832
Accordato operativo	52.997	65.633	96.714	66.954	68.724	109.347	93.267	227.360	751.578
Utilizzato	47.668	61.164	88.559	55.343	53.499	83.997	70.961	165.012	515.392
b. PIEMONTE									
Numero affidati	84.539	54.329	46.685	17.169	8.807	6.159	2.333	1.797	395
Accordato operativo	3.902	4.836	6.719	4.772	5.065	7.922	6.843	15.088	39.039
Utilizzato	3.442	4.442	6.013	3.784	3.731	5.740	4.997	10.341	23.636
c. VALLE D'AOSTA									
Numero affidati	2.610	1.544	1.733	670	291	217	85	62	9
Accordato operativo	119	131	234	177	149	227	191	401	726
Utilizzato	104	118	213	150	118	182	149	299	483
d. LIGURIA									
Numero affidati	25.423	16.492	15.841	5.816	2.518	1.666	561	494	129
Accordato operativo	1.163	1.445	2.253	1.547	1.414	2.112	1.637	4.272	11.127
Utilizzato	1.016	1.329	2.074	1.274	1.096	1.611	1.227	3.188	7.959
e. LOMBARDIA									
Numero affidati	179.969	137.681	139.307	52.373	27.944	21.616	8.794	7.922	1.964
Accordato operativo	8.476	12.578	20.775	14.819	16.200	28.187	25.693	69.120	343.252
Utilizzato	7.397	11.549	18.800	11.887	12.215	21.108	18.961	48.545	250.696
f. TRENTINO-ALTO ADIGE									
Numero affidati	32.112	21.972	26.367	11.268	5.654	3.811	1.402	984	155
Accordato operativo	1.531	2.072	4.205	3.324	3.354	5.092	4.139	8.275	9.328
Utilizzato	1.285	1.878	3.845	2.872	2.808	4.301	3.439	6.519	6.432
g. VENETO									
Numero affidati	96.805	69.071	62.720	24.612	13.702	9.845	3.767	3.194	677
Accordato operativo	4.553	6.307	9.194	6.942	7.900	12.602	10.918	27.086	80.223
Utilizzato	3.981	5.831	8.286	5.623	5.986	9.346	8.072	18.789	64.077
h. FRIULI-VENEZIA GIULIA									
Numero affidati	35.154	22.541	15.601	5.240	2.654	1.892	693	529	109
Accordato operativo	1.684	2.045	2.262	1.490	1.554	2.484	2.079	4.607	9.353
Utilizzato	1.568	1.944	2.077	1.242	1.233	1.946	1.591	3.362	5.436
i. EMILIA-ROMAGNA									
Numero affidati	102.358	69.590	64.174	24.592	12.981	9.674	3.674	3.214	725
Accordato operativo	4.809	6.347	9.558	7.059	7.655	12.766	10.846	28.178	64.309
Utilizzato	4.118	5.776	8.529	5.538	5.640	9.292	7.931	19.646	38.597
l. MARCHE									
Numero affidati	36.901	23.516	20.412	8.114	4.064	2.815	926	743	116
Accordato operativo	1.749	2.150	3.007	2.322	2.338	3.528	2.538	5.916	9.115
Utilizzato	1.564	2.009	2.735	1.926	1.848	2.695	1.910	4.338	5.912

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30146 **Banche**

		da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
m.	**TOSCANA**									
	Numero affidati	78.136	50.115	51.766	19.550	9.642	6.708	2.510	1.921	335
	Accordato operativo	3.636	4.550	7.644	5.529	5.637	8.714	7.424	16.380	23.266
	Utilizzato	3.225	4.213	6.995	4.598	4.498	6.879	5.777	12.087	16.016
n.	**UMBRIA**									
	Numero affidati	21.114	12.342	9.793	3.691	1.889	1.287	449	367	79
	Accordato operativo	991	1.121	1.438	1.067	1.124	1.679	1.299	3.067	3.797
	Utilizzato	906	1.054	1.315	911	905	1.388	1.040	2.242	2.782
o.	**LAZIO**									
	Numero affidati	110.953	66.405	68.978	22.135	9.105	6.307	2.327	2.141	614
	Accordato operativo	5.163	6.160	10.620	6.155	5.072	7.972	6.600	17.960	119.052
	Utilizzato	4.769	5.844	10.105	5.456	4.267	6.641	5.465	14.781	65.256
p.	**ABRUZZO**									
	Numero affidati	29.563	16.548	12.266	4.360	2.090	1.447	535	393	62
	Accordato operativo	1.394	1.519	1.857	1.307	1.273	1.928	1.629	3.281	3.476
	Utilizzato	1.300	1.446	1.730	1.120	1.031	1.614	1.311	2.503	2.133
q.	**MOLISE**									
	Numero affidati	5.173	2.669	2.013	685	318	210	69	26	8
	Accordato operativo	237	239	298	199	193	275	185	204	253
	Utilizzato	222	227	272	169	154	221	142	160	183
r.	**CAMPANIA**									
	Numero affidati	66.961	36.621	31.784	11.114	5.362	3.546	1.277	982	161
	Accordato operativo	3.051	3.321	4.700	3.101	3.033	4.389	3.627	8.261	12.794
	Utilizzato	2.819	3.126	4.402	2.650	2.464	3.448	2.818	6.351	10.056
s.	**PUGLIA**									
	Numero affidati	62.490	36.366	27.659	8.638	4.094	2.731	985	676	89
	Accordato operativo	2.897	3.301	4.004	2.416	2.387	3.507	2.876	5.757	4.654
	Utilizzato	2.719	3.169	3.709	2.063	1.944	2.816	2.323	4.398	3.094
t.	**BASILICATA**									
	Numero affidati	8.490	4.081	3.263	1.185	569	358	141	102	12
	Accordato operativo	388	364	480	331	331	456	418	876	553
	Utilizzato	358	337	437	276	253	340	299	657	384
u.	**CALABRIA**									
	Numero affidati	25.218	11.730	9.361	3.006	1.452	791	287	157	31
	Accordato operativo	1.149	1.060	1.384	862	855	1.011	808	1.172	1.804
	Utilizzato	1.071	1.007	1.280	709	676	813	630	959	1.483
v.	**SICILIA**									
	Numero affidati	92.483	43.214	29.423	9.168	3.936	2.610	865	632	108
	Accordato operativo	4.272	3.908	4.312	2.569	2.290	3.306	2.452	5.260	8.484
	Utilizzato	4.055	3.750	4.051	2.226	1.879	2.634	1.982	3.921	5.988
z.	**SARDEGNA**									
	Numero affidati	37.670	23.599	11.875	3.447	1.584	953	373	262	54
	Accordato operativo	1.832	2.177	1.770	966	899	1.189	1.064	2.197	6.972
	Utilizzato	1.751	2.114	1.694	870	751	983	898	1.925	4.787

Note:

Distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela

TDB30171

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2015		Totale		
		Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
a.	**TOTALE**	**2.106.208**	**1.669.744**	**62.704**
b.	**AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**	**63.679**	**41.508**	**2.090**
	Amministrazioni centrali	17.930	15.534	494
	Amministrazioni locali	45.403	25.702	1.573
	Enti di previdenza e assistenza sociale	346	273	23
c.	**SOCIETÀ FINANZIARIE**	**434.242**	**344.882**	**5.594**
	Istituzioni finanziarie monetarie	109.732	93.281	573
	Altri intermediari finanziari	277.267	216.949	3.052
	Ausiliari finanziari	7.863	5.704	127
	Imprese di assicurazione	3.643	1.606	21
	Fondi pensione	143	4	..
d.	**SOCIETÀ NON FINANZIARIE**	**1.006.579**	**730.157**	**38.203**
	Imprese pubbliche	52.032	21.011	413
	Imprese private	869.480	637.556	34.429
	Associazioni fra imprese non finanziarie	1.184	762	21
	Quasi-società non finanziarie artigiane	27.630	21.799	925
	Quasi-società non finanziarie altre	56.253	49.029	2.415
e.	**FAMIGLIE**	**481.035**	**466.794**	**7.293**
	Famiglie produttrici	80.897	75.102	2.661
	Famiglie consumatrici	400.139	391.692	4.632
f.	**ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE**	**10.821**	**8.555**	**175**
g.	**RESTO DEL MONDO**	**103.556**	**72.285**	**9.186**
	Amministrazioni pubbliche	1.308	1.165	39
	Istituzioni finanziarie monetarie	48.330	33.809	7.925
	Altre società finanziarie	27.594	19.336	800
	Società non finanziarie	24.799	16.653	381
	Famiglie	1.332	1.268	31
	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	8	7	1
	Organismi internazionali e altre istituzioni	185	47	10
h.	**UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE**	**178**	**98**	**3**

Note: I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Banche			Finanziarie		
Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
1.744.730	**1.316.295**	**57.374**	**361.478**	**353.449**	**5.329**
56.327	**33.635**	**1.495**	**7.352**	**7.874**	**595**
15.155	12.580	315	2.775	2.954	180
40.840	20.805	1.167	4.563	4.896	406
331	249	13	14	23	9
427.744	**338.410**	**5.460**	**6.499**	**6.472**	**134**
109.393	92.918	548	339	363	25
276.710	216.342	3.002	557	607	50
5.643	3.478	118	2.220	2.226	8
3.632	1.596	21	10	10	..
143	**4**	**..**	**-**	**-**	**-**
889.399	621.335	34.780	117.180	108.822	3.423
49.886	19.436	382	2.147	1.575	31
768.188	544.068	31.470	101.292	93.488	2.960
1.118	706	20	66	56	..
23.440	17.577	802	4.190	4.222	123
46.768	**39.547**	**2.107**	**9.485**	**9.482**	**308**
255.482	240.954	6.267	225.553	225.840	1.026
58.524	52.814	2.360	22.373	22.288	302
196.958	**188.140**	**3.907**	**203.180**	**203.552**	**725**
10.489	**8.234**	**160**	**332**	**320**	**15**
100.531	69.699	9.082	3.025	2.586	104
1.234	1.091	39	74	74	-
48.226	33.758	7.925	104	51	..
27.347	19.187	799	246	148	1
22.379	14.530	291	2.420	2.123	90
1.152	1.079	18	180	189	13
8	7	1	-	..	..
184	**46**	**10**	**1**	**1**	**-**

Distribuzione per attività economica della clientela

TDB30181

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2015		Totale		
		Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
a.	**TOTALE**	**1.093.594**	**810.725**	**41.024**
	Agricoltura, silvicoltura, pesca	41.598	37.655	1.208
	Estrazione di minerali da cave e miniere	2.562	1.940	121
	Industria manifatturiera	325.661	200.882	7.025
	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	37.801	29.715	1.081
	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	13.263	9.289	247
	Costruzioni	130.713	119.891	11.276
	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	183.115	126.704	4.604
	Trasporto e magazzinaggio	56.224	40.786	1.497
	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	33.966	31.631	1.462
	Servizi di informazione e comunicazione	28.520	14.777	1.649
	Attività finanziarie e assicurative	12.609	8.144	168
	Attività immobiliari	109.210	108.378	7.468
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	52.403	28.875	1.205
	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	25.850	19.515	928
	Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	27.000	21.505	698

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Banche			Intermediari finanziari		
Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
952.516	**678.092**	**37.269**	**141.079**	**132.633**	**3.756**
36.781	32.917	1.153	4.817	4.738	54
2.347	1.714	104	215	225	17
293.703	172.878	6.389	31.957	28.004	635
32.471	24.895	1.027	5.330	4.820	55
11.838	7.982	224	1.425	1.307	24
116.173	105.496	10.549	14.540	14.395	726
160.418	105.835	4.113	22.697	20.869	492
49.507	34.722	1.353	6.717	6.064	144
28.059	25.696	1.297	5.908	5.935	165
25.664	12.291	1.573	2.856	2.486	76
11.768	7.322	152	841	822	16
82.496	81.068	6.512	26.713	27.311	957
47.419	24.021	1.123	4.984	4.855	82
21.900	16.044	771	3.950	3.471	156
21.090	16.275	589	5.910	5.230	108

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30156 **Banche**

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro
Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2015	Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
a. TOTALE						
Numero affidati	3.347.778	1.134.122	720.426	651.021	236.833	118.656
Accordato operativo	1.534.763	52.997	65.633	96.714	66.954	68.724
Utilizzato	1.153.638	47.668	61.164	88.559	55.343	53.499
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE						
Numero affidati	8.052	712	501	927	1.206	1.247
Accordato operativo	56.327	24	38	151	410	835
Utilizzato	33.635	51	38	95	194	324
c. SOCIETÀ FINANZIARIE						
Numero affidati	9.716	2.083	1.161	1.325	943	696
Accordato operativo	318.350	94	106	210	275	407
Utilizzato	245.492	135	78	194	261	304
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE						
Numero affidati	747.389	176.114	95.612	122.597	108.268	82.876
Accordato operativo	889.399	8.078	8.783	19.779	33.313	49.355
Utilizzato	621.335	5.842	6.432	14.879	25.037	36.989
di cui: **industria**						
Numero affidati	*163.381*	*27.127*	*17.410*	*25.076*	*26.014*	*21.804*
Accordato operativo	*335.616*	*1.268*	*1.626*	*4.134*	*8.267*	*13.401*
Utilizzato	*203.481*	*856*	*1.074*	*2.739*	*5.328*	*8.457*
di cui: **edilizia**						
Numero affidati	*118.404*	*24.411*	*13.998*	*18.956*	*18.173*	*15.126*
Accordato operativo	*110.585*	*1.133*	*1.298*	*3.117*	*5.675*	*9.118*
Utilizzato	*100.477*	*814*	*985*	*2.496*	*4.692*	*7.715*
di cui: **servizi**						
Numero affidati	*446.753*	*120.694*	*61.997*	*75.532*	*61.345*	*43.782*
Accordato operativo	*420.553*	*5.502*	*5.662*	*12.033*	*18.514*	*25.511*
Utilizzato	*298.691*	*4.037*	*4.211*	*9.207*	*14.277*	*19.658*
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI						
Numero affidati	438.451	161.418	83.356	84.985	37.504	14.305
Accordato operativo	58.524	7.382	7.416	12.507	10.332	7.883
Utilizzato	52.814	6.285	6.679	11.352	9.114	6.911
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI						
Numero affidati	2.116.237	781.214	535.174	437.152	86.898	18.607
Accordato operativo	207.614	36.858	48.878	63.452	22.058	9.740
Utilizzato	196.460	34.931	47.602	61.517	20.254	8.530

Note:

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30156 **Banche**

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro
Classi di grandezza in unità di euro

		da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a.	**TOTALE**				
	Numero affidati	84.643	32.053	26.598	5.832
	Accordato operativo	109.347	93.267	227.360	751.578
	Utilizzato	83.997	70.961	165.012	515.392
b.	**AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**				
	Numero affidati	1.284	600	603	313
	Accordato operativo	1.903	1.841	5.975	45.148
	Utilizzato	780	872	2.466	28.684
c.	**SOCIETÀ FINANZIARIE**				
	Numero affidati	796	455	741	584
	Accordato operativo	1.104	1.417	7.649	307.083
	Utilizzato	756	1.062	5.218	236.641
d.	**SOCIETÀ NON FINANZIARIE**				
	Numero affidati	69.270	28.273	24.012	4.845
	Accordato operativo	90.121	81.947	203.941	393.798
	Utilizzato	68.441	62.067	149.020	245.884
	di cui: **industria**				
	Numero affidati	*20.432*	*9.296*	*9.176*	*2.229*
	Accordato operativo	*27.636*	*27.793*	*83.097*	*168.366*
	Utilizzato	*17.485*	*17.704*	*51.889*	*97.252*
	di cui: **edilizia**				
	Numero affidati	*12.673*	*5.106*	*3.709*	*467*
	Accordato operativo	*16.479*	*14.483*	*28.740*	*30.513*
	Utilizzato	*14.876*	*13.394*	*27.611*	*25.542*
	di cui: **servizi**				
	Numero affidati	*34.089*	*12.745*	*10.316*	*2.038*
	Accordato operativo	*43.167*	*36.248*	*85.354*	*188.339*
	Utilizzato	*33.595*	*27.984*	*63.890*	*118.245*
e.	**FAMIGLIE PRODUTTRICI**				
	Numero affidati	5.864	1.084	337	7
	Accordato operativo	6.949	3.057	2.259	306
	Utilizzato	6.229	2.798	2.047	277
f.	**FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI**				
	Numero affidati	6.854	1.506	833	76
	Accordato operativo	8.559	4.660	7.034	4.935
	Utilizzato	7.151	3.860	5.793	3.689

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30309 **Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.**

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2015	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
a. **TOTALE**	**88.747**	**88.538**	**3.519**
di cui: **operazioni effettuate da intermediari finanziari**	*57.093*	*57.747*	*2.396*
Piemonte	6.292	6.058	169
Valle d'Aosta	248	224	3
Liguria	1.466	1.424	49
Lombardia	26.503	26.437	966
Trentino-Alto Adige	2.895	2.834	28
Veneto	10.942	10.773	300
Friuli-Venezia Giulia	1.769	1.780	60
Emilia-Romagna	8.788	8.639	273
Marche	3.267	3.322	192
Toscana	5.441	5.408	221
Umbria	1.146	1.142	45
Lazio	9.071	9.344	493
Abruzzo	1.327	1.316	74
Molise	139	143	13
Campania	3.201	3.318	260
Puglia	1.847	1.859	117
Basilicata	179	183	11
Calabria	697	754	87
Sicilia	1.840	1.875	101
Sardegna	1.688	1.705	56

Note: I dati si riferiscono ai crediti residui in linea capitale impliciti nei contratti di leasing finanziario.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30315 **Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.**

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2015	Valore nominale dei crediti ceduti			Anticipi erogati	
	Totale	*di cui:* pro solvendo	*di cui:* pro soluto	accordato operativo	utilizzato
a. TOTALE	**38.974**	**19.318**	**19.656**	**44.798**	**32.523**
di cui: **operazioni effettuate da intermediari finanziari**	*21.896*	*12.771*	*9.126*	*26.616*	*16.795*
Piemonte	3.613	1.899	1.715	4.358	3.272
Valle d'Aosta	32	32	-	45	23
Liguria	655	440	214	738	488
Lombardia	11.955	5.411	6.543	13.784	10.368
Trentino-Alto Adige	219	99	120	262	184
Veneto	1.811	1.255	556	2.342	1.353
Friuli-Venezia Giulia	452	324	128	559	365
Emilia-Romagna	2.386	1.429	956	3.517	1.919
Marche	361	254	107	383	240
Toscana	1.391	838	552	1.638	1.022
Umbria	635	274	361	787	539
Lazio	10.756	3.554	7.202	11.915	9.458
Abruzzo	952	519	433	865	819
Molise	29	29	..	39	28
Campania	1.682	1.484	197	1.437	978
Puglia	491	407	84	533	326
Basilicata	158	108	50	138	103
Calabria	207	180	27	141	78
Sicilia	662	614	48	646	457
Sardegna	529	166	363	671	504

Note: La distribuzione per localizzazione della clientela del valore nominale dei crediti ceduti è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti sia per le operazioni con clausola pro-solvendo sia per quelle con clausola pro-soluto.

Distribuzione per tipologia di default

TDB30261 **Banche e CDP**

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

		2015 II trim	2015 I trim	2014 IV trim
a.	**FINANZIAMENTI DETERIORATI**			
	Sofferenze	195.307	189.275	183.604
	Partite incagliate	113.012	113.505	113.441
	Esposizioni ristrutturate	17.537	18.560	17.335
	Esposizioni scadute o sconfinanti	11.224	11.239	12.290
b.	**FINANZIAMENTI TOTALI**	**1.927.221**	**1.913.499**	**1.908.317**

Note: I dati sono espressi al valore contabile e sono al lordo delle rettifiche di valore. Comprendono le attività cedute e non cancellate e sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente

Distribuzione per tipologia di default, localizzazione (regioni) e settori di attività economica della clientela

TDB30262

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2015		Partite incagliate			
		Totale	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
a.	**TOTALE**	**111.189**	**83.941**	**6.572**	**15.830**
b.	**ITALIA NORD-OCCIDENTALE**	**34.492**	**26.297**	**1.426**	**4.504**
	Piemonte e Valle d'Aosta	4.465	3.081	356	905
	Liguria	3.000	2.435	143	338
	Lombardia	27.027	20.781	927	3.261
c.	**ITALIA NORD-ORIENTALE**	**26.358**	**20.331**	**1.554**	**3.201**
	Trentino-Alto Adige	3.011	2.337	301	340
	Veneto	11.136	8.626	618	1.387
	Friuli-Venezia Giulia	1.803	1.349	137	241
	Emilia-Romagna	10.408	8.019	497	1.233
d.	**ITALIA CENTRALE**	**29.120**	**22.905**	**1.632**	**3.834**
	Marche	3.828	2.902	291	597
	Toscana	8.822	6.797	759	1.210
	Umbria	1.711	1.296	143	248
	Lazio	14.758	11.910	439	1.780
e.	**ITALIA MERIDIONALE**	**14.820**	**10.598**	**1.264**	**2.827**
	Abruzzo e Molise	2.224	1.523	246	427
	Campania	6.993	5.420	343	1.177
	Puglia e Basilicata	4.198	2.805	476	875
	Calabria	1.406	851	199	348
f.	**ITALIA INSULARE**	**6.398**	**3.810**	**696**	**1.463**
	Sicilia	4.791	2.637	557	1.193
	Sardegna	1.607	1.172	139	270

Note: I I dati sono espressi al valore contabile al lordo delle rettifiche di valore e comprendono le attività cedute non cancellate.

Banche e CDP

Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute			
Totale clientela ordinaria residente	Totale clientela ordinaria residente	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
17.158	**11.165**	**6.238**	**1.165**	**3.440**
7.514	**3.217**	**1.913**	**325**	**859**
705	522	249	80	192
257	263	154	35	65
6.553	2.432	1.510	210	601
4.997	**2.144**	**1.282**	**247**	**548**
129	213	120	34	59
2.067	862	480	103	229
249	190	123	22	38
2.551	878	559	88	223
3.233	**3.156**	**1.884**	**269**	**888**
499	339	177	50	112
910	911	505	118	285
106	225	124	24	68
1.718	1.680	1.079	77	422
860	**1.833**	**838**	**217**	**762**
28	262	135	38	88
507	705	322	60	316
301	684	317	96	270
24	183	65	23	89
554	**815**	**321**	**107**	**384**
349	650	240	83	325
205	165	82	24	59

Note:

Distribuzione per classi di grandezza

TDB30206 **Banche**

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro
Numeri in unità
Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2015		Numero affidati	Sofferenze
a.	**TOTALE**	**1.188.401**	**180.161**
	da 250 a 30.000	715.802	5.827
	da 30.000 a 75.000	159.170	7.045
	da 75.000 a 125.000	91.332	8.118
	da 125.000 a 250.000	117.230	18.220
	da 250.000 a 500.000	47.490	14.315
	da 500.000 a 1.000.000	25.461	15.272
	da 1.000.000 a 2.500.000	18.872	24.860
	da 2.500.000 a 5.000.000	7.210	21.266
	da 5.000.000 a 25.000.000	5.264	42.315
	oltre 25.000.000	570	22.923

Note: Le classi di grandezza delle sofferenze sono calcolate sull'importo globale delle sofferenze segnalate dall'insieme degli intermediari alla Centrale dei rischi per ciascun affidato.

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30031 **Banche**

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2015	Amm.ni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	*di cui:* industria	edilizia	servizi	Famiglie produttrici	Famiglie consum. ed altri
a. TOTALE ITALIA								
Numero affidati	70	1.988	233.928	47.937	47.929	134.024	178.766	766.090
Sofferenze	228	2.769	131.237	34.779	37.682	56.116	14.425	30.964
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE								
Numero affidati	4	618	62.859	13.324	12.980	36.021	38.333	187.192
Sofferenze	137	1.040	37.581	10.147	10.651	16.257	3.309	9.543
c. ITALIA NORD-ORIENTALE								
Numero affidati	1	404	45.634	10.667	10.079	24.319	27.947	113.628
Sofferenze	4	835	31.413	8.776	10.372	11.809	2.656	6.057
d. ITALIA CENTRALE								
Numero affidati	9	498	60.217	11.582	11.587	36.153	38.820	160.268
Sofferenze	37	616	36.586	8.801	10.451	16.538	3.285	6.732
e. ITALIA MERIDIONALE								
Numero affidati	43	303	43.890	9.065	8.974	24.574	44.576	195.602
Sofferenze	33	234	17.995	5.391	4.350	7.750	3.117	5.564
f. ITALIA INSULARE								
Numero affidati	13	165	21.328	3.299	4.309	12.957	29.090	109.400
Sofferenze	17	45	7.662	1.664	1.858	3.760	2.058	3.069

Note:

Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30221 **Banche**

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2015		Numero affidati	Sofferenze
a.	**TOTALE**	**420.261**	**146.200**
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	18.205	5.629
	Estrazione di minerali da cave e miniere	535	459
	Industria manifatturiera	66.381	34.604
	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	264	462
	Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	1.029	763
	Costruzioni	86.566	40.522
	Commercio: ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli	113.488	24.722
	Trasporto e magazzinaggio	17.140	3.832
	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	35.542	5.451
	Servizi di informazione e comunicazione	7.434	1.852
	Attività finanziarie e assicurative	1.963	527
	Attività immobiliari	17.428	18.035
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	12.849	2.722
	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	14.623	3.436
	Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	16.609	2.410

Note:

Distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela

TDB30231 **Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.**

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2015

		Totale	Banche	Finanziarie
a.	**TOTALE**	**246.288**	**181.076**	**65.212**
b.	**AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**	**304**	**228**	**76**
	Amministrazioni centrali	18	15	3
	Amministrazioni locali	287	213	74
	Enti di previdenza e assistenza sociale	-	-	-
c.	**SOCIETÀ FINANZIARIE**	**3.748**	**2.769**	**979**
	Istituzioni finanziarie monetarie	-	-	-
	Altri intermediari finanziari	976	376	599
	Ausiliari finanziari	588	494	93
	Imprese di assicurazione	7	2	4
	Fondi pensione	..	..	-
d.	**SOCIETÀ NON FINANZIARIE**	**175.478**	**131.237**	**44.240**
	Imprese pubbliche	323	152	171
	Imprese private	153.388	115.851	37.538
	Associazioni fra imprese non finanziarie	186	94	92
	Quasi-società non finanziarie artigiane	5.548	4.178	1.370
	Quasi-società non finanziarie altre	16.034	10.963	5.070
e.	**FAMIGLIE**	**63.494**	**44.779**	**18.715**
	Famiglie produttrici	21.384	14.425	6.959
	Famiglie consumatrici	42.110	30.354	11.756
f.	**ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE**	**989**	**600**	**389**
g.	**RESTO DEL MONDO**	**1.236**	**915**	**321**
	Amministrazioni pubbliche	-	-	-
	Istituzioni finanziarie monetarie	81	80	1
	Altre società finanziarie	320	268	52
	Società non finanziarie	726	493	233
	Famiglie	106	71	35
	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	1	1	..
	Organismi internazionali e altre istituzioni	2	2	..
h.	**UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE**	**12**	**10**	**2**

Note: I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30241 **Banche**

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Flussi in milioni di euro

II trimestre 2015		Nuove sofferenze nel trimestre		Sofferenze cessate nel trimestre	
		Numero affidati	Importo	Numero affidati	Importo
a.	**TOTALE**	**113.104**	**5.530**	**123.680**	**1.342**
b.	**ITALIA NORD-OCCIDENTALE**	**26.346**	**1.598**	**28.961**	**358**
	Piemonte	7.748	282	9.120	84
	Valle d'Aosta	236	6	216	2
	Liguria	2.535	134	2.906	30
	Lombardia	15.827	1.176	16.719	243
c.	**ITALIA NORD-ORIENTALE**	**16.207**	**1.358**	**21.003**	**245**
	Trentino-Alto Adige	892	173	1.040	12
	Veneto	6.960	567	8.324	93
	Friuli-Venezia Giulia	1.638	148	1.995	17
	Emilia-Romagna	6.717	470	9.644	122
d.	**ITALIA CENTRALE**	**23.636**	**1.277**	**27.843**	**317**
	Marche	2.807	164	2.292	22
	Toscana	6.160	451	6.181	66
	Umbria	1.678	77	2.990	63
	Lazio	12.991	586	16.380	166
e.	**ITALIA MERIDIONALE**	**30.971**	**879**	**27.805**	**261**
	Abruzzo	3.005	114	2.315	24
	Molise	536	17	642	6
	Campania	15.003	428	14.181	124
	Puglia	7.338	200	6.542	73
	Basilicata	671	29	533	5
	Calabria	4.418	90	3.592	29
f.	**ITALIA INSULARE**	**15.944**	**418**	**18.068**	**161**
	Sicilia	12.472	317	15.893	142
	Sardegna	3.472	101	2.175	19

Note:

Il flusso delle sofferenze cessate nel trimestre comprende le posizioni passate a perdita dalle banche. I flussi sono calcolati con riguardo alle segnalazioni del sistema bancario.

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30251 **Banche**

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Flussi in milioni di euro

II trimestre 2015	Nuove sofferenze nel trimestre		Sofferenze cessate nel trimestre	
	Numero affidati	Importo	Numero affidati	Importo
a. TOTALE	**113.104**	**5.530**	**123.681**	**1.342**
Amministrazioni pubbliche	2	1	2	1
Società finanziarie	103	45	93	4
Società non finanziarie	10.216	3.329	6.083	316
di cui: industria	*1.483*	*507*	*993*	*59*
edilizia	*2.255*	*1.092*	*975*	*63*
servizi	*6.070*	*1.657*	*4.005*	*180*
Famiglie produttrici	10.855	410	11.518	166
Famiglie consumatrici e altri	91.298	1.710	105.267	846

Note:
Il flusso delle sofferenze cessate nel trimestre comprende le posizioni passate a perdita dalle banche. I flussi sono calcolati con riguardo alle segnalazioni del sistema bancario.

Distribuzione per attività economica della clientela

TDB30226 **Banche**

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2015	Sofferenze lorde	*di cui:* assistite da garanzia reale
a. TOTALE	**166.184**	***61.579***
Agricoltura, silvicoltura e pesca	5.857	*3.395*
Estrazione di minerali da cave e miniere	494	*218*
Industria manifatturiera	42.020	*10.118*
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	534	*104*
Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	858	*223*
Costruzioni	44.937	*21.480*
Commercio: ingrosso e dettaglio; riparazione di autoveicoli	28.629	*6.374*
Trasporto e magazzinaggio	4.482	*1.129*
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5.715	*3.150*
Servizi di informazione e comunicazione	2.192	*397*
Attività finanziarie e assicurative	562	*184*
Attività immobiliari	19.316	*11.624*
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.196	*857*
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.908	*1.015*
Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	2.656	*977*

Note:

B4.10 SOFFERENZE LORDE

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30033 **Banche**

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2015	Amm.ni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	*di cui:* industria	edilizia	servizi	Famiglie produttrici	Famiglie consum. ed altri
a. TOTALE ITALIA								
Sofferenze lorde	229	3.270	150.412	*42.297*	*41.916*	*63.366*	15.203	32.794
di cui: assistite da garanzie reali	*6*	*1.738*	*63.487*	*12.161*	*23.022*	*26.511*	*7.448*	*19.891*
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE								
Sofferenze lorde	137	1.351	44.101	*12.685*	*12.160*	*18.691*	3.471	9.956
di cui: assistite da garanzie reali	*6*	*695*	*18.777*	*3.527*	*6.934*	*7.940*	*1.865*	*6.890*
c. ITALIA NORD-ORIENTALE								
Sofferenze lorde	4	907	35.791	*10.702*	*11.452*	*13.149*	2.754	6.259
di cui: assistite da garanzie reali	-	*579*	*16.368*	*2.917*	*6.658*	*6.464*	*1.558*	*4.256*
d. ITALIA CENTRALE								
Sofferenze lorde	37	701	41.530	*10.580*	*11.441*	*18.687*	3.446	7.139
di cui: assistite da garanzie reali	-	*306*	*16.549*	*2.901*	*5.929*	*7.147*	*1.728*	*4.036*
e. ITALIA MERIDIONALE								
Sofferenze lorde	34	263	20.488	*6.423*	*4.753*	*8.756*	3.332	6.057
di cui: assistite da garanzie reali	..	*144*	*8.177*	*2.179*	*2.335*	*3.384*	*1.414*	*3.061*
f. ITALIA INSULARE								
Sofferenze lorde	17	49	8.501	*1.908*	*2.111*	*4.083*	2.200	3.382
di cui: assistite da garanzie reali	-	*15*	*3.616*	*637*	*1.167*	*1.578*	*885*	*1.649*

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30265 **Banche**

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze e flussi in milioni di euro

Giugno 2015		Sofferenze rettificate		Rapporto fra sofferenze rettificate e sofferenze	Nuove sofferenze rettificate nel trimestre	
		Numero affidati	Importo		Numero affidati	Importo
a.	**TOTALE**	**1.204.503**	**190.280**	**1,06**	**99.100**	**10.537**
b.	**ITALIA NORD-OCCIDENTALE**	**294.403**	**54.825**	**1,06**	**22.672**	**3.097**
	Piemonte	79.440	10.926	1,05	6.599	473
	Valle d'Aosta	1.536	174	1,03	204	18
	Liguria	28.406	3.478	1,03	2.155	244
	Lombardia	185.021	40.246	1,07	13.714	2.362
c.	**ITALIA NORD-ORIENTALE**	**193.797**	**42.742**	**1,04**	**14.085**	**2.703**
	Trentino-Alto Adige	9.336	3.042	1,00	824	351
	Veneto	78.387	18.859	1,04	5.944	1.106
	Friuli-Venezia Giulia	17.184	2.972	1,04	1.447	227
	Emilia-Romagna	88.890	17.869	1,05	5.870	1.019
d.	**ITALIA CENTRALE**	**266.050**	**50.470**	**1,07**	**21.144**	**2.794**
	Marche	34.444	7.604	1,07	2.613	526
	Toscana	79.495	16.598	1,05	5.578	909
	Umbria	21.006	3.415	1,07	1.527	182
	Lazio	131.105	22.853	1,08	11.426	1.178
e.	**ITALIA MERIDIONALE**	**285.868**	**28.748**	**1,06**	**27.085**	**1.300**
	Abruzzo	29.892	4.427	1,05	2.752	221
	Molise	5.883	673	1,06	476	21
	Campania	122.982	11.472	1,04	12.893	562
	Puglia	73.557	7.843	1,10	6.419	312
	Basilicata	9.227	1.195	1,03	641	41
	Calabria	44.327	3.137	1,07	3.904	144
f.	**ITALIA INSULARE**	**164.385**	**13.496**	**1,04**	**14.114**	**642**
	Sicilia	129.558	10.210	1,05	10.899	462
	Sardegna	34.827	3.285	1,02	3.215	180

Note:

B4.11 SOFFERENZE RETTIFICATE

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30265 **Banche**

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze e flussi in milioni di euro

	Giugno 2015	Uscite dalle sofferenze rettificate	
		Numero affidati	Importo
a.	**TOTALE**	**5.547**	**1.096**
b.	**ITALIA NORD-OCCIDENTALE**	**1.254**	**350**
	Piemonte	307	82
	Valle d'Aosta	11	1
	Liguria	106	9
	Lombardia	830	258
c.	**ITALIA NORD-ORIENTALE**	**849**	**212**
	Trentino-Alto Adige	58	7
	Veneto	344	76
	Friuli-Venezia Giulia	77	30
	Emilia-Romagna	370	99
d.	**ITALIA CENTRALE**	**1.366**	**293**
	Marche	151	95
	Toscana	407	75
	Umbria	115	21
	Lazio	693	101
e.	**ITALIA MERIDIONALE**	**1.321**	**169**
	Abruzzo	159	15
	Molise	41	21
	Campania	519	65
	Puglia	381	34
	Basilicata	41	5
	Calabria	180	29
f.	**ITALIA INSULARE**	**757**	**71**
	Sicilia	643	62
	Sardegna	114	9

Note:

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30271 **Banche**

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze e flussi in milioni di euro
Valori percentuali

Giugno 2015		Sofferenze rettificate		Rapporto fra sofferenze rettificate e sofferenze	Nuove sofferenze rettificate nel trimestre	
		Numero affidati	mporto		Numero affidati	Importo
a.	**TOTALE**	**1.204.503**	**190.280**	**1,06**	**99.100**	**10.537**
	Amministrazioni pubbliche	79	325	1,43	9	11
	Società finanziarie	1.961	2.910	1,05	102	276
	Società non finanziarie	229.148	140.188	1,07	10.110	7.536
	di cui: industria	*47.332*	*37.028*	*1,07*	*1.474*	*1.570*
	edilizia	*46.494*	*40.233*	*1,07*	*2.220*	*2.557*
	servizi	*118.030*	*56.047*	*1,04*	*5.374*	*3.163*
	Famiglie produttrici	179.302	15.308	1,06	9.810	667
	Famiglie consumatrici e altri	786.337	31.024	1,00	78.499	2.002

Note:

B4.12 SOFFERENZE RETTIFICATE

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30271 **Banche**

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze e flussi in milioni di euro
Valori percentuali

Giugno 2015

		Uscite dalle sofferenze rettificate	
		Numero affidati	Importo
a.	**TOTALE**	**5.547**	**1.096**
	Amministrazioni pubbliche	10	14
	Società finanziarie	10	30
	Società non finanziarie	832	684
	di cui: industria	*154*	*159*
	edilizia	*159*	*167*
	servizi	*459*	*299*
	Famiglie produttrici	1.106	127
	Famiglie consumatrici e altri	3.571	240

Note:

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB40100 **Banche**

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	Giugno 2015	Totale	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altre
a.	**TOTALE**	**125.055**	**4.058**	**7.493**	**108.446**	**1.793**	**3.265**
b.	**ITALIA NORD-OCCIDENTALE**	**52.262**	**184**	**5.564**	**44.598**	**501**	**1.415**
	Piemonte	5.866	41	346	5.161	154	163
	Valle d'Aosta	200	..	1	188	3	7
	Liguria	4.221	21	15	4.103	29	53
	Lombardia	41.976	122	5.201	35.146	314	1.192
c.	**ITALIA NORD-ORIENTALE**	**28.488**	**915**	**1.064**	**24.822**	**772**	**915**
	Trentino-Alto Adige	3.569	220	67	2.766	224	291
	Veneto	7.167	60	569	6.048	200	291
	Friuli-Venezia Giulia	5.273	28	90	4.982	127	47
	Emilia-Romagna	12.479	607	338	11.026	221	287
d.	**ITALIA CENTRALE**	**37.662**	**2.803**	**628**	**33.366**	**256**	**608**
	Marche	1.083	7	31	920	52	74
	Toscana	5.299	268	33	4.730	109	159
	Umbria	433	4	18	370	21	20
	Lazio	30.846	2.524	546	27.347	74	355
e.	**ITALIA MERIDIONALE**	**4.371**	**139**	**50**	**3.887**	**174**	**121**
	Abruzzo	772	17	5	702	30	18
	Molise	72	20	3	44	4	2
	Campania	2.201	59	27	2.032	44	38
	Puglia	983	13	10	846	63	52
	Basilicata	112	..	1	99	9	4
	Calabria	230	30	5	164	24	7
f.	**ITALIA INSULARE**	**2.271**	**17**	**187**	**1.773**	**90**	**205**
	Sicilia	1.000	1	16	894	55	35
	Sardegna	1.271	16	171	879	35	170

Note:

Distribuzione per forma tecnica, settore di attività economica e localizzazione della clientela (aree geografiche)

TDB10269

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	Giugno 2015	Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a.	**A VISTA E OVERNIGHT**	**10.506**	**3.911**	**1.810**	**2.577**	**1.623**	**585**
	Amministrazioni pubbliche	150	5	7	101	9	29
	Società finanziarie	790	298	123	366	2	1
	Società non finanziarie	1.895	546	233	908	160	47
	Famiglie produttrici	131	29	28	24	34	17
	Famiglie consumatrici e altri	7.538	3.033	1.419	1.177	1.417	491
b.	**CON DURATA PRESTABILITA**	**184.828**	**41.257**	**42.299**	**85.787**	**11.825**	**3.660**
	Amministrazioni pubbliche	55.699	27	52	55.593	24	3
	Società finanziarie	34.889	12.709	18.665	3.227	162	126
	Società non finanziarie	16.199	5.130	3.569	6.750	601	149
	Famiglie produttrici	2.919	657	967	614	541	139
	Famiglie consumatrici e altri	75.122	22.733	19.047	19.604	10.497	3.242
c.	**RIMBORSABILI CON PREAVVISO**	**309.696**	**71.564**	**51.707**	**63.320**	**92.435**	**30.670**
	Amministrazioni pubbliche	10.525	1.080	716	6.205	2.003	522
	Società finanziarie	895	556	230	81	20	8
	Società non finanziarie	2.959	1.064	628	502	560	204
	Famiglie produttrici	2.696	429	704	534	710	318
	Famiglie consumatrici e altri	292.622	68.435	49.429	55.998	89.142	29.618
d.	**CONTI CORRENTI PASSIVI**	**841.727**	**319.414**	**192.845**	**195.156**	**92.486**	**41.826**
	Amministrazioni pubbliche	23.060	2.572	3.609	14.239	1.245	1.394
	Società finanziarie	82.318	47.530	18.004	14.321	1.283	1.180
	Società non finanziarie	187.638	72.010	45.937	44.852	17.409	7.430
	Famiglie produttrici	40.941	12.644	10.724	7.641	6.912	3.018
	Famiglie consumatrici e altri	507.772	184.658	114.571	114.103	65.636	28.805
e.	**BUONI FRUTTIFERI E CERTIFICATI DI DEPOSITO**	**28.814**	**4.923**	**9.218**	**7.432**	**5.394**	**1.848**
	Amministrazioni pubbliche	184	1	11	154	18	..
	Società finanziarie	584	292	62	139	91	1
	Società non finanziarie	1.371	432	512	231	173	23
	Famiglie produttrici	1.124	129	408	293	237	57
	Famiglie consumatrici e altri	25.551	4.069	8.225	6.615	4.876	1.766

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e settori

TDB10163 **Banche e Bancoposta**

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	Giugno 2015	Totale	*di cui*: società non finanziarie	*di cui:* Famiglie produttrici	*di cui:* Famiglie consumatrici e altre
a.	**TOTALE**	**1.305.033**	**206.394**	**47.796**	**908.233**
b.	**ITALIA NORD-OCCIDENTALE**	**435.261**	**79.178**	**13.886**	**281.798**
	Piemonte	101.458	15.034	3.797	72.134
	Valle d'Aosta	3.418	674	139	2.284
	Liguria	35.042	5.015	1.203	27.240
	Lombardia	295.343	58.455	8.748	180.140
c.	**ITALIA NORD-ORIENTALE**	**297.040**	**50.877**	**12.829**	**192.296**
	Trentino-Alto Adige	29.327	5.163	1.745	20.325
	Veneto	129.546	19.974	5.028	76.594
	Friuli-Venezia Giulia	28.221	4.187	934	18.558
	Emilia-Romagna	109.946	21.553	5.122	76.820
d.	**ITALIA CENTRALE**	**290.926**	**49.583**	**9.101**	**197.349**
	Marche	33.934	4.137	1.337	27.342
	Toscana	75.069	12.002	3.352	56.759
	Umbria	15.483	2.313	618	12.190
	Lazio	166.440	31.130	3.794	101.059
e.	**ITALIA MERIDIONALE**	**203.417**	**18.902**	**8.431**	**172.761**
	Abruzzo	24.688	2.525	1.180	20.442
	Molise	5.637	267	160	5.047
	Campania	84.516	9.135	3.201	71.107
	Puglia	54.548	5.030	2.612	45.932
	Basilicata	9.746	621	347	8.610
	Calabria	24.283	1.323	930	21.623
f.	**ITALIA INSULARE**	**78.389**	**7.854**	**3.549**	**64.027**
	Sicilia	56.555	4.823	2.350	47.823
	Sardegna	21.834	3.031	1.199	16.205

Note: La tavola sostituisce la TDB10263.

B7.1 DERIVATI CREDITIZI

Distribuzione per tipo di derivato e settore di attività economica della clientela

TDB30595 **Banche**

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2015

	Acquisto di protezione			Vendita di protezione		
	Amministr. pubbliche	Società creditizie e finanziarie	Resto del mondo	Amministr. pubbliche	Società creditizie e finanziarie	Resto del mondo
Credit default swap index	-	8	47.268	-	77	46.184
Credit default swap	138	1.064	25.914	-	1.473	26.706
Credit default option	-	-	855	-	114	215
Total rate of return swap	-	-	-	-	-	83
Altri derivati creditizi	803	247	9	-	-	19

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30586 **Banche**

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro
Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2015	Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	oltre 5.000.000
a. TOTALE ITALIA						
Numero soggetti	20.722	266	1.297	3.810	7.407	7.636
Valore intrinseco	6.241	4	8	78	493	5.623
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE						
Numero soggetti	7.262	74	411	1.252	2.556	2.887
Valore intrinseco	2.593	..	2	26	164	2.394
c. ITALIA NORD-ORIENTALE						
Numero soggetti	5.626	72	322	961	1.933	2.283
Valore intrinseco	1.177	3	2	16	113	1.032
d. ITALIA CENTRALE						
Numero soggetti	4.840	69	368	992	1.798	1.547
Valore intrinseco	1.903	1	2	24	145	1.723
e. ITALIA MERIDIONALE						
Numero soggetti	2.009	26	115	375	766	666
Valore intrinseco	364	1	1	7	50	299
f. ITALIA INSULARE						
Numero soggetti	985	25	81	230	354	253
Valore intrinseco	203	..	1	6	20	174

Note: Il totale comprende il valore intrinseco positivo di tutti i contratti finanziari in essere indipendentemente dalla presenza di un fido accordato

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30591 **Banche**

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro
Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2015	Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	oltre 5.000.000
a. TOTALE						
Numero soggetti	23.424	476	2.020	4.206	7.714	8.358
Valore intrinseco	44.765	16	21	424	1.250	36.931
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE						
Numero soggetti	145	-	4	11	36	86
Valore intrinseco	7.867	-	2	9	49	7.772
c. SOCIETÀ FINANZIARIE						
Numero soggetti	346	-	7	24	72	199
Valore intrinseco	6.414	-	..	140	8	3.086
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE						
Numero soggetti	19.061	149	943	3.186	6.937	7.573
Valore intrinseco	6.190	4	7	70	466	5.610
di cui: **industria**						
Numero soggetti	*7.683*	*24*	*171*	*755*	*2.703*	*3.967*
Valore intrinseco	*2.393*	*..*	*1*	*10*	*163*	*2.211*
edilizia						
Numero soggetti	*1.471*	*18*	*87*	*266*	*596*	*464*
Valore intrinseco	*909*	*..*	*..*	*8*	*49*	*847*
servizi						
Numero soggetti	*9.112*	*105*	*655*	*2.048*	*3.279*	*2.863*
Valore intrinseco	*2.738*	*4*	*5*	*50*	*220*	*2.438*
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI						
Numero soggetti	1.661	117	354	624	470	63
Valore intrinseco	51	..	1	9	27	13
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI						
Numero soggetti	1.455	198	677	310	112	47
Valore intrinseco	68	..	2	7	9	40
g. RESTO DEL MONDO						
Numero soggetti	372	-	9	12	25	166
Valore intrinseco	16.578	-	9	188	680	12.993

Note: Il totale comprende il valore intrinseco positivo di tutti i contratti finanziari in essere indipendentemente dalla presenza di un fido accordato. I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

Distribuzione per tipologia di titoli e di depositi

TDB40082

Fonte: Segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2015

		Totale	di cui: Famiglie consumatrici e altri	di cui: Società non finanziarie e famiglie produttrici
a.	**TOTALE**	**2.098.276**	**760.104**	**185.357**
	Titoli di Stato	727.628	178.410	59.111
	di cui: BOT	*24.720*	*4.653*	*228*
	CCT	*53.553*	*12.788*	*2.900*
	BTP	*616.731*	*156.797*	*55.312*
	Altri titoli di debito	500.362	158.625	24.892
	di cui: in valute non dell'area dell'euro	*70.136*	*26.564*	*3.776*
	Titoli di capitale	276.898	78.036	67.606
	di cui: in valute non dell'area dell'euro	*44.422*	*9.110*	*1.238*
	Parti di O.I.C.R.	576.445	341.611	25.732
	Altri titoli e altri valori	3.570	755	970

Note:

Banche e CDP

Titoli in gestione	di cui: Famiglie consumatrici e altri	di cui: Società non finanziarie e famiglie produttrici	Titoli a custodia semplice e amministrata	di cui: Famiglie consumatrici e altri	di cui: Società non finanziarie e famiglie produttrici
95.246	**58.499**	**8.412**	**1.627.507**	**683.636**	**160.772**
25.607	11.636	1.669	559.370	162.067	50.236
796	*437*	*51*	*11.820*	*4.205*	*162*
3.815	*2.634*	*367*	*35.161*	*9.629*	*1.979*
18.034	*7.034*	*1.038*	*495.506*	*145.824*	*47.694*
18.513	8.243	2.414	398.055	145.679	20.880
3.549	*2.377*	*301*	*44.358*	*23.319*	*3.360*
4.802	2.960	620	221.118	71.936	62.215
1.240	*751*	*203*	*21.025*	*8.072*	*822*
45.830	35.260	3.682	434.818	301.104	20.666
1	..	..	3.002	652	738

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB40087

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2015		Totale	di cui: Famiglie consumatrici e altri	di cui: Società non finanziarie e famiglie produttrici
a.	**TOTALE**	**2.098.276**	***760.104***	***185.357***
b.	**ITALIA NORD-OCCIDENTALE**	**1.004.435**	***364.280***	***56.763***
	Piemonte	223.909	*95.241*	*11.268*
	Valle d'Aosta	2.693	*1.828*	*184*
	Liguria	41.748	*32.663*	*1.886*
	Lombardia	736.084	*234.548*	*43.425*
c.	**ITALIA NORD-ORIENTALE**	**469.287**	***175.611***	***27.143***
	Trentino-Alto Adige	16.563	*9.231*	*1.567*
	Veneto	109.782	*62.735*	*11.923*
	Friuli-Venezia Giulia	166.789	*14.158*	*1.229*
	Emilia-Romagna	176.153	*89.486*	*12.424*
d.	**ITALIA CENTRALE**	**521.516**	***131.813***	***92.058***
	Marche	20.332	*16.060*	*2.860*
	Toscana	65.219	*47.456*	*9.302*
	Umbria	10.267	*7.972*	*631*
	Lazio	425.698	*60.324*	*79.266*
e.	**ITALIA MERIDIONALE**	**72.292**	***63.476***	***6.345***
	Abruzzo	7.302	*6.292*	*655*
	Molise	1.096	*957*	*125*
	Campania	33.202	*28.567*	*2.955*
	Puglia	21.357	*19.281*	*1.753*
	Basilicata	2.402	*2.200*	*199*
	Calabria	6.933	*6.179*	*658*
f.	**ITALIA INSULARE**	**30.746**	***24.924***	***3.047***
	Sicilia	22.804	*19.193*	*1.841*
	Sardegna	7.942	*5.731*	*1.205*

Note:

Titoli in gestione	di cui: Famiglie consumatrici e altri	di cui: Società non finanziarie e famiglie produttrici	Titoli a custodia semplice e amministrata	di cui: Famiglie consumatrici e altri	di cui: Società non finanziarie e famiglie produttrici
95.246	***58.499***	***8.412***	**1.627.507**	***683.636***	***160.772***
50.859	***28.959***	***5.029***	**723.235**	***327.265***	***47.156***
16.175	*6.580*	*512*	196.547	*86.985*	*9.898*
154	*152*	*1*	2.431	*1.654*	*179*
1.765	*1.646*	*49*	39.118	*30.457*	*1.613*
32.765	*20.581*	*4.467*	485.139	*208.168*	*35.465*
25.430	***15.297***	***1.385***	**425.472**	***156.600***	***22.819***
1.831	*1.133*	*75*	12.516	*7.880*	*1.398*
13.047	*4.600*	*552*	91.091	*56.733*	*10.137*
1.225	*1.023*	*103*	163.803	*12.885*	*1.031*
9.327	*8.541*	*656*	158.061	*79.103*	*10.253*
13.168	***9.692***	***1.377***	**386.679**	***118.762***	***83.508***
816	*662*	*124*	18.673	*15.082*	*2.526*
4.005	*3.316*	*376*	57.569	*43.059*	*8.244*
659	*582*	*48*	9.334	*7.207*	*501*
7.688	*5.131*	*829*	301.103	*53.415*	*72.237*
4.159	***3.224***	***425***	**64.086**	***58.042***	***4.858***
296	*271*	*25*	6.779	*5.857*	*578*
24	*22*	*3*	1.015	*901*	*100*
2.165	*1.486*	*191*	28.521	*25.903*	*2.124*
1.392	*1.209*	*162*	19.105	*17.510*	*1.354*
47	*41*	*6*	2.263	*2.093*	*168*
234	*195*	*39*	6.404	*5.777*	*534*
1.629	***1.327***	***196***	**28.035**	***22.967***	***2.430***
1.050	*859*	*94*	20.892	*17.827*	*1.418*
579	*468*	*102*	7.143	*5.140*	*1.012*

Informazioni

sull' intermediazione mobiliare

C.1 ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE

Distribuzione per tipologia di titoli e di strumenti derivati

TDB40500

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Flussi in milioni di euro

	Il trimestre 2015	Totale	Banche e SIM: Banche	Banche e SIM: SIM
a.	**TOTALE TITOLI**	**841.355**	**794.773**	**46.582**
	Titoli di Stato	382.033	375.653	6.380
	di cui: BOT	*60.702*	*60.213*	*488*
	CCT	*50.050*	*49.817*	*233*
	BTP	*247.597*	*242.100*	*5.497*
	Altri titoli di debito	267.829	256.940	10.889
	Titoli di capitale	169.624	142.395	27.229
	Altri valori mobiliari	4.510	2.427	2.084
b.	**TOTALE STRUMENTI DERIVATI**	**1.345.590**	**1.311.219**	**34.370**
	Futures	688.479	656.581	31.899
	di cui: su tassi d'interesse	*133.341*	*133.341*	..
	su indici di borsa	*187.380*	*156.876*	*30.504*
	Swaps e Forward rate agreements	491.370	491.370	-
	di cui: interest rate swaps	*351.364*	*351.364*	-
	currency swaps	*4.476*	*4.476*	-
	Forward rate agreements	*132.156*	*132.156*	-
	Opzioni su titoli	36.365	34.434	1.931
	di cui: su titoli di capitale	*32.692*	*30.761*	*1.931*
	Opzioni su futures o indici di borsa	74.696	74.210	487
	di cui: su indici di borsa o futures su indici di borsa	*35.105*	*34.618*	*487*
	Opzioni su tassi d'interesse	26.847	26.847	-
	Opzioni su valute e altri strumenti derivati	27.833	27.779	54

Note: I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi. I titoli sono valorizzati al prezzo del contratto (i titoli di debito al "corso secco"). Per le modalità di valorizzazione degli strumenti derivati cfr. la relativa voce di glossario. Sono considerate le operazioni concluse anche se non ancora regolate finanziariamente. Gli importi sono al netto delle commissioni applicate.

Distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli

TDB40520

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze e flussi in milioni di euro

II trimestre 2015	Totale		
	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre
a. TOTALE PORTAFOGLIO	**94.318**	**83.390**	**742.979**
Titoli di Stato	21.223	20.159	231.148
di cui: BOT	*2.107*	*3.253*	*3.789*
CCT	*3.047*	*2.574*	*15.737*
BTP	*14.514*	*12.247*	*199.200*
Altri titoli di debito	17.743	17.741	250.553
di cui: in valute non dell'area euro	*2.554*	*3.195*	*4.397*
Titoli di capitale	5.883	6.141	60.798
di cui: in valute non dell'area euro	*1.374*	*1.337*	*2.516*
Parti di O.I.C.R.	44.035	34.125	200.201
Altri strumenti finanziari	5.434	5.224	279

Note: I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Banche, SIM e OICR

Banche			SIM			OICR		
Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre
25.854	**24.118**	**111.261**	**5.468**	**5.882**	**10.215**	**62.997**	**53.390**	**621.503**
4.482	4.828	32.695	378	501	1.341	16.363	14.829	197.111
166	*363*	*861*	*28*	*123*	*133*	*1.914*	*2.767*	*2.796*
852	*629*	*4.242*	*52*	*68*	*292*	*2.143*	*1.877*	*11.204*
2.838	*2.728*	*24.349*	*284*	*273*	*861*	*11.392*	*9.246*	*173.990*
4.142	4.875	18.176	1.023	1.030	2.961	12.577	11.837	229.415
920	*1.143*	*3.513*	*232*	*277*	*880*	*1.402*	*1.775*	*4*
2.350	2.204	5.517	430	518	1.136	3.103	3.419	54.145
510	*508*	*1.745*	*77*	*60*	*401*	*787*	*769*	*370*
14.619	12.047	54.870	1.126	1.367	4.766	28.290	20.711	140.564
260	164	2	2.510	2.466	10	2.664	2.594	267

Informazioni

sulla clientela e sul rischio

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30446 **Banche**

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2015		Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
a.	**TOTALE**	**3.347.778**	**1.134.122**	**720.426**	**651.021**	**236.833**	**118.656**
di cui:	monoaffidati	*2.882.850*	*1.112.110*	*668.821*	*551.137*	*139.617*	*45.332*
	2 affidamenti	*283.441*	*21.095*	*48.701*	*81.987*	*63.131*	*33.704*
	3 o 4 affidamenti	*131.076*	*905*	*2.882*	*17.682*	*32.145*	*33.629*
	oltre 4 affidamenti	*50.411*	*12*	*22*	*215*	*1.940*	*5.991*
b.	**AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**	**8.052**	**712**	**501**	**927**	**1.206**	**1.247**
di cui:	monoaffidati	*4.917*	*652*	*442*	*782*	*850*	*718*
	2 affidamenti	*1.967*	*53*	*56*	*131*	*304*	*429*
	3 o 4 affidamenti	*918*	*7*	*2*	*13*	*51*	*99*
	oltre 4 affidamenti	*250*	*-*	*1*	*1*	*1*	*1*
c.	**SOCIETA' FINANZIARIE**	**9.716**	**2.083**	**1.161**	**1.325**	**943**	**696**
di cui:	monoaffidati	*6.801*	*1.979*	*906*	*890*	*553*	*396*
	2 affidamenti	*1.695*	*90*	*237*	*339*	*247*	*173*
	3 o 4 affidamenti	*833*	*14*	*18*	*95*	*129*	*100*
	oltre 4 affidamenti	*387*	*-*	*-*	*1*	*14*	*27*
d.	**SOCIETA' NON FINANZIARIE**	**747.389**	**176.114**	**95.612**	**122.597**	**108.268**	**82.876**
di cui:	monoaffidati	*439.408*	*168.806*	*71.017*	*69.678*	*44.952*	*25.445*
	2 affidamenti	*157.766*	*7.015*	*23.158*	*41.382*	*38.024*	*24.324*
	3 o 4 affidamenti	*103.208*	*290*	*1.426*	*11.410*	*23.801*	*27.916*
	oltre 4 affidamenti	*47.007*	*3*	*11*	*127*	*1.491*	*5.191*
e.	**FAMIGLIE PRODUTTRICI**	**438.451**	**161.418**	**83.356**	**84.985**	**37.504**	**14.305**
di cui:	monoaffidati	*365.244*	*155.968*	*70.819*	*62.980*	*20.094*	*5.227*
	2 affidamenti	*53.992*	*5.221*	*11.767*	*17.972*	*11.478*	*4.554*
	3 o 4 affidamenti	*17.099*	*227*	*766*	*3.983*	*5.596*	*3.905*
	oltre 4 affidamenti	*2.116*	*2*	*4*	*50*	*336*	*619*
f.	**FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI**	**2.116.237**	**781.214**	**535.174**	**437.152**	**86.898**	**18.607**
di cui:	monoaffidati	*2.040.677*	*772.321*	*521.481*	*413.364*	*71.588*	*12.840*
	2 affidamenti	*66.184*	*8.520*	*13.037*	*21.640*	*12.726*	*4.067*
	3 o 4 affidamenti	*8.743*	*366*	*650*	*2.113*	*2.487*	*1.551*
	oltre 4 affidamenti	*633*	*7*	*6*	*35*	*97*	*149*

D1.1 NUMERO DI AFFIDATI

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30446 **Banche**

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2015		da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a.	**TOTALE**	**84.643**	**32.053**	**26.598**	**5.832**
di cui:	monoaffidati	*24.213*	*6.678*	*4.164*	*589*
	2 affidamenti	*18.847*	*5.464*	*3.130*	*486*
	3 o 4 affidamenti	*27.836*	*9.130*	*5.568*	*799*
	oltre 4 affidamenti	*13.747*	*10.781*	*13.736*	*3.958*
b.	**AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**	**1.284**	**600**	**603**	**313**
di cui:	monoaffidati	*543*	*190*	*131*	*8*
	2 affidamenti	*515*	*218*	*163*	*43*
	3 o 4 affidamenti	*220*	*168*	*244*	*111*
	oltre 4 affidamenti	*6*	*24*	*65*	*151*
c.	**SOCIETA' FINIANZIARIE**	**796**	**455**	**741**	**584**
di cui:	monoaffidati	*473*	*225*	*323*	*191*
	2 affidamenti	*178*	*114*	*146*	*120*
	3 o 4 affidamenti	*116*	*82*	*153*	*112*
	oltre 4 affidamenti	*29*	*34*	*119*	*161*
d.	**SOCIETA' NON FINANZIARIE**	**69.270**	**28.273**	**24.012**	**4.845**
di cui:	monoaffidati	*16.998*	*5.199*	*3.272*	*369*
	2 affidamenti	*14.834*	*4.477*	*2.567*	*307*
	3 o 4 affidamenti	*24.578*	*8.212*	*4.853*	*556*
	oltre 4 affidamenti	*12.860*	*10.385*	*13.320*	*3.613*
e.	**FAMIGLIE PRODUTTRICI**	**5.864**	**1.084**	**337**	**7**
di cui:	monoaffidati	*1.583*	*207*	*35*	*1*
	2 affidamenti	*1.558*	*219*	*43*	*1*
	3 o 4 affidamenti	*2.035*	*388*	*116*	*1*
	oltre 4 affidamenti	*688*	*270*	*143*	*4*
f.	**FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI**	**6.854**	**1.506**	**833**	**76**
di cui:	monoaffidati	*4.179*	*769*	*348*	*14*
	2 affidamenti	*1.658*	*402*	*204*	*15*
	3 o 4 affidamenti	*863*	*269*	*192*	*18*
	oltre 4 affidamenti	*154*	*66*	*89*	*29*

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e numero di affidamenti

TDB30431

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2015		Totale			Monoaffidati		
		accordato operativo	**utilizzato**	**numero affidati**	accordato operativo	utilizzato	numero affidati
a.	**TOTALE**	**1.534.763**	**1.153.638**	**3.347.778**	**476.436**	**423.461**	**2.882.850**
b.	**ITALIA NORD-OCCIDENTALE**	**663.118**	**493.054**	**959.575**	**188.858**	**163.249**	**815.249**
	Piemonte	94.320	66.637	243.123	24.662	21.659	209.418
	Valle d'Aosta	2.362	1.825	7.916	868	783	6.919
	Liguria	27.014	20.996	76.116	9.566	8.695	66.594
	Lombardia	539.422	403.597	632.420	153.762	132.112	532.318
c.	**ITALIA NORD-ORIENTALE**	**386.684**	**291.264**	**840.085**	**129.801**	**119.014**	**709.640**
	Trentino-Alto Adige	41.410	33.504	113.141	17.102	15.076	100.319
	Veneto	165.917	131.409	312.756	70.522	65.630	261.092
	Friuli-Venezia Giulia	27.618	20.552	92.781	8.340	7.792	81.447
	Emilia-Romagna	151.739	105.799	321.407	33.837	30.516	266.782
d.	**ITALIA CENTRALE**	**316.283**	**227.878**	**735.616**	**89.924**	**77.143**	**634.216**
	Marche	32.755	25.261	110.073	11.347	10.508	91.904
	Toscana	82.954	65.167	246.701	24.935	23.225	205.023
	Umbria	15.628	12.692	57.767	4.490	4.205	48.545
	Lazio	184.946	124.758	321.075	49.151	39.205	288.744
e.	**ITALIA MERIDIONALE**	**112.510**	**94.240**	**512.103**	**44.417**	**41.421**	**451.126**
	Abruzzo	17.723	14.420	76.396	6.453	6.161	66.293
	Molise	2.094	1.785	12.585	915	852	11.005
	Campania	46.403	38.983	180.179	17.698	15.925	159.190
	Puglia	31.916	26.789	161.465	13.197	12.649	142.566
	Basilicata	4.214	3.394	20.793	1.644	1.556	18.049
	Calabria	10.160	8.868	60.685	4.510	4.277	54.023
f.	**ITALIA INSULARE**	**56.167**	**47.202**	**300.399**	**23.436**	**22.634**	**272.619**
	Sicilia	37.047	31.217	211.560	16.082	15.552	190.755
	Sardegna	19.120	15.985	88.839	7.354	7.082	81.864

Note: Sono presi in considerazione i soli finanziamenti per cassa.

2 affidamenti			3-4 affidamenti			oltre 4 affidamenti		
accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati
175.376	**137.631**	**283.441**	**211.894**	**160.584**	**131.076**	**671.057**	**431.962**	**50.411**
69.954	**54.630**	**84.588**	**93.413**	**70.755**	**42.214**	**310.892**	**204.421**	**17.524**
10.873	7.730	20.850	12.879	8.824	9.399	45.906	28.424	3.456
311	247	707	608	380	237	575	416	53
3.092	2.340	6.017	3.341	2.436	2.548	11.015	7.525	957
55.679	44.314	57.014	76.585	59.115	30.030	253.397	168.056	13.058
49.599	**36.126**	**77.214**	**50.113**	**35.836**	**37.763**	**157.171**	**100.287**	**15.468**
6.725	5.501	9.047	6.424	5.232	2.988	11.159	7.694	787
15.993	12.594	29.854	19.974	13.773	15.360	59.429	39.412	6.450
2.705	2.241	6.923	3.762	2.885	3.090	12.811	7.634	1.321
24.176	15.790	31.390	19.954	13.945	16.325	73.772	45.548	6.910
33.817	**28.434**	**62.247**	**41.717**	**32.867**	**28.327**	**150.824**	**89.434**	**10.826**
3.672	3.057	10.809	4.736	3.534	5.206	12.999	8.162	2.154
9.845	7.993	24.351	14.905	11.294	12.332	33.269	22.656	4.995
1.888	1.566	5.463	2.561	2.025	2.662	6.689	4.896	1.097
18.412	15.818	21.624	19.515	16.014	8.127	97.868	53.720	2.580
15.082	**12.640**	**39.932**	**19.044**	**14.915**	**16.077**	**33.967**	**25.264**	**4.968**
2.377	1.972	6.572	2.743	1.974	2.592	6.150	4.314	939
316	268	1.049	363	289	424	501	376	107
5.686	4.818	13.655	7.489	6.017	5.497	15.530	12.223	1.837
4.516	3.737	12.249	5.594	4.456	5.131	8.608	5.947	1.519
675	528	1.814	853	594	750	1.042	716	180
1.511	1.317	4.593	2.003	1.586	1.683	2.136	1.688	386
6.924	**5.801**	**19.460**	**7.605**	**6.211**	**6.695**	**18.202**	**12.556**	**1.625**
4.800	3.970	14.482	5.483	4.393	5.068	10.682	7.301	1.255
2.124	1.831	4.978	2.122	1.818	1.627	7.520	5.254	370

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30466 **Banche**

Fonte: Centrale dei rischi
Valori percentuali
Numeri in unità
Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2015	Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
a. TOTALE						
Numero medio di banche per affidato	**1,26**	1,02	1,08	1,18	1,60	2,17
% del fido globale accordato dalla prima banca	**65**	99	97	94	84	75
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE						
Numero medio di banche per affidato	**1,66**	1,10	1,14	1,17	1,34	1,51
% del fido globale accordato dalla prima banca	**69**	100	97	96	94	92
c. SOCIETÀ FINANZIARIE						
Numero medio di banche per affidato	**1,66**	1,06	1,24	1,42	1,62	1,76
% del fido globale accordato dalla prima banca	**78**	98	92	88	86	86
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE						
Numero medio di banche per affidato	**1,90**	1,04	1,27	1,54	1,90	2,36
% del fido globale accordato dalla prima banca	**51**	98	90	83	77	71
di cui: **industria**						
Numero medio di banche per affidato	***2,51***	*1,05*	*1,29*	*1,63*	*2,11*	*2,74*
% del fido globale accordato dalla prima banca	***40***	*98*	*89*	*80*	*71*	*62*
di cui: **edilizia**						
Numero medio di banche per affidato	***1,70***	*1,04*	*1,24*	*1,47*	*1,75*	*2,04*
% del fido globale accordato dalla prima banca	***67***	*99*	*91*	*86*	*81*	*78*
di cui: **servizi**						
Numero medio di banche per affidato	***1,73***	*1,04*	*1,28*	*1,53*	*1,86*	*2,28*
% del fido globale accordato dalla prima banca	***55***	*98*	*89*	*83*	*78*	*73*
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI						
Numero medio di banche per affidato	**1,23**	1,04	1,16	1,31	1,67	2,14
% del fido globale accordato dalla prima banca	**85**	99	94	90	84	78
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI						
Numero medio di banche per affidato	**1,04**	1,01	1,03	1,06	1,21	1,44
% del fido globale accordato dalla prima banca	**96**	100	99	98	95	92

Note: Il numero medio di banche per affidato è calcolato con la media aritmetica semplice.

D1.3 NUMERO MEDIO DI BANCHE PER AFFIDATO

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30466 **Banche**

Fonte: Centrale dei rischi
Valori percentuali
Numeri in unità
Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2015	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a. TOTALE				
Numero medio di banche per affidato	2,80	3,70	5,14	7,98
% del fido globale accordato dalla prima banca	69	63	54	56
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE				
Numero medio di banche per affidato	1,79	2,16	2,74	4,72
% del fido globale accordato dalla prima banca	89	86	87	64
c. SOCIETA' FINANZIARIE				
Numero medio di banche per affidato	1,74	2,08	2,76	4,28
% del fido globale accordato dalla prima banca	87	83	79	78
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE				
Numero medio di banche per affidato	2,97	3,88	5,39	8,64
% del fido globale accordato dalla prima banca	66	60	51	37
di cui: **industria**				
Numero medio di banche per affidato	*3,56*	*4,71*	*6,51*	*9,81*
% del fido globale accordato dalla prima banca	*55*	*49*	*40*	*31*
di cui: **edilizia**				
Numero medio di banche per affidato	*2,36*	*2,86*	*3,69*	*6,48*
% del fido globale accordato dalla prima banca	*77*	*74*	*68*	*46*
di cui: **servizi**				
Numero medio di banche per affidato	*2,86*	*3,73*	*5,03*	*7,83*
% del fido globale accordato dalla prima banca	*68*	*62*	*54*	*41*
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI				
Numero medio di banche per affidato	2,65	3,34	4,45	5,14
% del fido globale accordato dalla prima banca	76	73	66	55
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI				
Numero medio di banche per affidato	1,63	1,90	2,35	8,88
% del fido globale accordato dalla prima banca	90	87	82	63

Note:

Distribuzione per settori di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30486

Fonte: Centrale dei rischi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

		2012 III trim	2012 IV trim	2013 I trim	2013 II trim	2013 III trim
a.	**TOTALE**	**0,53**	**0,72**	**0,68**	**0,78**	**0,71**
	fino a 125.000	0,32	0,33	0,31	0,29	0,30
	da 125.000 a 500.000	0,51	0,61	0,53	0,53	0,54
	oltre 500.000	0,58	0,83	0,79	0,94	0,84
b.	**AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**	**0,01**	**0,03**	**0,07**	**0,01**	**0,02**
	fino a 125.000	-	-	0,04	-	0,09
	da 125.000 a 500.000	0,09	0,11	0,12	0,09	0,06
	oltre 500.000	0,01	0,03	0,07	0,01	0,02
c.	**SOCIETÀ FINANZIARIE**	**0,05**	**0,03**	**0,13**	**0,12**	**0,02**
	fino a 125.000	0,62	0,66	0,53	0,57	0,84
	da 125.000 a 500.000	0,80	0,48	0,85	0,67	0,41
	oltre 500.000	0,05	0,03	0,13	0,12	0,02
d.	**SOCIETÀ NON FINANZIARIE**	**0,78**	**1,15**	**1,06**	**1,23**	**1,19**
	fino a 125.000	0,71	0,92	0,77	0,83	0,78
	da 125.000 a 500.000	0,71	0,95	0,84	0,93	0,87
	oltre 500.000	0,79	1,18	1,08	1,26	1,23
e.	**FAMIGLIE PRODUTTRICI**	**0,70**	**0,88**	**0,77**	**0,88**	**0,71**
	fino a 125.000	0,55	0,63	0,57	0,57	0,53
	da 125.000 a 500.000	0,68	0,89	0,77	0,77	0,72
	oltre 500.000	0,86	1,12	0,95	1,35	0,87
f.	**FAMIGLIE CONSUMATRICI**	**0,35**	**0,35**	**0,34**	**0,33**	**0,33**
	fino a 125.000	0,25	0,24	0,23	0,21	0,23
	da 125.000 a 500.000	0,41	0,43	0,37	0,35	0,38
	oltre 500.000	0,60	0,71	0,91	1,09	0,67
g.	**ALTRI SETTORI**	**0,24**	**0,06**	**0,08**	**3,16**	**0,37**
	fino a 125.000	0,14	0,28	0,15	0,30	0,17
	da 125.000 a 500.000	0,10	0,19	0,08	0,17	0,17
	oltre 500.000	0,27	0,02	0,07	3,88	0,42

Note: Si rammenta che la soglia di censimento della Centrale dei rischi è variata nel tempo (cfr. l'appendice metodologica).

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

2013 IV trim	2014 I trim	2014 II trim	2014 III trim	2014 IV trim	2015 I trim	2015 II trim
0,79	**0,61**	**0,65**	**0,62**	**0,79**	**0,59**	**0,74**
0,31	0,28	0,33	0,29	0,35	0,31	0,36
0,59	0,49	0,64	0,55	0,68	0,58	0,69
0,95	0,72	0,72	0,71	0,92	0,66	0,84
0,22	**0,33**	**0,03**	**0,07**	**0,01**	**0,13**	**0,05**
0,08	0,10	0,19	0,14	0,08	0,20	0,08
0,17	0,04	0,13	0,10	0,22	0,62	0,16
0,22	0,33	0,03	0,07	0,01	0,13	0,04
0,08	**0,07**	**0,03**	**0,05**	**0,06**	**0,04**	**0,12**
0,93	0,67	0,92	0,56	0,80	0,62	0,64
0,78	0,44	1,07	1,07	0,95	0,63	0,71
0,07	0,07	0,02	0,05	0,05	0,04	0,11
1,31	**0,99**	**1,02**	**1,06**	**1,29**	**0,93**	**1,15**
0,92	0,75	0,91	0,87	1,09	0,82	0,92
1,04	0,86	1,07	0,95	1,11	0,93	1,04
1,34	1,01	1,02	1,07	1,31	0,93	1,17
0,85	**0,79**	**1,02**	**0,82**	**1,08**	**0,84**	**0,94**
0,59	0,52	0,64	0,58	0,72	0,55	0,67
0,82	0,71	0,91	0,83	1,09	0,79	0,96
1,16	1,17	1,56	1,06	1,46	1,24	1,20
0,33	**0,28**	**0,37**	**0,30**	**0,39**	**0,35**	**0,41**
0,21	0,20	0,25	0,21	0,25	0,23	0,28
0,38	0,32	0,45	0,35	0,45	0,42	0,52
0,94	0,59	0,83	0,63	1,10	0,80	0,81
0,07	**0,12**	**0,10**	**0,10**	**0,15**	**0,17**	**1,59**
0,32	0,18	0,22	0,20	0,31	0,21	0,24
0,19	0,15	0,24	0,25	0,24	0,10	0,38
0,03	0,11	0,07	0,07	0,12	0,18	1,93

Tassi di interesse attivi e passivi

E1.1 TASSI ATTIVI SUI FINANZIAMENTI PER CASSA

Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela - operazioni in essere

TDB30821 **Campione di banche**

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali

Giugno 2015	Totale	Società non finanziarie	*di cui:* industria	edilizia	servizi	Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
a. ITALIA							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	3,00	3,63	*3,48*	*4,18*	*3,55*	3,97	2,56
da 1 a 5 anni	2,32	2,25	*1,91*	*2,45*	*2,38*	4,96	3,93
oltre 5 anni	3,42	4,24	*4,40*	*4,29*	*4,12*	5,15	3,71
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	2,52	3,48	*3,36*	*3,98*	*3,41*	3,83	2,50
da 1 a 5 anni	2,47	2,52	*2,76*	*1,92*	*2,59*	4,62	3,97
oltre 5 anni	3,75	4,05	*4,36*	*4,22*	*3,85*	4,85	3,51
c. ITALIA NORD-ORIENTALE							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	3,20	3,46	*3,28*	*4,15*	*3,41*	3,66	2,51
da 1 a 5 anni	2,51	3,01	*2,42*	*3,26*	*3,32*	4,18	4,06
oltre 5 anni	2,47	3,95	*3,94*	*3,54*	*4,08*	4,75	3,87
d. ITALIA CENTRALE							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	3,37	3,64	*3,61*	*4,23*	*3,44*	4,00	2,56
da 1 a 5 anni	1,77	1,60	*0,93*	*2,80*	*1,87*	5,15	3,50
oltre 5 anni	3,88	4,16	*4,25*	*4,60*	*3,92*	5,24	3,30
e. ITALIA MERIDIONALE							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	4,13	4,51	*4,35*	*4,71*	*4,54*	4,91	2,78
da 1 a 5 anni	4,80	4,65	*4,33*	*4,11*	*5,08*	5,95	4,63
oltre 5 anni	4,64	5,14	*5,53*	*4,58*	*5,18*	5,49	4,26
f. ITALIA INSULARE							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	3,72	4,26	*4,12*	*4,51*	*4,22*	4,68	2,68
da 1 a 5 anni	4,22	4,01	*3,62*	*3,68*	*4,32*	5,65	4,56
oltre 5 anni	4,54	4,95	*5,12*	*4,85*	*4,83*	5,51	4,59

Note:
Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30830 **Campione di banche**

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

	Giugno 2015	Totale	fino a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a.	**ITALIA**	**5,99**	**9,76**	**9,34**	**8,37**	**7,17**	**6,04**	**2,81**
b.	**ITALIA NORD-OCCIDENTALE**	**5,12**	**9,74**	**9,15**	**8,02**	**6,73**	**5,77**	**2,16**
	Piemonte	6,08	9,16	8,67	7,73	6,77	6,09	3,08
	Valle d'Aosta	6,91	9,40	8,41	8,19	7,17	4,31	5,21
	Liguria	6,32	10,41	9,98	8,50	7,49	5,71	2,64
	Lombardia	4,80	9,92	9,25	8,08	6,65	5,71	2,01
c.	**ITALIA NORD-ORIENTALE**	**5,97**	**8,84**	**8,30**	**7,43**	**6,42**	**5,40**	**3,62**
	Trentino-Alto Adige	5,09	7,21	6,70	6,18	5,29	4,42	3,61
	Veneto	6,01	8,81	8,59	7,66	6,55	5,46	3,46
	Friuli-Venezia Giulia	6,50	9,10	8,70	7,18	6,57	5,44	4,55
	Emilia-Romagna	6,21	9,33	8,58	7,82	6,81	5,83	3,69
d.	**ITALIA CENTRALE**	**6,55**	**9,98**	**9,58**	**8,80**	**7,90**	**6,77**	**3,54**
	Marche	7,90	10,00	9,24	9,11	8,09	7,69	4,84
	Toscana	7,26	10,65	9,83	9,01	8,32	7,13	3,48
	Umbria	8,93	9,59	10,34	9,91	9,18	8,21	6,62
	Lazio	5,80	9,59	9,40	8,40	7,42	6,17	3,41
e.	**ITALIA MERIDIONALE**	**8,14**	**10,54**	**10,46**	**9,71**	**8,72**	**7,52**	**4,11**
	Abruzzo	8,51	9,96	9,53	9,25	8,58	7,68	5,95
	Molise	8,11	9,88	10,72	8,53	7,60	10,05	2,08
	Campania	7,51	10,60	10,22	9,62	9,02	7,96	3,45
	Puglia	8,53	10,24	10,82	9,85	8,53	6,80	6,35
	Basilicata	8,60	10,88	10,48	9,73	8,11	7,79	7,27
	Calabria	9,28	11,78	11,39	10,50	9,12	7,82	3,85
f.	**ITALIA INSULARE**	**6,31**	**9,87**	**10,31**	**9,56**	**8,35**	**6,82**	**2,29**
	Sicilia	8,25	9,71	10,15	9,49	8,36	6,94	5,04
	Sardegna	4,20	10,38	10,79	9,76	8,35	6,55	1,74

Note:
Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per tipologia di operazione, durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere

TDB30840 **Campione di banche**

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2015		Operazioni autoliquidanti	Operazioni a scadenza – Durata originaria del tasso: fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Operazioni a revoca
a.	**ITALIA**	**4,24**	**2,87**	**2,71**	**4,39**	**7,20**
	Fino a 250.000	8,39	3,32	5,44	5,34	10,54
	da 250.000 a 1.000.000	7,37	3,38	4,90	5,35	9,20
	da 1.000.000 a 5.000.000	5,72	3,23	4,09	4,89	7,67
	da 5.000.000 a 25.000.000	4,00	3,01	3,25	4,10	6,37
	oltre 25.000.000	2,45	2,40	1,98	3,37	4,28
b.	**ITALIA NORD-OCCIDENTALE**	**4,03**	**2,82**	**3,07**	**4,14**	**6,64**
	Fino a 250.000	8,84	3,20	5,09	5,13	10,61
	da 250.000 a 1.000.000	7,50	3,26	4,67	5,13	8,98
	da 1.000.000 a 5.000.000	5,53	3,13	4,01	4,71	7,18
	da 5.000.000 a 25.000.000	3,69	2,95	3,21	4,21	6,06
	oltre 25.000.000	2,32	2,48	2,32	3,39	3,74
c.	**ITALIA NORD-ORIENTALE**	**4,09**	**2,83**	**3,11**	**4,07**	**6,59**
	Fino a 250.000	7,81	3,22	4,50	4,76	9,67
	da 250.000 a 1.000.000	6,74	3,28	3,95	4,82	8,22
	da 1.000.000 a 5.000.000	5,34	3,14	3,33	4,50	6,98
	da 5.000.000 a 25.000.000	3,85	2,97	3,08	3,68	5,85
	oltre 25.000.000	2,62	2,39	2,80	3,57	4,26
d.	**ITALIA CENTRALE**	**4,21**	**2,77**	**2,00**	**4,31**	**7,51**
	Fino a 250.000	8,16	3,36	5,61	5,42	10,80
	da 250.000 a 1.000.000	7,47	3,43	5,16	5,41	9,72
	da 1.000.000 a 5.000.000	6,00	3,31	4,51	4,75	8,40
	da 5.000.000 a 25.000.000	4,41	3,06	3,21	4,26	7,00
	oltre 25.000.000	2,24	2,16	1,58	3,20	4,45
e.	**ITALIA MERIDIONALE**	**5,44**	**3,30**	**4,82**	**5,23**	**9,15**
	Fino a 250.000	9,03	3,63	6,09	5,67	11,11
	da 250.000 a 1.000.000	8,32	3,80	5,72	5,73	10,22
	da 1.000.000 a 5.000.000	6,65	3,55	4,72	5,58	9,08
	da 5.000.000 a 25.000.000	4,88	3,25	3,72	4,21	7,79
	oltre 25.000.000	2,99	2,70	3,69	3,29	7,17
f.	**ITALIA INSULARE**	**5,62**	**3,14**	**4,16**	**5,13**	**8,69**
	Fino a 250.000	7,43	3,48	5,90	5,55	10,47
	da 250.000 a 1.000.000	7,65	3,63	5,40	5,68	9,83
	da 1.000.000 a 5.000.000	6,92	3,41	4,21	5,35	8,68
	da 5.000.000 a 25.000.000	5,13	3,09	3,73	4,48	6,84
	oltre 25.000.000	3,71	2,63	3,22	3,69	6,27

Note:
Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per durata originaria del tasso, tipologia dell'operazione e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni in essere

TDB30850

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali

Giugno 2015	Società non finanziarie e famiglie produttrici					
	ITALIA	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	ITALIA NORD-ORIENTALE	ITALIA CENTRALE	ITALIA MERIDIONALE	ITALIA INSULARE
a. OPERAZIONI AUTOLIQUIDANTI	**4,24**	**4,03**	**4,09**	**4,21**	**5,44**	**5,62**
di cui: operazioni di sconto	*4,48*	*3,23*	*3,72*	*5,83*	*6,72*	*6,94*
anticipi sui crediti ceduti per factoring	*2,85*	*2,71*	*2,48*	*3,10*	*3,22*	*2,59*
b. OPERAZIONI A SCADENZA	**2,95**	**2,90**	**2,88**	**2,82**	**3,50**	**3,34**
Durata originaria del tasso:						
fino a 1 anno	2,87	2,82	2,83	2,77	3,30	3,14
oltre 1 anno	3,84	3,84	3,80	3,21	5,16	4,98
di cui: leasing	4,05	3,92	4,04	4,00	4,63	4,50
Durata originaria del tasso:						
fino a 1 anno	*3,96*	*3,79*	*3,97*	*3,96*	*4,46*	*4,35*
oltre 1 anno	*4,80*	*4,66*	*4,93*	*4,40*	*5,94*	*5,73*
c. OPERAZIONI A REVOCA	**7,20**	**6,64**	**6,59**	**7,51**	**9,15**	**8,69**

Note:
Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e attività economica della clientela

TDB30861

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali

Giugno 2015	Operazioni in essere				Operaz. accese nel trimestre	
		a scadenza			a scadenza (TAEG)	
	autoliquidanti	Durata originaria del tasso		a revoca	Durata originaria del tasso	
		fino a 5 anni	oltre 5 anni		fino a 5 anni	oltre 5 anni
TOTALE	**4,24**	**2,86**	**4,39**	**7,20**	**2,13**	**3,26**
Agricoltura, silvicoltura, pesca	4,99	3,04	5,12	7,35	3,46	3,48
Estrazione di minerali da cave e miniere	5,64	3,12	4,49	8,73	3,22	4,31
Industria manifatturiera	3,92	2,75	4,28	8,05	2,26	2,85
Fornitura energia elettr., gas, vapore, aria cond.	2,56	2,97	5,04	5,32	2,54	2,16
Fornitura acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e	4,63	2,78	4,14	7,55	3,01	4,36
Costruzioni	5,44	3,29	4,36	7,11	3,36	4,14
Commercio: ingrosso, dettaglio; rip. autoveicoli	4,12	3,03	4,75	8,31	2,35	4,09
Trasporto e magazzinaggio	5,66	1,90	4,18	7,85	0,69	3,35
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4,45	2,82	4,94	7,83	2,85	3,55
Servizi di informazione e comunicazione	5,18	3,13	4,78	5,07	0,76	4,67
Attività finanziarie e assicurative	2,42	2,52	2,49	4,69	1,61	3,12
Attività immobiliari	3,89	2,75	3,83	5,42	2,83	2,71
Attività professionali, scientifiche e tecniche	5,71	2,78	3,89	6,08	1,57	2,49
Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese	4,73	2,82	4,30	6,84	2,33	4,22
Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	5,16	2,89	4,95	8,05	2,70	3,88

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro. Per le operazioni a scadenza accese nel trimestre il tasso rappresentato è il TAEG (cfr. Appendice Metodologica).

Distribuzione per durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni accese nel trimestre

TDB30870 **Campione di banche**

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali

Giugno 2015	Società non finanziarie			Famiglie produttrici		
	Durata originaria del tasso			Durata originaria del tasso		
	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
ITALIA	**2,06**	**2,41**	**3,18**	**3,87**	**4,54**	**3,71**
Italia nord-occidentale	1,99	2,82	3,21	3,59	4,24	3,39
Italia nord-orientale	2,12	2,19	2,83	3,56	4,10	3,60
Italia centrale	1,74	1,75	2,77	4,28	4,49	3,68
Italia meridionale	3,37	3,87	5,03	4,78	5,49	4,31
Italia insulare	3,76	2,95	4,93	4,69	5,65	4,29

Note:
Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (regioni) - operazioni in essere

TDB30880 **Campione di banche**

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali

Giugno 2015		Totale	di cui: operazioni a scadenza – Durata originaria del tasso: fino a 1anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	operazioni a revoca
a.	**ITALIA**	**2,85**	***2,35***	***3,91***	***3,67***	**4,35**
b.	**ITALIA NORD-OCCIDENTALE**	**2,72**	***2,28***	***3,98***	***3,50***	**4,28**
	Piemonte	2,90	*2,38*	*4,08*	*3,80*	*4,31*
	Valle d'Aosta	3,03	*2,80*	*4,58*	*3,56*	*2,98*
	Liguria	2,75	*2,25*	*4,14*	*3,25*	*5,07*
	Lombardia	2,66	*2,26*	*3,92*	*3,43*	*4,21*
c.	**ITALIA NORD-ORIENTALE**	**2,73**	***2,32***	***4,07***	***3,87***	**3,85**
	Trentino-Alto Adige	3,00	*2,70*	*4,15*	*3,89*	*5,00*
	Veneto	2,67	*2,30*	*3,90*	*3,78*	*3,15*
	Friuli-Venezia Giulia	2,83	*2,15*	*5,18*	*4,33*	*3,91*
	Emilia-Romagna	2,68	*2,27*	*4,08*	*3,78*	*4,73*
d.	**ITALIA CENTRALE**	**2,82**	***2,36***	***3,40***	***3,19***	**4,46**
	Marche	2,93	*2,48*	*4,85*	*4,09*	*4,89*
	Toscana	2,57	*2,25*	*4,96*	*2,69*	*4,87*
	Umbria	3,20	*2,42*	*4,68*	*4,55*	*6,36*
	Lazio	2,88	*2,39*	*3,07*	*3,21*	*4,09*
e.	**ITALIA MERIDIONALE**	**3,28**	***2,57***	***4,66***	***4,25***	**5,75**
	Abruzzo	3,25	*2,53*	*4,62*	*4,51*	*6,26*
	Molise	3,49	*2,71*	*5,68*	*4,52*	*8,02*
	Campania	3,23	*2,55*	*4,83*	*4,01*	*4,92*
	Puglia	3,28	*2,59*	*4,30*	*4,37*	*5,68*
	Basilicata	3,17	*2,53*	*4,55*	*3,77*	*7,40*
	Calabria	3,49	*2,56*	*5,01*	*4,70*	*9,19*
f.	**ITALIA INSULARE**	**3,29**	***2,43***	***4,62***	***4,60***	**6,78**
	Sicilia	3,22	*2,43*	*4,64*	*4,62*	*6,77*
	Sardegna	3,46	*2,44*	*4,57*	*4,56*	*6,83*

Note:
Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere

TDB30890 **Campione di banche**

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2015	Durata originaria del tasso fino a 1 anno		Durata originaria del tasso oltre 1 anno	
	fino a 125.000	oltre 125.000	fino a 125.000	oltre 125.000
a. ITALIA	**2,26**	**2,21**	**4,42**	**4,10**
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	**2,18**	**2,13**	**4,14**	**3,81**
Piemonte e Valle d'Aosta	2,27	2,25	4,18	3,72
Liguria	2,22	2,12	4,18	3,80
Lombardia	2,15	2,11	4,11	3,85
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	**2,16**	**2,15**	**4,32**	**3,98**
Trentino-Alto Adige	2,55	2,48	4,21	3,86
Veneto	2,13	2,10	4,34	3,96
Friuli-Venezia Giulia	2,02	2,00	4,51	4,01
Emilia Romagna	2,15	2,11	4,23	4,01
d. ITALIA CENTRALE	**2,33**	**2,27**	**4,50**	**4,28**
Marche	2,36	2,31	4,29	4,24
Toscana	2,16	2,13	4,21	3,97
Umbria	2,42	2,42	4,65	4,19
Lazio	2,42	2,31	4,64	4,41
e. ITALIA MERIDIONALE	**2,53**	**2,41**	**4,54**	**4,23**
Abruzzo e Molise	2,46	2,41	4,70	4,46
Campania	2,51	2,39	4,45	4,13
Puglia	2,60	2,46	4,58	4,22
Basilicata	2,60	2,32	4,28	3,96
Calabria	2,48	2,34	4,55	4,49
f. ITALIA INSULARE	**2,38**	**2,30**	**4,97**	**4,54**
Sicilia	2,37	2,28	4,93	4,46
Sardegna	2,42	2,34	5,03	4,65

Note:
Sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.

Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni accese nel trimestre

TDB30900 **Campione di banche**

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2015	Durata originaria del tasso fino a 1 anno		Durata originaria del tasso oltre 1 anno	
	fino a 125.000	oltre 125.000	fino a 125.000	oltre 125.000
ITALIA	**2,66**	**2,42**	**3,23**	**2,99**
ITALIA NORD-OCCIDENTALE	2,66	2,39	3,12	2,84
ITALIA NORD-ORIENTALE	2,49	2,36	3,22	3,02
ITALIA CENTRALE	2,66	2,45	3,25	3,07
ITALIA MERIDIONALE	2,83	2,49	3,33	3,12
ITALIA INSULARE	2,88	2,59	3,49	3,04

Note:
Sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela -operazioni in essere

TDB30921 **Campione di banche**

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali

Giugno 2015		Totale	Società non finanziarie	di cui: Industria	edilizia	servizi	Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
a.	**ITALIA**	**5,04**	**5,36**	***4,60***	***6,46***	***5,67***	**8,15**	**4,39**
b.	**ITALIA NORD-OCCIDENTALE**	**4,51**	**4,93**	***4,43***	***5,89***	***5,09***	**8,11**	**4,32**
	Piemonte e Valle d'Aosta	5,06	5,14	*4,63*	*6,47*	*5,24*	7,92	4,34
	Liguria	5,42	5,77	*4,59*	*7,18*	*6,12*	9,03	4,99
	Lombardia	4,31	4,82	*4,36*	*5,66*	*4,97*	8,12	4,26
c.	**ITALIA NORD-ORIENTALE**	**4,87**	**4,97**	***4,46***	***6,22***	***5,06***	**7,19**	**3,91**
	Trentino-Alto Adige	4,60	4,60	*4,07*	*5,11*	*4,64*	6,00	4,60
	Veneto	4,85	5,01	*4,46*	*6,77*	*5,24*	7,28	3,26
	Friuli-Venezia Giulia	5,01	5,09	*4,34*	*5,80*	*5,93*	6,65	3,95
	Emilia-Romagna	4,93	5,00	*4,53*	*6,35*	*4,94*	7,79	4,79
d.	**ITALIA CENTRALE**	**5,30**	**5,59**	***4,27***	***7,04***	***6,21***	**8,32**	**4,50**
	Marche	5,94	5,89	*4,89*	*7,68*	*6,20*	8,30	4,85
	Toscana	5,80	5,82	*5,06*	*8,14*	*5,91*	8,62	4,90
	Umbria	6,38	6,24	*5,02*	*8,85*	*6,97*	9,27	6,25
	Lazio	4,77	5,27	*3,28*	*6,31*	*6,29*	7,67	4,26
e.	**ITALIA MERIDIONALE**	**6,80**	**7,07**	***6,33***	***7,36***	***7,48***	**9,50**	**5,24**
	Campania	6,47	7,13	*6,38*	*7,25*	*7,59*	9,51	4,78
	Abruzzo e Molise	6,65	6,60	*5,51*	*7,18*	*7,55*	8,98	5,60
	Puglia e Basilicata	7,01	7,01	*6,66*	*7,31*	*7,09*	9,71	5,15
	Calabria	8,23	8,36	*7,92*	*8,90*	*8,34*	9,48	7,00
f.	**ITALIA INSULARE**	**6,06**	**7,30**	***6,54***	***7,68***	***7,55***	**9,02**	**5,75**
	Sicilia	7,20	7,29	*6,48*	*7,67*	*7,58*	8,92	5,95
	Sardegna	4,41	7,32	*6,71*	*7,69*	*7,45*	9,42	5,24

Note:
Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB30951 **Campione di banche**

Fonte: rilevazione sui tassi passivi
Valori percentuali

Giugno 2015		Totale	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
a.	**ITALIA**	**0,21**	**0,97**	**0,25**	**0,29**	**0,13**	**0,14**
b.	**ITALIA NORD-OCCIDENTALE**	**0,17**	**0,52**	**0,17**	**0,25**	**0,11**	**0,13**
	Piemonte	0,15	0,50	0,26	0,25	0,09	0,09
	Valle d'Aosta	0,25	0,54	0,43	0,50	0,07	0,07
	Liguria	0,21	0,86	0,69	0,37	0,09	0,12
	Lombardia	0,17	0,44	0,13	0,23	0,12	0,15
c.	**ITALIA NORD-ORIENTALE**	**0,20**	**0,58**	**0,25**	**0,31**	**0,13**	**0,14**
	Trentino-Alto Adige	0,38	0,57	0,68	0,58	0,18	0,23
	Veneto	0,17	0,55	0,23	0,24	0,13	0,13
	Friuli-Venezia Giulia	0,15	0,55	0,24	0,24	0,09	0,07
	Emilia-Romagna	0,22	0,64	0,22	0,35	0,14	0,16
d.	**ITALIA CENTRALE**	**0,33**	**1,22**	**0,46**	**0,34**	**0,16**	**0,18**
	Marche	0,29	0,74	0,77	0,41	0,21	0,21
	Toscana	0,20	0,60	0,54	0,33	0,12	0,15
	Umbria	0,28	0,54	0,47	0,49	0,30	0,18
	Lazio	0,38	1,26	0,43	0,32	0,17	0,19
e.	**ITALIA MERIDIONALE**	**0,17**	**0,35**	**0,53**	**0,31**	**0,12**	**0,12**
	Abruzzo	0,33	0,75	0,96	0,57	0,21	0,23
	Molise	0,18	0,15	0,69	0,30	0,09	0,13
	Campania	0,12	0,40	0,17	0,18	0,07	0,10
	Puglia	0,19	0,25	0,48	0,44	0,16	0,13
	Basilicata	0,21	0,42	0,63	0,36	0,13	0,18
	Calabria	0,12	0,23	0,30	0,20	0,08	0,10
f.	**ITALIA INSULARE**	**0,17**	**0,53**	**0,90**	**0,27**	**0,12**	**0,11**
	Sicilia	0,17	0,50	0,64	0,31	0,16	0,12
	Sardegna	0,17	0,58	0,99	0,21	0,06	0,07

Note: Sono considerate le sole operazioni in euro. A partire da giugno 2010 non è più disponibile l'informazione sulla classificazione dell'attività economica della clientela.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza dei depositi

TDB30960 **Campione di banche**

Fonte: rilevazione sui tassi passivi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

	Giugno 2015	Società non finanziarie e famiglie produttrici				Famiglie consumatrici e altri			
		fino a 10.000	da10.000 a 50.000	da 50.000 a 250.000	oltre 250.000	fino a 10.000	da 10.000 a 50.000	da 50.000 a 250.000	oltre a 250.000
a.	**TOTALE**	**0,09**	**0,09**	**0,14**	**0,34**	**0,05**	**0,07**	**0,14**	**0,38**
b.	**ITALIA NORD-OCCIDENTALE**	**0,09**	**0,09**	**0,12**	**0,28**	**0,05**	**0,07**	**0,14**	**0,32**
	Piemonte	0,09	0,08	0,11	0,29	0,04	0,05	0,10	0,25
	Valle d'Aosta	0,11	0,09	0,11	0,56	0,03	0,03	0,06	0,26
	Liguria	0,08	0,08	0,13	0,45	0,04	0,07	0,13	0,34
	Lombardia	0,09	0,09	0,13	0,27	0,05	0,08	0,15	0,34
c.	**ITALIA NORD-ORIENTALE**	**0,09**	**0,09**	**0,15**	**0,38**	**0,05**	**0,07**	**0,14**	**0,40**
	Trentino-Alto Adige	0,14	0,14	0,22	0,67	0,15	0,16	0,22	0,49
	Veneto	0,09	0,09	0,14	0,28	0,04	0,06	0,13	0,38
	Friuli-Venezia Giulia	0,10	0,08	0,12	0,29	0,03	0,04	0,08	0,23
	Emilia-Romagna	0,07	0,09	0,15	0,42	0,04	0,08	0,16	0,43
d.	**ITALIA CENTRALE**	**0,09**	**0,10**	**0,16**	**0,39**	**0,05**	**0,08**	**0,16**	**0,45**
	Marche	0,08	0,13	0,28	0,51	0,04	0,10	0,25	0,72
	Toscana	0,07	0,08	0,15	0,43	0,04	0,07	0,15	0,49
	Umbria	0,09	0,10	0,20	0,64	0,05	0,08	0,19	0,58
	Lazio	0,10	0,11	0,15	0,35	0,06	0,09	0,15	0,42
e.	**ITALIA MERIDIONALE**	**0,08**	**0,08**	**0,12**	**0,41**	**0,03**	**0,05**	**0,11**	**0,41**
	Abruzzo	0,11	0,13	0,24	0,75	0,05	0,09	0,20	0,80
	Molise	0,09	0,08	0,12	0,44	0,04	0,06	0,13	0,36
	Campania	0,08	0,07	0,08	0,22	0,02	0,04	0,08	0,30
	Puglia	0,08	0,08	0,13	0,61	0,03	0,06	0,13	0,44
	Basilicata	0,07	0,07	0,14	0,53	0,04	0,08	0,18	0,61
	Calabria	0,08	0,07	0,10	0,27	0,03	0,05	0,11	0,33
f.	**ITALIA INSULARE**	**0,08**	**0,08**	**0,12**	**0,35**	**0,04**	**0,06**	**0,11**	**0,32**
	Sicilia	0,09	0,10	0,15	0,42	0,05	0,07	0,13	0,38
	Sardegna	0,06	0,05	0,08	0,25	0,03	0,05	0,07	0,17

Note: Sono considerate le sole operazioni in euro.

Informazioni sulla Banca d'Italia

TDB40606 **Banca d'Italia**

Fonte: Banca d'Italia
Consistenze in milioni di euro

		2015 apr.	2015 mag.	2015 giu.
a.	**TOTALE**	**532.136**	**534.116**	**554.434**
b.	**ORO E CREDITI IN ORO**	**86.951**	**86.951**	**82.552**
c.	**ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO**	**43.151**	**42.962**	**42.474**
	crediti verso l'FMI	12.028	11.968	11.683
	titoli	28.205	28.437	27.861
	conti correnti e depositi	2.618	2.320	2.925
	operazioni temporanee	294	231	-
	altre attività	6	6	5
d.	**ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO**	**1.202**	**1.390**	**1.383**
	controparti finanziarie	1.202	1.390	1.383
	di cui: titoli	*622*	*622*	*608*
	operazioni temporanee	-	-	-
	altre attività	*580*	*769*	*775*
	pubbliche amministrazioni	-	-	-
	altre controparti	-	-	-
e.	**CREDITI VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO**	**1.506**	**1.507**	**1.504**
	crediti verso banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	-	-	-
	titoli	1.506	1.507	1.504
	altri crediti	..	..	..
f.	**RIFINANZIAMENTO A ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVO A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA**	**159.224**	**149.474**	**165.674**
	operazioni di rifinanziamento principali	15.682	11.799	10.872
	operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	143.541	137.675	154.802
	operazioni temporanee di fine-tuning	-	-	-
	operazioni temporanee di tipo strutturale	-	-	-
	operazioni di rifinanziamento marginale	-	..	-
	crediti connessi a richieste di margini	-	-	-
g.	**TITOLI EMESSI DA RESIDENTI NELL'AREA EURO**	**139.955**	**149.164**	**157.521**
	titoli detenuti per finalità di politica monetaria	55.977	65.086	72.887
	altri titoli	83.977	84.079	84.634

TDB40606 Banca d'Italia

		2015 apr.	2015 mag.	2015 giu.
	(segue)			
h.	**CREDITI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**	**14.278**	**14.278**	**14.257**
i.	**RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO**	**37.215**	**38.725**	**40.962**
	partecipazione al capitale della BCE	1.333	1.333	1.333
	crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE	7.134	7.134	7.134
	crediti netti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	28.748	30.258	32.495
	altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	-	-	-
l.	**ALTRE ATTIVITÀ**	**47.980**	**48.802**	**46.978**
	di cui: attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi	37.450	37.420	36.557
m.	**SPESE DELL'ESERCIZIO**	**676**	**861**	**1.129**

Note:

TDB40616 **Banca d'Italia**

Fonte: Banca d'Italia
Consistenze in milioni di euro

		2015 apr.	2015 mag.	2015 giu.
a.	**TOTALE**	**532.136**	**534.116**	**554.434**
b.	**BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE**	**165.147**	**166.028**	**167.642**
c.	**PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVE A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA**	**17.256**	**14.637**	**17.825**
	conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)	17.256	14.637	17.775
	depositi overnight	-	-	50
	depositi a tempo determinato	-	-	-
	operazioni temporanee di fine-tuning	-	-	-
	depositi relativi a richieste di margini	-	-	-
d.	**PASSIVITÀ VERSO ALTRI RESIDENTI NELL'AREA EURO**	**27.160**	**43.281**	**42.252**
	pubblica amministrazione	25.019	41.452	40.906
	di cui: disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria	*24.933*	*41.357*	*40.815*
	fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	-	-	-
	altre passività	*86*	*95*	*91*
	altre controparti	2.141	1.829	1.346
e.	**PASSIVITÀ VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO**	**35**	**11**	**86**
	debiti verso Banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	-	-	-
	altre passività	35	11	86
f.	**PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO**	**341**	**387**	**334**
	controparti finanziarie	-	-	-
	pubbliche amministrazioni	341	387	334
	altre controparti	-	-	-
g.	**PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO**	**3**	**3**	**2**
	depositi e conti correnti	3	3	2
	altre passività	-	-	-
h.	**ASSEGNAZIONI DI DSP DA PARTE DELL'FMI**	**8.437**	**8.437**	**8.268**
i.	**RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO**	**177.232**	**163.994**	**188.630**
	passività per promissory-notes a fronte dell'emissione di certificati di debito della BCE	-	-	-
	passività nette derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	-	-	-
	altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)	177.232	163.994	188.630

TDB40616 Banca d'Italia

		2015 apr.	2015 mag.	2015 giu.
	(segue)			
l.	**ALTRE PASSIVITÀ**	**1.474**	**1.447**	**1.530**
m.	**ACCANTONAMENTI**	**7.749**	**7.749**	**7.749**
	fondi rischi specifici	970	970	970
	accantonamenti diversi per il personale	6.779	6.779	6.779
n.	**CONTI DI RIVALUTAZIONE**	**80.277**	**80.277**	**73.898**
o.	**FONDO RISCHI GENERALI**	**17.174**	**17.174**	**17.174**
p.	**CAPITALE E RISERVE**	**24.297**	**24.297**	**25.046**
	capitale sociale	7.500	7.500	7.500
	riserve ordinaria e straordinaria	9.057	9.057	9.807
	altre riserve	7.740	7.740	7.740
q.	**UTILE NETTO DA RIPARTIRE**	**2.998**	**2.998**	**-**
r.	**RENDITE DELL'ESERCIZIO**	**2.556**	**3.396**	**3.998**
s.	**CONTI D'ORDINE**	**147.825**	**146.287**	**144.394**

Note:

Appendice Metodologica

1. Il contenuto della pubblicazione

Il Bollettino statistico contiene informazioni relative alla struttura, alla situazione contabile e all'operatività degli intermediari bancari e non bancari. I fenomeni considerati si riferiscono, ove non altrimenti indicato, alle operazioni, in qualunque divisa regolate, effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti. Sono, di norma, esclusi i rapporti interbancari. I rapporti denominati in valute diverse dall'euro sono contabilizzati in euro al tasso di cambio di fine periodo. Con riguardo ai dati di flusso, le operazioni per le quali è avvenuta la liquidazione degli interessi sono contabilizzate al tasso di cambio utilizzato per la conversione in euro degli interessi medesimi; le altre al tasso di cambio di fine periodo.

Eccezioni rispetto ai principi di carattere generale sono evidenziate nelle note in calce alle singole tavole.

Al fine di agevolare la leggibilità e la chiarezza delle informazioni pubblicate su carta, le relative tavole statistiche contengono di norma dati riferiti all'ultimo periodo disponibile; le serie storiche, nonchè le distribuzioni caratterizzate da una più elevata disaggregazione dei dati sono diffuse su "BDS on-line".

Il Bollettino contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione; le edizioni successive possono subire aggiornamenti o modifiche in relazione alle eventuali rettifiche successivamente inviate dagli intermediari segnalanti.

I dati relativi ai medesimi fenomeni, desunti da fonti di diversa natura, possono risultare non coincidenti in relazione alle caratteristiche delle specifiche rilevazioni. Ulteriori mancate quadrature tra tavole diverse e all'interno di ciascuna di esse sono da imputare agli arrotondamenti oppure a dati che non vengono evidenziati perchè coperti da vincoli di riservatezza.

Per quanto riguarda gli aggregati territoriali si precisa che: per le Regioni si tiene conto dell'elenco di cui all'art. 131 della Costituzione italiana; per le Province si fa riferimento (per continuità statistica) alla situazione esistente all'1.1.1996 fino a settembre 2008 e, da dicembre 2008, sono stati ampliati per tener conto delle province istituite che, alla medesima data, erano già operative (cfr. elenco presente nella Circ. 154 del 22 luglio 1991).

2. Le fonti delle informazioni

Le informazioni contenute nella pubblicazione sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia. In particolare, vengono di seguito illustrate le principali caratteristiche dei flussi informativi in relazione alle specifiche fonti:

– segnalazioni di vigilanza;

– segnalazioni della Centrale dei rischi;

– rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi;

– archivi anagrafici degli intermediari.

2.1 Le segnalazioni di vigilanza

Le segnalazioni sono richieste dalla Banca d'Italia:

– alle istituzioni creditizie in forza dell'art. 51 del Testo unico bancario (D. Lgs. n.385 del 1993);

– alle società di intermediazione mobiliare sulla base dell'art. 12 del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998);

– agli intermediari finanziari in forza dell'art. 107 del Testo unico bancario;

– alle società di gestione del risparmio e alle società di investimento a capitale variabile (Sicav) in forza dell'art. 12 del D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998.

Detti intermediari (sulla base degli schemi segnaletici e con la periodicità specificamente previsti) sono tenuti a inviare flussi informativi (di norma, consistenze di fine periodo e dati di flusso) sulle poste patrimoniali ed economiche, sulle operazioni (ad es. forma tecnica, tipologia dei titoli negoziati o gestiti, durata originaria e residua, divisa) e sulle controparti (localizzazione e attività economica) nonchè ulteriori elementi utili per l'analisi dei diversi profili tecnici (concentrazione degli impieghi, struttura della raccolta, esposizione verso l'estero, rapporti creditizi ad andamento anomalo, ecc.).

2.2 Le segnalazioni della Centrale dei rischi

La Centrale dei rischi è disciplinata dalla delibera del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio del 29.3.1994, assunta ai sensi degli artt. 53, 67 e 107 del Testo unico bancario. Partecipano al servizio centralizzato dei rischi:

– le banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del testo unico;

– gli intermediari finanziari iscritti nell'albo dei gruppi bancari e/o nell'elenco speciale di cui agli articoli, rispettivamente, 64 e 107 del Testo unico bancario, i quali esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di finanziamento. Sono esonerati gli intermediari finanziari per i quali i crediti al consumo rappresentino oltre il 50 per cento dell'attività di finanziamento. Di conseguenza gli intermediari finanziari che segnalano alla Centrale dei rischi non coincidono con quelli che inviano segnalazioni di vigilanza.

Gli intermediari partecipanti segnalano anche le posizioni di rischio di pertinenza delle proprie eventuali filiali estere, limitatamente a quelle assunte nei confronti dei soggetti residenti in Italia. Tutte le distribuzioni statistiche considerano tali finanziamenti.

Gli intermediari sono tenuti a segnalare mensilmente alla Banca d'Italia la posizione debitoria di cui risulta titolare ciascun cliente singolarmente e in coobbligazione con altri soggetti (cointestazioni e società di persone).

La segnalazione dell'intera posizione di rischio relativa a un determinato cliente è dovuta se ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

– la somma dell'accordato o quella dell'utilizzato del totale dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è d'importo pari o superiore a 30.000 euro;

– il valore delle garanzie personali complessivamente rilasciate dal cliente è d'importo pari o superiore a 30.000;

– la posizione del cliente è in sofferenza, o viene passata a perdita nel corso del mese di riferimento, a prescindere dall'importo;

– il valore nominale dei crediti che l'intermediario ha acquisito dal cliente per operazioni di factoring è d'importo pari o superiore a 30.000 euro;

– il valore delle operazioni effettuate dall'intermediario per conto di terzi è d'importo pari o superiore a 30.000 euro.

Quando la segnalazione è dovuta in relazione al superamento di anche uno solo dei limiti sopra indicati, nella stessa devono figurare tutti i rapporti in essere al nome del cliente a cui essa si riferisce.

Il modello di rappresentazione dei rischi, in vigore dall'1.1.2005 e regolato dal IX aggiornamento della Circolare n. 139 dell'11.2.1991, comprende una ripartizione per categorie di censimento (rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca, finanziamenti a procedura

concorsuale e altri finanziamenti particolari, sofferenze, garanzie connesse con operazioni di natura commerciale, garanzie connesse con operazioni di natura finanziaria, garanzie ricevute, derivati finanziari), una sezione informativa (operazioni effettuate per conto di terzi, operazioni in "pool", crediti acquisiti da clientela diversa da intermediari - debitori ceduti, rischi autoliquidanti - crediti scaduti, crediti passati a perdita, crediti ceduti a terzi) e una serie di qualificatori atti a fornire una descrizione più completa delle caratteristiche e della rischiosità delle operazioni in essere (ad es. durata originaria, durata residua, divisa, ecc.).

2.3 Le rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi

La rilevazione campionaria trimestrale sui tassi di interesse attivi e passivi, istituita ai sensi dell'art. 51 del Testo unico bancario, è attualmente regolata dalla Circolare n. 251 del 17 luglio 2003 della Banca d'Italia ("Rilevazione analitica dei tassi d'interesse. Istruzioni per le banche segnalanti"), in vigore a partire dalla data contabile di marzo 2004. La circolare è reperibile sul sito Internet della Banca seguendo il percorso "Statistiche/Raccolta delle informazioni presso gli intermediari/ Segnalazioni creditizie e finanziarie/Normativa di riferimento".

Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente; quelle sui tassi passivi sono, invece, raccolte su base statistica. Per quanto riguarda i tassi attivi, sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria - escludendo quindi autorità bancarie e banche - dalle filiali italiane degli intermediari partecipanti, rientranti nelle seguenti categorie di censimento: rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca. Gli intermediari sono tenuti a inviare le informazioni richieste per ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato dei suddetti finanziamenti segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. 2). Per tutti i finanziamenti oggetto della rilevazione in essere alla fine del trimestre, gli intermediari segnalano numeri e competenze; le competenze vanno distinte in interessi e in commissioni e spese. Sulla base dei dati rilevati, i tassi di interesse pubblicati nelle tavole statistiche vengono calcolati come media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela - escludendo le operazioni a tasso agevolato - secondo la formula:

t(%) = (competenze*365)/Numeri computistici

Per le nuove operazioni a scadenza, le banche segnalano il tasso di interesse annuo effettivo globale TAEG (definito nella Direttiva 87/102/CEE) e l'ammontare del finanziamento concesso. Nelle tavole statistiche aventi come oggetto il TAEG, viene pubblicato il tasso medio ponderato sulla base dell'ammontare dei finanziamenti.

Per quanto attiene ai tassi passivi, sono oggetto di rilevazione le informazioni sulle condizioni applicate ai depositi in conto corrente a vista di clientela ordinaria in essere alla fine del trimestre presso le filiali italiane delle banche partecipanti. Per le operazioni oggetto di rilevazione gli intermediari segnalano, in forma aggregata, le seguenti informazioni:

– la somma degli interessi maturati nel trimestre di riferimento (indipendentemente dal momento della liquidazione);

– la somma dei numeri computistici relativi al trimestre di riferimento.

Nelle tavola statistiche viene pubblicato il tasso medio ponderato, secondo la formula:

t(%) = (competenze*365)/Numeri computistici

Fino a marzo 2010 la rilevazione sui tassi passivi comprendeva anche l'attività economica della clientela secondo la classificazione di cui alla circ. n. 140/91. Da giugno 2010 l'attività economica della clientela non è più oggetto di rilevazione.

2.4 Gli archivi anagrafici degli intermediari

Le informazioni di tipo anagrafico, relative agli intermediari creditizi e finanziari soggetti alla vigilanza della Banca d'Italia e alle attività che gli stessi sono stati autorizzati a esercitare, sono desunte da appositi albi o elenchi tenuti dalla Banca medesima o dalla Consob in osservanza delle leggi vigenti. In particolare:

– a norma dell'art. 13 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 la Banca d'Italia iscrive in un apposito albo le banche autorizzate in Italia e le succursali delle banche comunitarie stabilite nel territorio della Repubblica;

– a norma dell'art. 19 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Consob, sentita la Banca d'Italia, autorizza l'esercizio dei servizi di investimento da parte delle società di intermediazione mobiliare (Sim). Ai sensi dell'art. 20 della medesima legge la Consob iscrive le Sim in un apposito albo, dandone comunicazione alla Banca d'Italia;

– a norma dell'art. 107 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 il Ministro del Tesoro, sentite la Banca d'Italia e la Consob, determina i criteri oggettivi, riferibili all'attività svolta, alla dimensione e al rapporto tra indebitamento e patrimonio, in base ai quali sono individuati gli intermediari finanziari che si devono iscrivere in un elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia;

– a norma dell'art. 35 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza l'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio e del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento da parte delle società di gestione del risparmio; le stesse sono iscritte, ai sensi dell'art. 36, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.

– a norma dell'art. 44 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza la costituzione delle società di investimento a capitale variabile (Sicav); le Sicav autorizzate in Italia sono iscritte, ai sensi dell'articolo 45, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Il recepimento della Direttiva 2004/39/CE relativa agli strumenti finanziari (MIFID), e il relativo decreto di attuazione (D.Lgs. del 17 settembre 2007, n.164) entrato in vigore il 1° novembre 2007, hanno ampliato il novero dei servizi di investimento che possono essere svolti dai soggetti abilitati. Pertanto, nell'ambito delle attività di intermediazione mobiliare sono stati inseriti due nuovi servizi di investimento: consulenza in materia di investimenti e gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.

3. Avvertenze per l'analisi temporale delle distribuzioni

Le rilevazioni sono state interessate nel corso del tempo da modifiche volte a razionalizzare ovvero ad arricchire i flussi informativi richiesti agli intermediari. Al fine di consentire una corretta interpretazione degli eventuali elementi di discontinuità delle serie storiche dei dati, si riportano di seguito le modifiche di maggiore rilievo apportate alle specifiche rilevazioni.

3.1 Le segnalazioni di vigilanza

Dal gennaio 1994: può verificarsi una discontinuità dovuta alle nuove modalità di rilevazione contabile e segnaletica delle operazioni "pronti contro termine" con obbligo di rivendita a termine, da parte del cessionario, delle attività (ad es. i titoli) oggetto della transazione. Dette operazioni, infatti, coerentemente con la normativa sui bilanci, vengono annoverate tra le forme di finanziamento/raccolta con le rispettive controparti (Banca d'Italia, istituzioni creditizie, clientela ordinaria) e ricevono, pertanto, una specifica evidenza segnaletica. Conformemente alla nuova impostazione di bilancio, dall'1.1.1994 sono inclusi nel portafoglio "titoli" i buoni fruttiferi (ad eccezione di quelli postali) e i certificati di deposito diversi da quelli interbancari.

Dal gennaio 1995: la despecializzazione degli enti creditizi, sancita dal Testo unico bancario, si è riflessa, sotto il profilo segnaletico :

– nell'adozione di uno schema unico per l'inoltro delle segnalazioni di vigilanza di tutte le banche;

– nell'unificazione, presso l'azienda bancaria, delle segnalazioni inviate in precedenza dalle ex sezioni di credito speciale.

A partire da tale data, per le informazioni pubblicate l'universo degli intermediari creditizi preso in considerazione è costituito dal sistema bancario nel suo complesso; viene meno, pertanto, ogni riferimento al "campione di aziende" utilizzato fino al 31.12.1994.

Il processo di adeguamento ai nuovi schemi segnaletici da parte degli ex istituti e sezioni di credito speciale cessa di avere i suoi effetti solo a partire da dicembre 1996 (settembre 1996 per i dati pubblicati su "BDS on-line"). Fino a questa data gli importi degli impieghi e dei depositi derivati dalle vecchie segnalazioni di alcuni ex istituti sono inclusi nel totale (in quanto attribuiti ai "dati non ripartibili") ma non sono distribuiti secondo i criteri di classificazione previsti da alcune tavole analitiche.

Inoltre, a seguito della confluenza delle informazioni relative a ex sezioni nelle statistiche delle rispettive case madri, possono verificarsi casi di discontinuità nelle serie storiche relative alla distribuzione degli impieghi e dei depositi per localizzazione dello sportello.

Dal marzo 1998: le tavole pregresse concernenti i finanziamenti oltre il breve termine sono state in taluni casi consolidate al fine di agevolare la lettura comparata delle informazioni. I dati di dettaglio continuano a essere forniti su "BDS on-line".

Dal gennaio 1999: in relazione all'avvio della III fase dell'Unione Monetaria Europea e alle connesse modifiche nelle segnalazioni di vigilanza, all'interno di alcune tavole del "Bollettino Statistico", si è provveduto a ridefinire il concetto di autorità bancarie centrali; di conseguenza, i "rapporti con Banca d'Italia e Ufficio Italiano dei Cambi" sono stati ridenominati come "rapporti con Banca d'Italia e Banca Centrale Europea".

Dal gennaio 2005: nell'ambito della classificazione "istituzionale" è stata eliminata la categoria degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" che è confluita nel raggruppamento "Banche s.p. a.".

Dal dicembre 2006: le segnalazioni di vigilanza sono state adeguate ai nuovi principi contabili IAS/IFRS (aggiornamento n. 18 della circ. n. 49); in tale occasione, inoltre, sono stati apportati taluni adeguamenti alle altre sezioni. Le modifiche hanno comportato gli impatti seguenti sui fenomeni oggetto di pubblicazione:

a. nella situazione contabile delle banche (unità operanti in Italia e unità operanti all estero) sono state inserite nuove voci relative, per quanto riguarda l'attivo, alle riserve di valutazione di valore negativo e, per il passivo, alle riserve di valutazione di valore positivo. Per le unità operanti in Italia, tali voci confluiscono rispettivamente negli aggregati "poste patrimoniali negative""(tavole tdb10017, tdb10018 "e tdb10019) e "capitale, riserve" e fondi patrimoniali" (tavole tdb10027, tdb10028 e tdb10029); per le unità operanti all'estero rispettivamente nelle "voci residuali dell'attivo" e nel "fondo " di dotazione e riserve "patrimoniali (tavola tdb10033).

b. sono state eliminate dalle segnalazioni le voci relative ai "fondi rischi su crediti", di conseguenza nelle tavole relative al passivo (tavole tdb10027, tdb10028 e tdb10029) è stato eliminato il relativo dettaglio informativo, mentre nella tavola relativa alle unità operanti all'estero (tdb10033) l'aggregato "voci residuali del passivo" non contiene più tale voce.

Dal dicembre 2008: con la Circ. n. 272 del 30 luglio 2008 ("Matrice dei conti") è stato ridisegnato lo schema di rilevazione delle segnalazioni statistiche di vigilanza che le banche sono tenute ad inviare alla Banca d'Italia. Nonostante le modifiche segnaletiche introdotte, i più significativi fenomeni diffusi con il Bollettino Statistico possono comunque ritenersi in continuità sostanziale con il passato. Per quanto riguarda gli aspetti specifici su tale tematica collegati ai singoli fenomeni rilevati, si rimanda al glossario contenuto nella presente pubblicazione.

Per quanto riguarda l'esposizione delle banche italiane verso l'estero, lo schema segnaletico, già comprendente le attività per cassa delle filiali e controllate estere, è stato integrato con l'informazione relativa alle finanziarie residenti controllate.

Con il 7° aggiornamento della Circ. 217 del 5 agosto 1996 ("Manuale per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107") sono state adeguate le segnalazioni di vigilanza relative alle società finanziarie ex art. 107 sia ai nuovi principi contabili internazionali sia alle nuove norme prudenziali. In ragione delle citate modifiche segnaletiche si sono determinate talune discontinuità statistiche con riguardo ai finanziamenti non bancari.

Il concetto di "durata" è stato reso uniforme in tutti i fenomeni desunti dalle segnalazioni di vigilanza allineandolo a quanto previsto per le segnalazioni armonizzate per la Banca Centrale Europea; per maggiori dettagli informativi si rimanda al glossario contenuto nella presente pubblicazione.

Da giugno 2010, per effetto del Regolamento BCE/2008/32 e di alcune modifiche apportate alle Segnalazioni di vigilanza, le serie storiche dei depositi e dei prestiti registrano una discontinuità statistica. In particolare, la serie storica dei prestiti include tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS), in analogia alla redazione dei bilanci. L'applicazione ha comportato la re-iscrizione in bilancio di attività precedentemente cancellate e passività ad esse associate, con un conseguente incremento delle serie storiche dei prestiti e dei depositi.

Con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ. 140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attività" dei "Prestiti al settore

produttivo" è composta come segue: "Attività industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

3.2 Le segnalazioni alla Centrale dei rischi

Dal marzo 1991: è stato eliminato il limite minimo di censimento per le segnalazioni a sofferenza, precedentemente pari a 10 milioni di lire.

Dal gennaio 1993: l'obbligo di segnalazione è stato esteso alle filiali all'estero di banche italiane limitatamente ai finanziamenti concessi a soggetti residenti in Italia.

Dal gennaio 1996: la soglia di rilevazione dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è stata elevata a 150 milioni di lire; prima di tale data il limite minimo di censimento era di 80 milioni di lire. Nessuna modifica è intervenuta per i crediti in sofferenza e per le garanzie personali rilasciate dalla clientela.

Dal gennaio 1997: A seguito dell'introduzione del nuovo modello di rappresentazione dei rischi è stato possibile arricchire le distribuzioni statistiche con nuove e più articolate tipologie di informazioni sui rapporti tra la clientela e le istituzioni creditizie segnalanti (cfr. par. 2.2). Inoltre, i dati aggregati relativi ai finanziamenti per cassa, alle sofferenze e alle garanzie rilasciate alla clientela non sono più depurati delle singole posizioni di rischio di importo inferiore a 150 milioni di lire. Precedentemente a tale data il modello di rappresentazione dei rischi comprendeva nove categorie di censimento: operazioni di smobilizzo crediti, prestiti diretti, conti correnti, operazioni con l'estero, sofferenze, operazioni con garanzia reale, operazioni a media e a lunga scadenza e varie, garanzie prestate alla clientela, garanzie personali ricevute dalla clientela. I finanziamenti per cassa e le garanzie prestate erano rilevati sotto il duplice profilo dell'importo accordato e utilizzato; per le garanzie ricevute era rilevato l'impegno di garanzia commisurandolo, ove non altrimenti indicato, al maggiore valore tra il totale dell'accordato e dell'utilizzato.

Dal gennaio 2002: la soglia di rilevazione, prima pari a 150 mln. di lire (equivalente a 77.469 euro), è stata fissata a 75.000 euro.

Dal gennaio 2005: a seguito dell'introduzione, con il IX aggiornamento della Circolare n. 139 dell'11.2.1991, del nuovo modello di rappresentazione dei rischi, gli intermediari devono segnalare distintamente: - i crediti in sofferenza per un ammontare pari agli importi erogati inizialmente, al netto di eventuali rimborsi e al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati; – lo stock dei passaggi a perdita eventualmente effettuati e via via accumulati durante l'intera durata del rapporto creditizio. Precedentemente a tale data, le sofferenze venivano segnalate al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita. Le serie pubblicate continuano comunque, ove non diversamente indicato, a riferirsi alle sofferenze al netto dei passaggi a perdita. Tuttavia, si osserva, specie per le informazioni relative agli intermediari finanziari, una certa discontinuità nei dati tra dicembre 2004 e marzo 2005. Si avverte inoltre che, sempre a seguito dell'aggiornamento normativo citato, non è più possibile scorporare la quota parte delle sofferenze nette assistita da garanzie reali; di conseguenza, a partire dal gennaio 2005 tale dettaglio è oggetto di pubblicazione con esclusivo riferimento alle sofferenze "lorde". Infine, in relazione a quanto stabilito dal Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea II) che considera la soglia di 1.000.000 di euro come uno dei criteri di separazione tra clientela "retail" e clientela "corporate", si è provveduto - ove possibile - ad evidenziare detta soglia nelle tavole disaggregate per classi di grandezza.

Dal gennaio 2009: con il IX aggiornamento della circ. N. 139 dell'11.2.1991, la soglia di censimento della Centrale dei rischi viene abbassata da 75.000 a 30.000 euro. Le sofferenze continuano ad essere rilevate senza limiti d'importo. I tassi di decadimento e le sofferenze rettificate costruiti da marzo 2009 sono stati calcolati mantenendo invariato il limite di 75.000 euro.

Dal giugno 2009: a seguito della modifica, con il XII aggiornamento della Circolare 139 dell'11.2.1991, dell'articolazione dei valori delle variabili "durata originaria" e "durata residua" in uso nelle segnalazioni di Centrale dei Rischi, il concetto di breve termine è ora riferito ad una durata inferiore ai 12 mesi. Precedentemente a tale data il concetto si riferiva invece ad una durata inferiore ai 18 mesi.

Con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ. 140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attività" dei "Prestiti al settore produttivo" è composta come segue: "Attività industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

3.3 Le rilevazioni sui tassi di interesse

Dal marzo 1993: nella formula per il calcolo dei tassi attivi, la durata dell'anno commerciale (360 giorni) è stata sostituita con quella dell'anno civile (365 giorni).

Dal gennaio 1996: l'innalzamento del limite di censimento della Centrale dei rischi da 80 a 150 milioni di lire ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi. Al fine di consentire la confrontabilità dei dati contenuti nelle serie storiche, limitatamente ai periodi del 1995 e del 1996, sono stati eliminati dalle tavole dei tassi attivi i rapporti riferiti agli affidamenti che non oltrepassano i nuovi limiti di censimento.

Dal gennaio 1997: le distribuzioni relative ai tassi di interesse attivi riflettono il diverso dettaglio informativo del nuovo modello di rilevazione della Centrale dei rischi (cfr. par. 2.2).

Dal marzo 1998: vengono pubblicati i tassi applicati sulle operazioni a medio e a lungo termine in essere alla fine del periodo di riferimento.

Dal marzo 2001: vengono pubblicati con periodicità trimestrale i tassi passivi effettivi, in precedenza aventi cadenza annuale (cfr. pure le "Precisazioni" concernenti il fascicolo del Bollettino III/2001).

Dal gennaio 2002: la variazione del limite di censimento della Centrale dei rischi da 77.469 a 75.000 euro ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi.

Dal marzo 2004: con la Circolare n. 251 del 17 luglio 2003 la rilevazione campionaria trimestrale sui tassi di interesse attivi e passivi è stata profondamente rinnovata; è stato ampliato il numero di banche segnalanti e lo schema segnaletico è stato integrato e modificato. Conseguentemente, le tavole statistiche del Bollettino e del Quadro di sintesi sono state completamente rinnovate.

Per i tassi attivi con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ.140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attività" dei "Prestiti al settore produttivo" è composta come segue: "Attività industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

3.4 Classificazioni degli intermediari segnalanti in vigore fino al 31 dicembre 1994

A) Classificazione giuridica delle ex aziende di credito: ripartizione degli enti sulla base del criterio istituzionale già previsto dall'abrogato art. 5 della "Legge Bancaria". Peraltro, è stata data autonoma evidenza agli istituti centrali di categoria, in considerazione delle loro peculiarità operative. Le filiali di banche estere presenti sul territorio nazionale sono state ricomprese nel gruppo delle "banche di credito ordinario".

B) Classificazione dimensionale delle banche con raccolta a breve termine: la classificazione è stata introdotta nelle statistiche della Banca d'Italia nel 1967.

All'epoca si stabilí di:

- considerare solo un campione di aziende (348 su 1.236 aziende di credito), presso le quali si accentrava il 98 per cento circa dei depositi;
- classificare separatamente le banche dalle casse, in considerazione delle differenze istituzionali e di comportamento tra le due categorie di aziende;
- prendere, quale parametro ordinatore, un indice della capacità operativa, rappresentato dalla somma dei depositi di clienti, dei depositi di istituti di credito speciale, dei fondi di terzi in amministrazione e del patrimonio (media dei dati trimestrali per il 1967);
- distribuire banche e casse in cinque gruppi (maggiori, grandi, medie, piccole e minori);
- determinare valori-limite inferiori delle classi uguali per banche e casse (rispettivamente 1.000, 500, 200 e 50 miliardi) e tali da assicurare distanze sufficientemente ampie tra l'azienda marginale di ciascun gruppo e la prima del successivo;
- mantenere immutata la definizione delle classi e la distribuzione delle aziende di credito da un anno all'altro e rivedere la graduatoria ogni cinque anni, al fine di disporre di serie continue per

un periodo sufficiente a consentire analisi temporali, ma non tanto esteso da privare di significato la caratteristica dimensionale di ciascun gruppo.

La revisione della graduatoria alla scadenza dei primi due quinquenni fu eseguita mantenendo i criteri generali di classificazione sopra indicati e applicando ai valori-limite di separazione tra le classi il saggio quinquennale di crescita del parametro ordinatore registrato dall'insieme delle banche e casse di risparmio.

Nel 1983 il parametro di riferimento fu esteso alla raccolta netta all'estero delle aziende di credito, al fine di mantenerlo coerente con il concetto di credito potenziale sull'interno sul quale la classificazione stessa è basata; nella circostanza furono anche rivisti i valori-limite di separazione tra le classi in modo da massimizzare la distanza, in termini del parametro scelto, tra l' ultima azienda di ciascun gruppo e la prima del gruppo successivo. Nel 1988, in occasione della revisione del campione di aziende considerato, furono apportati aggiustamenti marginali che riguardarono esclusivamente il gruppo delle "minori".

La classificazione dimensionale, utilizzata nei Bollettini fino al 31 dicembre 1994, si riferiva a tutte le aziende "a breve" in esercizio. I criteri di definizione dei gruppi di aziende erano coerenti con quelli, sopra descritti, applicati al "campione", con eccezione dell'ultima classe (banche "minori"), nella quale venivano ricomprese anche banche non incluse nel "campione" stesso. A partire dai dati riferiti al 1994, è stata abbandonata la ripartizione, nell'ambito delle banche con raccolta a breve termine, tra ex banche ed ex casse per gruppi dimensionali.

C) Classificazione istituzionale degli istituti di credito speciale. Ripartizione degli istituti di credito speciale, sulla base della specializzazione istituzionale, nei seguenti raggruppamenti: istituti di credito mobiliare, sezioni per il finanziamento delle opere pubbliche, istituti di credito fondiario e edilizio, istituti di credito agrario.

A partire dal Bollettino riferito ai dati di marzo 1992, le classificazioni per categorie "istituzionali" delle aziende di credito e degli istituti di credito speciale – descritte nei punti sub A) e C) - non sono state più utilizzate, in quanto sono da ritenersi non più significative, in conseguenza delle modifiche strutturali del sistema creditizio derivanti dalla attuazione della cosiddetta "legge Amato".

3.5 Eventi particolari

L'analisi temporale delle distribuzioni statistiche deve tenere conto di eventi particolari (ad es. instaurazione di procedure concorsuali, cessione di crediti in sofferenza, ecc.), relativi a singoli intermediari segnalanti, che possono introdurre elementi di discontinuità nelle serie storiche ovvero disallineamenti tra i flussi informativi desunti dalle diverse fonti segnaletiche. Si evidenziano, di seguito, i principali e più recenti eventi della specie.

Dal giugno 1996: in relazione all'avvio della procedura di liquidazione volontaria da parte dell'Isveimer si verificano casi di discontinuità nelle serie storiche derivate dalle segnalazioni di vigilanza; le stesse inoltre presentano disallineamenti rispetto a quelle tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi.

Dal dicembre 1996: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 200 miliardi di lire e, a partire dal marzo 1997, per ulteriori 280 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di un portafoglio di mutui ipotecari in sofferenza.

Dal gennaio 1997: a seguito di un'operazione di cessione di crediti da parte del Banco di Napoli a una società non bancaria dallo stesso controllata, si verificano discontinuità nelle serie degli impieghi e delle sofferenze e nella loro disaggregazione per localizzazione e settorizzazione economica dell'affidato; in particolare, i crediti in sofferenza presentano una riduzione di importo pari a circa 8.800 miliardi di lire.

Dal settembre 1997: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 2.800 miliardi di lire, alla sottoposizione a procedura concorsuale della Sicilcassa S.p.A.

Dal marzo 1998: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 420 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti fondiari in sofferenza.

Dal giugno 1998: le serie interessate dalla classificazione per settori e comparti di attività economica presentano una discontinuità attribuibile all'adeguamento ai nuovi criteri di

settorizzazione coerenti con le previsioni del sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC95); in particolare si evidenziano le discontinuità nelle serie relative al settore "imprese non finanziarie" e al sottosettore "famiglie produttrici".

Dal giugno 1999: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 3.000 miliardi di lire, a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza.

Dal settembre 1999: a seguito di un'operazione di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale di circa 3.600 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 2.000 mld., da incagli per 1.000 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie storiche desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare una discontinuità.

Dal dicembre 1999: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11.000 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 8.000 mld., da incagli per 1.300 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte, inoltre, che alcuni casi rilevanti di riorganizzazione dell'attività di gestione patrimoniale hanno determinato il travaso da SIM verso le S.G.R. dei relativi gruppi della totalità dei patrimoni gestiti, per un importo totale pari a circa 80.000 miliardi di lire.

Dal giugno 2000: a seguito di operazioni di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 3.000 miliardi di lire, alcune serie storiche desunte dalle segnalazioni di vigilanza possono presentare discontinuità. Si avverte inoltre che, a seguito di precisazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, sono state apportate le seguenti modifiche alla tavola concernente l'"Esposizione verso l' estero": i crediti erogati alla Banca Centrale Europea sono stati attribuiti alla Germania invece che agli Organismi Internazionali; i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti al Regno Unito invece che ai Centri finanziari offshore. Tali modifiche potrebbero dare luogo a discontinuità nelle serie storiche dei paesi interessati.

Dal settembre 2000: a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle SIM di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, è stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operatività. Ciò può avere determinato talune discontinuità nelle serie storiche interessate.

Dal dicembre 2000: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 20.000 miliardi di lire (dei quali 10.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte, inoltre, che a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle banche di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, è stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operatività. Ciò può avere determinato talune discontinuità nelle serie storiche interessate.

Dal marzo 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti non in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 5.600 miliardi di lire, alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 19.000 miliardi di lire (dei quali 15.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1,9 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte inoltre che nella tavola concernente l'"Esposizione verso l' estero":

– a seguito di precisazioni da parte della BRI sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti ai Centri finanziari offshore invece che al Regno Unito;
– l'esposizione in valuta locale dei Paesi dell'UME comprende le attività denominate in euro e nelle altre valute dell'Unione.

Dal marzo 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4 miliardi di euro (dei quali 1,2 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte inoltre che nella tavola concernente l'"Esposizione verso l' estero", a causa decisioni della Banca Centrale Argentina in merito alla sospensione dall'obbligo di pubblicazione delle situazioni contabili, alcune banche italiane non hanno prodotto tempestivamente segnalazioni complete sulla esposizione verso controparti residenti in quel Paese. Pertanto, in tali casi, nel calcolo degli aggregati relativi all'Argentina riferiti al primo trimestre 2002 sono state utilizzate le segnalazioni al 31 dicembre 2001.

Dal giugno 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,2 miliardi di euro (dei quali 826 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (dei quali 250 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,5 miliardi di euro (dei quali 69 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1 miliardo di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal gennaio 2004: la trasformazione dell'assetto istituzionale di un operatore di dimensioni rilevanti ha comportato discontinuità nelle serie statistiche, particolarmente evidenti nelle tavole relative all'intermediazione mobiliare.

Dal marzo 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,6 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 0,9 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza),

alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,6 miliardi di euro (dei quali 334 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,6 miliardi di euro (dei quali 173 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,4 miliardi di euro (dei quali 251 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,8 miliardi di euro (dei quali 287 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 14,9 miliardi di euro (dei quali 10,2 mld relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,1 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,3 miliardi di euro (dei quali 57 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

A partire dalla data contabile relativa al 30.9.2006, le classificazioni inerenti alla "settorizzazione della clientela" sono state adeguate al nuovo assetto disciplinato dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991. Si segnala, inoltre, che taluni aggregati sono stati modificati per enucleare le informazioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. (CDP), in precedenza incluse nel settore delle "Amministrazioni Pubbliche", dal concetto di "clientela ordinaria": gli importi alla data contabile del 30.9.2006 potrebbero risentire di tale nuova classificazione.

Dal dicembre 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 10,5 miliardi di euro (dei quali 190 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,5 miliardi di di euro (dei quali 9 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 9,3 miliardi di euro (dei quali 1,1 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (dei quali 17 mln relativi a posizioni in

sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 12 miliardi di euro (dei quali 2 mld relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 13 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si informa inoltre che, per tenere conto della evoluzione nella operatività verso l estero del sistema bancario italiano, è stata aggiornata la lista dei paesi di controparte, pubblicata sulla tavola TDB30274, togliendo quelli caratterizzati da esposizioni non più significative (Ecuador, Paraguay, Nigeria, Iraq) e aggiungendo quelli con esposizioni più elevate (Bosnia Erzegovina, Rep. Slovacca, Kazakistan, Gibilterra, Jersey).

Dal giugno 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 15 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. L'incremento rilevato sulle sofferenze di settembre è da ricondurre, per circa 2 mld di euro, alle prime segnalazioni effettuate da intermediari finanziari che in precedenza si erano resi cessionari di portafogli crediti.

Dal dicembre 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,4 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11,3 miliardi di euro (dei quali circa 4,8 milioni relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 25,1 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 13,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 24 miliardi di euro (dei quali 278 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2010: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,5 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2010: alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti in bonis del controvalore complessivo di circa 460 milioni di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

A partire da giugno 2010 le informazioni di Vigilanza sugli impieghi includono tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS). L'applicazione dei principi IAS ha quindi comportato la re-iscrizione in bilancio di attività precedentemente cancellate e delle passività ad esse associate, con un

conseguente incremento delle serie storiche dei prestiti e, anche se in misura inferiore, dei depositi. L'impatto è stato ripartito anche per dettaglio geografico e settoriale ed è consultabile nell'edizione III - 2010 in versione PDF.

Dal settembre 2010 alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 153 milioni di euro (dei quali 53 mln. relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2010, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 1,73 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Da marzo 2011 alcune serie di fonte Segnalazioni di Vigilanza e Centrale dei Rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 75 milioni di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS). A seguito di operazioni di concentrazione bancaria che hanno interessato delle società finanziarie, si sono verificate discontinuità nelle serie delle sofferenze di fonte Matrice dei conti. Nelle serie delle sofferenze di fonte Centrale dei Rischi tali operazioni hanno impatto nel trimestre successivo in virtù del fatto che gli intermediari coinvolti hanno temporamente continuato a produrre segnalazioni separate.

Da giugno 2011 le serie delle sofferenze di fonte Centrale dei Rischi risentono di una discontinuità dovuta a operazioni di concentrazione bancaria che hanno interessato delle società finanziarie (cfr. trimestre precedente). Alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei Rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 109 milioni di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal settembre 2011, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 9 milioni (dei quali 6,9 mln. relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2011, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 216 milioni di euro (dei quali 30 mln relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal marzo 2012, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 1,6 miliardi (tutti relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal giugno 2012, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 600 milioni (tutti relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal settembre 2012, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 930 milioni (dei quali 68 mln. relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2012, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore

complessivo di circa 257 milioni (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2013, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 926 milioni ((dei quali 918 mln relativi a posizioni in sofferenza)) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal marzo 2014, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 1.167 miliardi (dei quali 945 mln relativi a posizioni in sofferenza)) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal giugno 2014, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 879 milioni (dei quali 595 mln relativi a posizioni in sofferenza)) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal settembre 2014, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 233 milioni di euro (tutti relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2014, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 1.249 miliardi di euro (di cui 1.038 miliardi relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal marzo 2015, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 286 milioni di euro (tutti relativi a posizioni in bonis) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal giugno 2015, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 960 milioni di euro (di cui 939 milioni relativi ra posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Ad ogni edizione del Bollettino Statistico i dati vengono rivisti alla luce delle rettifiche nel frattempo intervenute.

Glossario

ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING : UTILIZZATO	v. ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING: - ACCORDATO OPERATIVO UTILIZZATO: Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING: ACCORDATO OPERATIVO	ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING: nelle informazioni di fonte Centrale dei rischi si tratta degli anticipi concessi a fronte di crediti vantati dal cedente e ceduti pro solvendo e pro soluto. Nelle informazioni di fonte "Statistiche di vigilanza" gli anticipi si riferiscono alle sole cessioni pro solvendo inclusive anche del pro soluto formale. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE IN CONTRATTI DERIVATI (FLUSSO TRIMESTRALE)	contratti orientati a modificare l'esposizione ai c.d. rischi di mercato dei soggetti contraenti. Sono in genere caratterizzati da uno schema negoziale che prevede il regolamento a una data futura del differenziale tra il prezzo (o rendimento) corrente a quella data di uno strumento finanziario di riferimento e quello predeterminato nel contratto, oppure la consegna o l'acquisto a una data futura di uno strumento finanziario a un prezzo prefissato. Nei dati relativi all'attività di negoziazione i contratti derivati con titolo sottostante sono valorizzati in base al prezzo convenuto, quelli senza titolo sottostante in base al capitale di riferimento. Fanno eccezione alcuni strumenti che sono invece valorizzati nel seguente modo: - le opzioni e i "futures" su indici di borsa in base al capitale di riferimento moltiplicato per il valore dell'indice alla data del contratto; - le opzioni su "future" in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future"; - i "futures" su titoli di debito in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future". In relazione all'operatività in strumenti derivati, nel caso di contratti negoziati su mercati organizzati, le operazioni di acquisto e vendita che rappresentino l'una la chiusura dell'altra non sono rappresentate.
ATTIVITA' ECONOMICA DELLA CONTROPARTE (ATECO 2007)	Raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base dell'attività produttiva prevalente. A partire da giugno 2010 l'attività economica svolta dalla clientela è rappresentata sulla base della classificazione ATECO 2007 pubblicata dall'ISTAT (www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco). Nel rispetto dei vincoli di riservatezza delle informazioni, in taluni casi vengono calcolate delle aggregazioni di Sezioni e Divisioni. In particolare, l'attività economica della clientela è ripartita nelle singole Sezioni da A a N e nell'insieme delle sezioni da O a T. Della sezione C viene dato il dettaglio delle Divisioni 19, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28 e 31 e le seguenti aggregazioni di Divisioni: 10 + 11 + 12; 13 + 14 + 15; 17 + 18, 20 + 21; 29 + 30; 16 + 32 + 33. Della sezione J viene dato anche il dettaglio della Divisione 61. In talune tavole del Bollettino l'attività economica è invece rappresentata a livello di macroattività "Industria" (Sezz. da B a E), "costruzioni" (Sez. F), "servizi" (Sezz. da G a T).
BREVE TERMINE	Si intende una durata fino ai 12 mesi. Sino alla data contabile di dicembre 2008/marzo 2009 per le segnalazioni di Vigilanza/Centrale dei Rischi il concetto si riferiva invece ad una durata fino ai 18 mesi.
CENTRI FINANZIARI OFF-SHORE	si tratta dei centri finanziari in cui, a causa della favorevole regolamentazione dell'attività bancaria e finanziaria o dei vantaggi di natura fiscale, vengono intermediati fondi raccolti e impiegati principalmente in altri paesi; ne sono esempi le isole Cayman, Singapore e Hong Kong.
CLASSE DI GRANDEZZA DEL FIDO GLOBALE ACCORDATO	il fido globale accordato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" concessi a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.
CLASSE DI GRANDEZZA DEL FIDO GLOBALE UTILIZZATO	il fido globale utilizzato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" effettivamente erogati a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.
COLLOCAMENTO CON GARANZIA : NUMERO SIM	Si tratta di attività che prevedono operazioni di collocamento di valori mobiliari di cui l'intermediario garantisce il buon esito. Sono incluse le operazioni con preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo da parte dell'intermediario.

CREDITI AL CONSUMO	Si indica - ai sensi dell'art. 121 del Testo Unico Bancario - la concessione nell'esercizio di un'attività commerciale o professionale, di credito sotto forma di dilazione di pagamento, di finanziamento o di altra analoga facilitazione finanziaria a favore di una persona fisica che agisce per gli scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta (consumatore).
CREDITI DI FIRMA A CLIENTELA	operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo.
DEPOSITI BANCARI E RISPARMIO POSTALE	Per il contenuto della voce "Depositi" si fa rimando alla analoga voce del glossario. Rientrano in tale forma tecnica anche i conti correnti segnalati da Bancoposta ove pubblicati congiuntamente a quelli delle banche. Il "Risparmio postale" è rappresentato dai libretti di risparmio postale e buoni postali fruttiferi (inclusi quelli con rimborso a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Cassa Depositi e Prestiti).
DEPOSITI BANCARI DELLA CLIENTELA	Raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi (con durata prestabilita, a vista, overnight e rimborsabili con preavviso), buoni fruttiferi, certificati di deposito, e conti correnti. A partire da dicembre 2008 l'aggregato è calcolato al valore nominale anzichè al valore contabile e include i conti correnti di corrispondenza, i depositi cauzionali costituiti da terzi e gli assegni bancari interni.
DERIVATI CREDITIZI: ACQUISTI DI PROTEZIONE	Si riferiscono al valore nozionale dei derivati creditizi di negoziazione ai fini di vigilanza, di copertura, di negoziazione IAS non di vigilanza, derivati/impegni su azioni proprie, stock option. Nel caso di acquisto di protezione (vendita del rischio) i dati si riferiscono al "protection seller".
DERIVATI CREDITIZI: VENDITE DI PROTEZIONE	Si riferiscono al valore nozionale dei derivati crediti di negoziazione ai fini di vigilanza, di copertura, di negoziazione IAS non di vigilanza, derivati/impegni su azioni proprie, stock option. Nel caso di vendita di protezione (acquisto del rischio) i dati si riferiscono al "protection buyer".
DERIVATI FINANZIARI:VALORE INTRINSECO	rappresenta il valore intrinseco positivo dell'operazione, ovvero il credito vantato dall'intermediario nei confronti della controparte alla data di riferimento della segnalazione, al netto degli eventuali accordi di compensazione contrattuali stipulati tra le parti.
DURATA ORIGINARIA TASSO	identifica il periodo contrattualmente stabilito entro il quale il tasso di interesse non può cambiare. Tale variabile di classificazione è valorizzata solo per i rischi autoliquidanti e per le operazioni a scadenza; tuttavia, per convenzione, alle operazioni a revoca è attribuita la classe di durata "tasso di interesse variabile o determinato per un periodo fino a 1 anno".

ENTE SEGNALANTE

soggetti che producono le segnalazioni da cui sono tratte le informazioni pubblicate. Si tratta delle banche, delle società finanziarie ex art. 107 del TUB e della Cassa Depositi e Prestiti (CDP). Le diverse tavole presentano dati riferiti a una o più tipologie di segnalanti. Con riguardo alle banche sono previste le seguenti classificazioni: GRANDI RAGGRUPPAMENTI DI BANCHE classificazione in tre grandi raggruppamenti basati sulla tipologia della raccolta (a breve, a medio e a lungo termine), sulla dimensione (maggiori-grandi, medie, piccole-minori) e sulla localizzazione della sede (centro-nord, mezzogiorno). La prima classificazione non viene più utilizzata a partire da gennaio 2005 e la seconda da dicembre 2008. GRUPPI DIMENSIONALI DI BANCHE classificazione in cinque gruppi: maggiori, grandi, medie, piccole e minori. L' attuale classificazione in gruppi dimensionali è stata effettuata sulla base della media centrata a 5 termini dei valori trimestrali del totale dei fondi intermediati, attribuendo peso 1 all'ultimo trimestre del 2005 e del 2006 e peso 2 ai trimestri intermedi. Di seguito si riportano i criteri di attribuzione ai gruppi: - banche maggiori: fondi intermediati medi superiori a 60 miliardi di euro; - banche grandi: fondi intermediati medi compresi tra 26 e 60 miliardi di euro; - banche medie: fondi intermediati medi compresi tra 9 e 26 miliardi di euro; - banche piccole: fondi intermediati medi compresi tra 1,3 e 9 miliardi di euro; - banche minori: fondi intermediati medi inferiori a 1,3 miliardo di euro. Come è meglio descritto nelle "Precisazioni" al fascicolo del Bollettino statistico n. II/2007, le serie storiche contenute nelle tavole dove è presente la ripartizione delle banche per gruppi dimensionali sono state di norma ricostruite all'indietro per un triennio, al fine di garantire una maggiore continuità di osservazione dei fenomeni. Per le banche incorporate che hanno cessato l'attività prima del 31 dicembre 2006 la metodologia utilizzata per la ricostruzione ha previsto la loro attribuzione alla classe dimensionale dell'incorporante; quelle che hanno cessato l' attività per altri motivi sono state invece classificate sulla base delle ultime segnalazioni inviate alla Banca d'Italia. GRUPPI ISTITUZIONALI DI BANCHE classificazione che include sostanzialmente le fattispecie previste dal D. Lgs. 1.9.1993, n. 385 (Testo unico bancario): banche S.p.A., banche popolari, banche di credito cooperativo, filiali di banche estere, istituti centrali di categoria e istituti di rifinanziamento. Da gennaio 2005 le categorie degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" sono confluite nel raggruppamento "Banche s.p.a.". GRUPPI TERRITORIALI DI BANCHE classificazione, in uso fino al 2006, riferita alle "banche a breve termine"e fondata sulla estensione della rete distributiva; comprendeva banche a diffusione territoriale nazionale, interregionale, regionale, interprovinciale e provinciale (quest'ultima classe era ulteriormente ripartita in aziende locali e non). Per quanto riguarda la composizione analitica dei gruppi della classificazione dimensionale si rimanda al glossario contenuto nell' Appendice della Relazione Annuale della Banca d'Italia sul 2006. Si rammenta inoltre che i gruppi di banche individuati nell'ambito della classificazione "dimensionale" possono subire variazioni nella composizione solo per effetto della creazione di nuovi enti e dei fenomeni di fusione e incorporazione tra enti. Fatta salva una successiva rivisitazione delle classificazioni, il superamento,da parte di una banca, dei valori soglia non comporta quindi il passaggio di gruppo.

ESPOSIZIONE COMPLESSIVA PER LEASING FINANZIARIO

Per la definizione si fa riferimento a quanto previsto nello IAS17. Sono inclusi i contratti attivi e il leasing su beni in costruzione e i crediti che non hanno natura finanziaria (es. indennizzi assicurativi).

ESPOSIZIONI "CLIENTELA" - FINANZIAMENTI SCADUTI/SCONFINANTI DETERIORATI

Ammontare dei rapporti per cassa, diversi da quelle classificate a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturate che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni.

FINANZIAM:DATI SETTOR E TERRIT SULLA QUAL DEL CRED:CLIENTELA:FINANZIAM RISTRUTT

Ammontare dei rapporti per cassa per i quali una banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita.

FINANZIAM:DATI SETTOR E TERRIT SULLA QUAL DEL CRED:CLIENTELA:PARTITE INCAGLIATE

ammontare dei rapporti per cassa nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Si prescinde da eventuali garanzie.

FINANZIAMENTI AGEVOLATI CONSISTENZE	Operazioni eseguite a tasso inferiore a quello di mercato in virtù di provvedimenti legislativi che dispongono la concessione del concorso agli interessi e/o l'impiego di fondi statali o di altri enti della Pubblica Amministrazione. L'aggregato comprende i crediti agevolati relativi alle voci: conti correnti, mutui, rischio di portafoglio di proprietà di clientela ordinaria, sovvenzioni non regolate in conto corrente, impiego di fondi di terzi in amministrazione non in sofferenza, leasing finanziario, factoring e gli anticipi all'import/export.
FINANZIAMENTI PER CASSA - ACCORDATO OPERATIVO	FINANZIAMENTI PER CASSA: ammontare dei crediti per cassa, al netto delle sofferenze, censiti dalla Centrale dei rischi, accordati o erogati dagli intermediari segnalanti. I crediti non comprendono le attività cedute e non cancellate. L'aggregato comprende le seguenti categorie di censimento: operazioni autoliquidanti, operazioni a revoca, operazioni a scadenza e finanziamenti a procedura concorsuale. L'utilizzato dei "finanziamenti per cassa" si differenzia dagli "impieghi" per l'assenza delle sofferenze e per la presenza dei "pronti contro termine". Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido è coperto da privilegio, l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficoltà di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo. ACCORDATO OPERATIVO: Ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
FINANZIAMENTI PER CASSA - IMPORTO GARANTITO	IMPORTO GARANTITO: Rientrano in questa categoria tutte le garanzie di natura reale quali il pegno, l'ipoteca e il privilegio che insistono su beni del soggetto affidato (garanzie interne) o su beni di soggetti diversi dall'affidato (garanzie esterne).
FINANZIAMENTI PER CASSA - MARGINI DISPONIBILI	MARGINE DISPONIBILE: differenza positiva tra il fido accordato operativo e il fido a. utilizzato. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi senza alcuna compensazione nè fra le operazioni che presentino sconfinamenti nè fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
FINANZIAMENTI PER CASSA - SCONFINAMENTO	SCONFINAMENTO: Differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione nè fra le operazioni che presentino margini di utilizzo nè fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
FINANZIAMENTI PER CASSA - UTILIZZATO	UTILIZZATO: Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
FINANZIAMENTI PER CASSA: NUMERO DI AFFIDATI	NUMERO AFFIDATI: soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) al nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o piugrave; segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di finanziamenti per cassa o di crediti di firma.
FLUSSI :SOGGETTI IN SOFF.RETT ALL'INIZIO E IN BONIS A FINE PERIODO-NUMERO AFFID	Numero di affidati che erano qualificati in "sofferenza rettificata" ad inizio periodo e che, alla fine del trimestre di riferimento, sono stati nuovamente segnalati in bonis dal sistema. Il valore considerato è quello di fine periodo.
FLUSSI TRIM:SOGGETTI IN SOFF.RETT ALL'INIZIO E IN BONIS A FINE PERIODO-IMPORTI	Esposizione complessiva per cassa dei soggetti qualificati in "sofferenza rettificata" ad inizio periodo che, alla fine del trimestre di riferimento, sono stati nuovamente segnalati in bonis dal sistema. Il valore considerato è quello di fine periodo.
GARANZIE RICEVUTE: IMPORTO GARANTITO	Importo del credito per il quale sono state rilasciate da terzi garanzie personali o reali.
GARANZIE RICEVUTE: NUMERO DI AFFIDATI	Numero di soggetti che ha rilasciato agli intermediari creditizi garanzie reali e personali allo scopo di rafforzare l'aspettativa di adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela nei loro confronti. Fino a marzo 2010 l'informazione si riferiva alle sole garanzie personali.
GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA - ACCORDATO OPERATIVO	GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA: operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA - UTILIZZATO	UTILIZZATO: corrisponde all'importo delle garanzie effettivamente concesse.

GESTIONE DI PATRIMONI : NUMERO SIM	La gestione di patrimoni mobiliari è il servizio prestato dagli intermediari autorizzati (banche, SIM, SGR e altri soggetti abilitati), volto a gestire i fondi affidati dalla clientela attraverso l'investimento in strumenti finanziari (azioni, obbligazioni, ecc). Se i soggetti autorizzati gestiscono fondi di singoli individui o istituzioni si parla di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi. Se i fondi dati in gestione confluiscono in un patrimonio comune si parla di gestione collettiva del risparmio, attività riservata agli organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR).
IMEL ITALIANI	Imprese, diverse dalle banche, che svolgono in via esclusiva l'attività di emissione di moneta elettronica. Possono anche svolgere attività connesse e strumentali all'emissione di moneta elettronica e offrire servizi di pagamento.
IMPIEGHI	finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al valore nominale (fino a settembre 2008 al valore contabile) al lordo delle poste rettificative e al netto dei rimborsi. L'aggregato comprende: mutui, scoperti di conto corrente, prestiti contro cessione di stipendio, anticipi su carte di credito, sconti di annualità, prestiti personali, leasing (da dicembre 2008 secondo la definizione IAS17), factoring, altri investimenti finanziari (per es. commercial paper, rischio di portafoglio, prestiti su pegno, impieghi con fondi di terzi in amministrazione), sofferenze ed effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso è al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza. Per IMPIEGHI VIVI si intendono gli impieghi al netto delle sofferenze.
ITALIA CENTRALE	l'area comprende le seguenti regioni: Toscana, Marche, Umbria e Lazio.
ITALIA INSULARE	l'area comprende le seguenti regioni: Sicilia e Sardegna.
ITALIA MERIDIONALE	l'area comprende le seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.
ITALIA NORD-OCCIDENTALE	l'area comprende le seguenti regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia .
ITALIA NORD-ORIENTALE	l'area comprende le seguenti regioni: Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Emilia Romagna.
LIVELLO AFFIDAMENTI	fenomeno volto a individuare il numero di segnalazioni pervenute alla Centrale dei rischi in capo a un medesimo soggetto a fronte della concessione di finanziamenti per cassa.
LOCALIZZAZIONE DELLA CONTROPARTE	area geografica, regione, provincia della sede legale ovvero del domicilio delle controparti che intrattengono rapporti con le banche. Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
LOCALIZZAZIONE DELLO SPORTELLO	area geografica, regione, provincia, comune in cui sono insediati gli sportelli degli intermediari segnalanti, presso i quali sono tenute le evidenze dei rapporti creditizi. Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
NEGOZIAZIONE IN CONTO PROPRIO : NUMERO SIM	Si tratta di attività che prevedono operazioni di compravendita di valori mobiliari e di strumenti derivati appartenenti al portafoglio non immobilizzato dell'intermediario.
NEGOZIAZIONE IN CONTO TERZI : NUMERO SIM	Si tratta di attività che prevedono operazioni di compravendita di valori mobiliari e di strumenti derivati effettuate per conto di terzi.
NUMERO DI AZIENDE PER SEDE AMMINISTRATIVA	Numero delle banche con sede amministrativa nella provincia.
NUMERO DI COMUNI SERVITI DA BANCHE	comuni nei quali è operativo almeno uno sportello bancario.
NUMERO SPORTELLI OPERATIVI	punti operativi che svolgono direttamente con il pubblico, in tutto o in parte, l'attività della banca; rientrano nella definizione gli sportelli a operatività particolare; sono esclusi gli uffici di rappresentanza.
NUOVE SOFFERENZE NEL TRIMESTRE	ammontare dei rapporti per cassa relativi ai soggetti segnalati per la prima volta in sofferenza alla Centrale dei rischi nel corso del trimestre di riferimento.

NUOVE SOFFERENZE RETTIFICATE: NUMERO AFFIDATI	Numero di soggetti che, alla fine del trimestre di riferimento, presentano per la prima volta una delle condizioni previste per essere qualificati in "sofferenza rettificata" a livello di sistema. Le posizioni interessate da operazioni di fusione e di cessione tra intermediari, già classificate a sofferenza rettificata per il sistema ad inizio trimestre, non concorrono alla determinazione del fenomeno a fine trimestre.
NUOVE SOFFERENZE RETTIFICATE: UTILIZZATO	Esposizione complessiva per cassa dei soggetti che, alla fine del trimestre di riferimento, presentano per la prima volta una delle condizioni previste per essere qualificati in "sofferenza rettificata" a livello di sistema. Le posizioni interessate da operazioni di fusione e di cessione tra intermediari, già classificate a sofferenza rettificata per il sistema ad inizio trimestre, non concorrono alla determinazione del fenomeno a fine trimestre.
PARTI DI ORGANISMI DI INVEST. COLLETTIVI DEL RISPARMIO (O.I.C.R.)	comprendono gli Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (O.I.C.V.M.) e i Fondi comuni di investimento immobiliare. Gli O.I.C.V.M. nelle distribuzioni statistiche del Bollettino includono le seguenti tipologie di investitori istituzionali: Fondi comuni di investimento mobiliare aperto e Società di investimento a capitale variabile (Sicav).
PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO (GESTIONI PATRIMONIALI)	Ammontare totale in essere a fine periodo degli strumenti finanziari in gestione propria, indipendentemente dall'esistenza di una delega rilasciata a terzi. Si configurano come proprie le gestioni di patrimoni su base individuale o i fondi gestione il cui mandato gestorio è stato conferito da un soggetto non abilitato all'attività ovvero da un soggetto abilitato in qualità di "cliente finale" (es. banca che delega la gestione del portafoglio di proprietà)
RACCOLTA DI ORDINI : NUMERO SIM	Si tratta di attività di ricezione e trasmissione o esecuzione, per conto della clientela, di ordini di acquisto e vendita di valori mobiliari e strumenti derivati.
RACCOLTA INDIRETTA (AL FAIR VALUE)	Comprende i titoli di terzi in deposito a custodia o in amministrazione (al netto delle passività di propria emissione) connessi con lo svolgimento di banca depositaria o con l'attività di gestioni di portafogli. A partire da giugno 2010 tra i titoli sono convenzionalmente inclusi anche i warrants cosí come previsto dalla normativa di vigilanza. La valorizzazione è al fair value (valore di mercato calcolato secondo le regole previste dai principi contabili non internazionali). Con riferimento ai soli titoli non quotati in custodia o in amministrazione, ove il fair value non sia agevolmente determinabile, la valutazione è al valore contabile.
RACCOLTA INDIRETTA AL LORDO DELLE OPERAZIONI DI BANCA DEPOSITARIA	complesso dei titoli e altri valori mobiliari, al netto delle passività di propria emissione, che l'intermediario riceve dalla clientela in deposito a custodia, in amministrazione o in connessione con la gestione di patrimoni mobiliari; sono inclusi anche i titoli ricevuti in deposito connessi con lo svolgimento della funzione di banca depositaria di O.I.C.R. (ex art. 36 D.lgs. N.58/98).
RAGGRUPPAMENTO TITOLI	valori mobiliari in genere e documenti rappresentativi di titoli. Comprendono titoli di debito e titoli di capitale, inclusi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi ed esclusi i certificati di deposito interbancari.
RESIDENZA	clientela classificata come residente sulla base dei criteri previsti dalla disciplina valutaria (D.lgs.148/1988).
RISCHI A REVOCA: ACCORDATO OPERATIVO	RISCHI A REVOCA: categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono le aperture di credito in conto corrente. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
RISCHI A REVOCA: UTILIZZATO	UTILIZZATO: ammontare del credito effettivamente erogato al cliente
RISCHI A SCADENZA: ACCORDATO OPERATIVO	RISCHI A SCADENZA: categoria di censimento della Centrale dei rischi relativa a operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente e prive di una fonte di rimborso predeterminata. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
RISCHI A SCADENZA: SCONFINAMENTO	SCONFINAMENTO: differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione nè fra le operazioni che presentino margini di utilizzo nè fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
RISCHI A SCADENZA: UTILIZZATO	UTILIZZATO: ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.

RISCHI AUTOLIQUIDANTI: ACCORDATO OPERATIVO

RISCHI AUTOLIQUIDANTI: categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono operazioni caratterizzate da una forma di rimborso predeterminata, quali i finanziamenti concessi per consentire l'immediata disponibilità dei crediti che il cliente vanta verso terzi. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.

RISCHI AUTOLIQUIDANTI: UTILIZZATO

UTILIZZATO: Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.

RISCHIO PAESE: ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE PER CASSA

l'esposizione verso l'estero viene calcolata, sulla base delle segnalazioni di vigilanza trasmesse alla Banca d'Italia (Matrice dei conti sezioni 5.1 e 5.2), con criteri analoghi a quelli adottati dalla Banca dei Regolamenti Internazionali per la pubblicazione delle statistiche bancarie internazionali consolidate sull'esposizione paese. L'aggregato comprende tutte le attività di cassa (quali crediti, titoli, ecc) detenute dalle banche italiane, incluse le loro filiali e controllate estere, nei confronti di soggetti non residenti in Italia ad esclusione dei rapporti intragruppo e delle attività in valuta locale verso clientela residente nello stesso paese di insediamento delle filiali e filiazioni estere; non sono ricomprese le attività delle filiali italiane di banche estere. Per la classificazione delle controparti (paese e settore di attività) si fa riferimento al criterio del debitore principale senza tener conto delle garanzie ricevute che possono traslare il rischio verso altri soggetti. Per la identificazione dei paesi, ivi inclusi i centri offshore, si fa riferimento alle classificazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali.

RISCHIO PAESE: ESPOSIZIONE LOCALE IN VALUTA LOCALE PER CASSA

l'aggregato comprende le attività di cassa verso clientela locale detenute dalle unità estere (filiali e filiazioni) delle banche italiane espresse nella valuta del paese di insediamento delle unità stesse. I criteri di calcolo sono analoghi a quelli dell'esposizione internazionale (cfr. voce di glossario "Rischio paese: esposizione internazionale per cassa").

SCOPO DELL'INVESTIMENTO ECONOMICO

mira a individuare la natura e la localizzazione dei beni di investimento o durevoli oggetto del finanziamento indipendentemente dalla classificazione economica e dalla localizzazione del cliente. Si distingue in particolare tra "Investimenti non finanziari" e "Altri investimenti". Gli "Investimenti non finanziari" si ripartiscono in "Costruzioni" (Abitazioni, Fabbricati non residenziali: rurali, Altri fabbricati non residenziali:rurali), "Opere del Genio Civile" e "Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari" (a loro volta distinti tra rurali e altri). Gli "Altri investimenti" si distinguono in "Acquisto immobili" (Abitazioni: famiglie consumatrici, Abitazioni: altri soggetti, Altri immobili: rurali e Altri immobili: altri), "Acquisto di beni durevoli da parte di famiglie consumatrici", "Investimenti finanziari" e "Altre destinazioni". Per maggiori dettagli si rimanda al nostro sito, circ. n. 272/2008, sezione C.16 - Finalità del credito. E' possibile chiedere a statistiche@bancaditalia.it lo schema della ripartizione "destinazione dell'investimento".

SETTORE ISTITUZIONALE DELLA CONTROPARTE

raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base della loro funzione economica principale. La classificazione è articolata su tre livelli: settori, sottosettori e sottogruppi. Si definiscono "comparti" i raggruppamenti di settori, sottosettori e sezioni/divisioni ATECO (vedi ATTIVITA' ECONOMICA). L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella circ.N. 140/1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia e disponibile sul sito. La classificazione, in vigore dal giugno 1998, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC 95). Dalla data di dicembre 2014 la classificazione della clientela è stata adeguata al SEC 2010 (cfr. 4° agg. del 30 settembre 2014 della Circ. 140). Le principali differenze con la precedente classificazione riguardano i settori "società finanziarie diverse da IFM" (S12BI7) e "società non finanziarie" (S11). Il raccordo tra le codifiche utilizzate nella Base Dati Statistica e quelle presenti nella richiamata Circ. 140 è disponibile nel file presente nella finestra "Calendario e Avvisi" della BDS. La "clientela residente" è l'insieme dei soggetti appartenenti ai settori Amministrazioni pubbliche, Società finanziarie, Società non finanziarie, Famiglie, Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e Unità non classificabili e non classificate. La clientela ordinaria residente è definita escludendo dalle Società finanziarie le Autorità bancarie centrali, le Altre Istituzioni finanziarie monetarie: banche,le Altre Istituzioni finanziarie e monetarie: fondi comuni d'investimento monetario, le Altre Istituzioni finanziarie e monetarie: altri intermediari.

SOFFERENZE CESSATE NEL TRIMESTRE

ammontare dei rapporti per cassa relativi ai soggetti per i quali nel trimestre di riferimento cessa la segnalazione in sofferenza alla Centrale dei rischi. In particolare, ai sensi della Circolare 139/91, la segnalazione di una posizione di rischio tra le sofferenze non è più dovuta quando: viene a cessare lo stato di insolvenza o la situazione ad esso equiparabile; il credito viene rimborsato dal debitore o da terzi, anche a seguito di accordo transattivo liberatorio, di concordato preventivo o di concordato fallimentare remissorio; rimborsi parziali del credito comportano una corrispondente riduzione dell'importo segnalato; il credito viene ceduto a terzi; i competenti organi aziendali, con specifica delibera hanno preso definitivamente atto della irrecuperabilità dell'intero credito oppure rinunciato ad avviare o proseguire gli atti di recupero.

SOFFERENZE CLIENTELA LORDE (ECCETTO TITOLI E PCT)

comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi.

SOFFERENZE LORDE :UTILIZZATO

comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido è coperto da privilegio l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficoltà di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo.

SOFFERENZE NETTE: UTILIZZATO

SOFFERENZE NETTE: comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi. UTILIZZATO: ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.

SOFFERENZE RETTIFICATE (STOCK): UTILIZZATO DI INIZIO PERIODO

Esposizione complessiva per cassa di un affidato quando questi viene segnalato alla Centrale dei rischi: a) in sofferenza dall'unico intermediario che ha erogato il credito; b) in sofferenza da un intermediario e tra gli sconfinamenti dell'unico altro intermediario esposto; c) in sofferenza da un intermediario e l'importo della sofferenza sia almeno il 70% dell'esposizione dell'affidato nei confronti del sistema, ovvero vi siano sconfinamenti pari o superiori al 10% dei finanziamenti per cassa; d) in sofferenza da almeno due intermediari per importi pari o superiori al 10% del complessivo fido per cassa utilizzato nei confronti del sistema.

SOFFERENZE: NUMERO DI AFFIDATI

SOFFERENZE NETTE - NUMERO AFFIDATI: soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) a nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma.

TAEG MEDIO PONDERATO (VALORE PERCENTUALE)

indicatore sintetico e convenzionale del costo del credito. Esso è il tasso che rende uguale, su base annua, la somma del valore attuale di tutti gli importi che compongono il finanziamento erogato dal creditore alla somma del valore attuale di tutte le rate di rimborso (cfr. il decreto del Ministro del Tesoro dell'8.7.1992 in materia di credito al consumo).

TASSO DI DECADIMENTO TRIMESTRALE DEI FINANZIAMENTI PER CASSA (T): IMPORTI

Il tasso di decadimento in un determinato trimestre è dato dal rapporto fra due quantità. Il denominatore è costituito dall'ammontare di credito utilizzato da tutti i soggetti censiti in Centrale dei rischi e non considerati in "sofferenza rettificata" (vedi) alla fine del trimestre precedente. Il numeratore è pari all'ammontare di credito utilizzato dai soggetti che sono entrati in sofferenza rettificata nel corso del trimestre di rilevazione. Gli importi del denominatore sono quelli d'inizio periodo e, dal 2005, sono depurati dagli eventuali crediti ceduti, nel trimestre di riferimento, a intermediari non partecipanti alla Centrale dei rischi. Gli importi del numeratore sono quelli di fine periodo in modo da rappresentare l'esposizione che ha determinato l'ingresso in sofferenza rettificata dei soggetti coinvolti. Inoltre, se per un certo trimestre il numeratore è pari a zero, e di conseguenza è nullo anche il tasso di decadimento, entrambi i valori non vengono rappresentati nelle tavole; viceversa è sempre disponibile il valore del denominatore.

TASSO DI DECADIMENTO TRIMESTRALE DEI FINANZIAMENTI PER CASSA (T): NUMERI	Il tasso di decadimento in un determinato trimestre è dato dal rapporto fra due quantità. Il denominatore è costituito dal numero dei soggetti censiti in Centrale dei rischi e non considerati in "sofferenza rettificata" (vedi) alla fine del trimestre precedente. Il numeratore è pari alla numerosità dei soggetti che sono entrati in sofferenza rettificata nel corso del trimestre di rilevazione. Il denominatore è depurato dagli eventuali crediti ceduti, nel trimestre di riferimento, a intermediari non partecipanti alla Centrale dei rischi. Il denominatore del rapporto, seppur riferito alla fine del trimestre precedente, viene convenzionalmente riportato con data contabile pari a quella del trimestre di rilevazione (la stessa del numeratore e del tasso di decadimento). Inoltre, se per un certo trimestre il numeratore è pari a zero, e di conseguenza è nullo anche il tasso di decadimento, entrambi i valori non vengono rappresentati nelle tavole; viceversa è sempre disponibile il valore del denominatore.
VITA RESIDUA	lasso di tempo intercorrente tra la data di rilevazione e il termine contrattuale di scadenza delle singole operazioni, tenendo conto di eventuali accordi modificativi dei patti iniziali (consolidamenti, ristrutturazioni, rinnovi, ecc.).